



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale

G. GIANNONE

Via degli Orti 45 - 74026 Pulsano (Ta)

Tel.: 099 5330069



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

www.giannone.edu.it

taic86700V@istruzione.it - taic86700V@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.:TAIC86700V C.F.90214630734



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2025-2028

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. GIANNONE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 100** Traguardi attesi in uscita
- 103** Insegnamenti e quadri orario
- 109** Curricolo di Istituto
- 127** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 136** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 166** Valutazione degli apprendimenti
- 178** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 192** Aspetti generali
- 207** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 219** Reti e Convenzioni attivate
- 229** Piano di formazione del personale docente
- 235** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Di seguito si forniscono le linee essenziali del Piano, che viene completato dal Curricolo Verticale per competenze, del Curricolo Verticale di educazione Civica, dai Regolamenti, dal Piano triennale per la formazione, dal Patto di corresponsabilità e da tutti i documenti che consentono di organizzare correttamente le attività scolastiche.

L'iscrizione all'Istituto Comprensivo Giannone comporta l'adesione alle attività proposte, la possibilità di fruire di tutte le opportunità formative, ma impegna l'utenza al pieno rispetto dei Regolamenti (al seguente link: www.giannone.edu.it).

In particolare si informano le famiglie degli alunni che con l'adozione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 (Collegio dei Docenti del 29/10/2025 delibera n.27 e Consiglio d'Istituto del 29.10.2025 delibera n.49) si riconosce che l'Istituto Comprensivo Giovanni Giannone può procedere alla pubblicazione delle foto e dei video degli alunni afferenti alle attività didattiche ed educative presenti nel PTOF alle condizioni dettagliate nell'apposito documento pubblicato sul sito www.giannone.edu.it

PREMESSA

AI SENSI di:

~ Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

~ Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" , così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Giannone" di Pulsano (Taranto), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di



indirizzo Prot. N. 0008656 del 23/10/2025

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n°27 del 29/10/2025
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera 49 del 29/10/2025 ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale www.giannone.edu.it .

FINALITA' DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La finalità del presente piano è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto, ovvero la salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale, come il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità e potenzialità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

Nell'elaborazione del presente piano triennale sono state seguite le finalità già indicate dal Consiglio di Istituto per l'elaborazione del vigente PTOF cui si rimanda.

Il piano è fondato su un percorso unitario , rappresentato da un curriculum verticale per competenze, basato sui seguenti principi , condivisi da tutti gli operatori scolastici: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

1. rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
2. equità della proposta formativa;
3. imparzialità nell'erogazione del servizio;
4. continuità dell'azione educativa;
5. significatività degli apprendimenti;
6. qualità dell'azione didattica;
7. collegialità .

POPOLAZIONE SCOLASTICA



Opportunità

L'area relativa alla popolazione scolastica indaga la provenienza socio-economica e culturale degli studenti e con particolare riguardo all' ESCS. L'analisi dei dati relativi al contesto (livello di scolarità, condizione lavorativa, disponibilità finanziaria delle famiglie) rileva una certa omogeneità sociale e territoriale dell'utenza del nostro istituto. Ciò può costituire un'opportunità, perché facilita la progettazione di interventi formativi in assenza di bisogni espliciti e semplifica la comunicazione.

Gli indicatori di contesto relativi alle caratteristiche socio-economiche e culturali delle famiglie appaiono interessanti sia per la lettura dei risultati, sia per valutare l'adeguatezza dei processi formativi proposti, in quanto gli apprendimenti sono anche influenzati dall'origine socio-culturale. Un'altra opportunità deriva dal fatto che il nostro è l'unico Istituto Comprensivo presente nel territorio comunale e questo consente una conoscenza diretta di tutte le famiglie e una relazione pluriennale con le stesse, in quanto i bambini frequentano per 11 anni, dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo.

Per loro si persegue il raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali delineate nel curriculum verticale dagli insegnanti dei diversi ordini.

Vi è una presenza contenuta di alunni con cittadinanza non italiana (circa 2%) che costituiscono un valore aggiunto per la comunità scolastica e per il paese, in quanto ben integrati e con legami amicali piuttosto consolidati.

Vincoli

Il contesto rappresenta un dato non sempre direttamente variabile attraverso l'azione educativa, ma la scuola si attiva per rinvenire condizioni modificabili che, da vincoli, si trasformino in opportunità e per porsi come luogo capace di generare nuovo capitale umano e uguaglianza sociale.

Come in altri territori della provincia tarantina, sono presenti situazioni familiari che presentano svantaggi socio culturali che si riflettono su frequenza, rendimento e comportamento degli alunni. Tali famiglie sono assenti, non molto numerose, poco collaborative o indifferenti rispetto agli stimoli offerti dalla scuola.

L'appartenenza a famiglie disgregate rende alcuni ragazzi particolarmente bisognosi di attenzioni per far sì che non si disperdano, allontanandosi definitivamente dai circuiti formativi, in quanto oltre all'assenza di stimoli culturali nel contesto di provenienza, mancano di fiducia e rispetto nei confronti delle istituzioni e tendono a riprodurre nell'ambito scolastico i comportamenti interiorizzati in famiglia. Gli episodi di bullismo sono pochissimi all'interno della Scuola grazie ad una progettualità



specificata e ad un'azione coordinata con i Servizi Sociali per condurre interventi mirati di supporto e rieducazione dei minori. Una comunicazione costante ed efficace consente di monitorare l'andamento di alcune situazioni "a rischio" e di prevenire comportamenti particolarmente negativi che trovano, però, realizzazione in contesti diversi da quello scolastico.

Il livello di relazionalità interna/esterna delle famiglie, il livello di comunicazione/sostegno reciproco intrafamiliare incide sulle relazioni attraverso cui i giovani possono acquisire e consolidare informazioni/conoscenze in modo informale e non formale e influenza, spesso, i risultati scolastici. Sono in studio interventi sulle famiglie per monitorarne gli effetti, in quanto si comprende come dallo sviluppo di una comunicazione efficace in ambito familiare si possano generare migliori relazioni in ambito scolastico, con una ricaduta positiva sugli apprendimenti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'ICS GIANNONE insiste nel Comune di Pulsano in provincia di Taranto, di cui è stata prima zona periferica e, successivamente, territorio più indipendente, con programmi di sviluppo locali indirizzati verso il turismo e la cultura, come dimostra la sua connotazione di maggior centro dell'unione di Comuni Terre del Mare e del Sole.

Il tasso di disoccupazione e di immigrazione sono in linea con quelli registrati a livello regionale. La popolazione ha una lenta ma costante crescita demografica, anche in virtù di flussi immigratori costanti.

La Scuola assume l'impegno di assicurare ad ogni soggetto gli strumenti e le modalità per realizzarsi e si pone come punto di riferimento per la costruzione di un percorso di auto-orientamento, curando il rafforzamento delle competenze nelle classi di passaggio tra ordini scolastici.

Nel territorio sono presenti associazioni con le quali la scuola interagisce costantemente organizzando iniziative culturali per gli alunni e muovendosi attivamente nel contesto del paese.

Molto produttivo ed efficace il rapporto con l'Ente Locale che ha un interesse costante nei confronti della scuola e si pone come primo interlocutore e portatore di interesse, condividendo numerose iniziative ogni anno. Nell'attenzione alla manutenzione degli edifici, in interventi di assistenza specialistica e di base, alla collaborazione per la realizzazione di progetti europei o ministeriali. Efficaci ed in crescita i rapporti con tutte le istituzioni e agenzie territoriali.

Vincoli



La città si sta evolvendo, ma presenta ancora i problemi tradizionali di una zona periferica, soprattutto riguardo ai servizi ed all'economia. La vita sociale è associata, nonostante le iniziative della scuola, dei gruppi sportivi e culturali, risente di un clima di disagio per la diffusione di fenomeni delinquenziali che coinvolgono i minori.

Da non trascurare un fenomeno rilevante: la dispersione del potenziale cognitivo di tanti alunni con un percorso scolastico pur regolare, le cui conoscenze e abilità permangono sotto gli standard minimi di accettabilità per l'assenza di stimoli a livello familiare o per l'appartenenza a gruppi di minori con particolari problematiche comportamentali.

La crisi economica di cui risente la nazione non manca di far sentire il suo peso anche nel paese. L'emergenza sanitaria, non ancora completamente superata, ha acuito alcune situazioni economiche e sociali, aggravando le condizioni di vita di molte famiglie. Lo stesso Comune, pur così attento nei confronti della scuola, non sempre può offrire il sostegno economico per il funzionamento della scuola. Le relazioni fornite periodicamente dall'Ufficio Anagrafe e dai Servizi Sociali del Comune di Pulsano delineano un quadro relativo alla disoccupazione della popolazione pulsanese in linea con il dato che si registra a livello di regione e che si attesta intorno al 22%, ma in realtà le famiglie vedono prevalentemente la presenza di un solo genitore occupato e con reddito basso, con gravi difficoltà soprattutto in presenza di nuclei familiari numerosi.

Il tasso di immigrazione si attesta intorno al 2% con un transito di immigrati quasi continuo nel corso dell'anno

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto Comprensivo è formato da quattro sedi scolastiche distribuite nel territorio cittadino, alcune in zone più centrali altre in aree più periferiche. Tutte sono facilmente raggiungibili e ben collegate da strade dalla buona viabilità. Le condizioni degli edifici sono generalmente buone in quanto tutti i plessi sono stati oggetto di recenti interventi di manutenzione ed efficientamento energetico. Nell'estate 2020 sono stati effettuati diversi lavori di ristrutturazione ed ampliamento al plesso de Nicola per adeguare gli spazi alle misure di distanziamento sociale derivanti dallo stato di emergenza: la Scuola ha posto in essere tutte le procedure necessarie per poter ospitare in situazione di sicurezza i suoi alunni e il personale.

Presenti diversi elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

La situazione degli edifici rispetto alle certificazioni e agli adeguamenti per la sicurezza si presenta in



linea con le condizioni della maggioranza delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale.

La tempistica relativa agli interventi per la manutenzione richiesti all'Ente Locale rivela un'attenzione costante nei confronti della scuola, in quanto tutte le richieste vengono evase nell'arco delle 24 ore, compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Amministrazione.

In tutte le classi di scuola primaria e secondaria sono presenti digital board e personal computer. La scuola dispone anche di una ampia dotazione di tablet ed altre attrezzature oltre che di laboratori informatici nella sede centrale e al plesso Collodi. L'arredo scolastico è adeguato all'utenza, anche grazie ad acquisti recenti e quello più datato è in condizioni adeguate e decorose .

Vincoli

Tutti i plessi hanno certificazioni aggiornate. Nel plesso Collodi non è presente la palestra e l'attività motoria viene svolta in spazi alternativi (aula psicomotoria o spazi esterni in via di manutenzione e messa in sicurezza).

Si prevede l'intervento dell'Amministrazione comunale per la realizzazione di un campetto esterno da padel, per consentire l'attività motoria in un'area esterna adeguatamente attrezzata.

La palestra della sede centrale De Nicola e di recente ristrutturazione, è spesso sovraffollata e ospita nelle ore antimeridiane, talvolta contemporaneamente, classi della scuola primaria e secondaria e in quelle pomeridiane in genere si svolgono le attività sportive curate dalle associazioni sportive (pallavolo, pallacanestro, judo, badmington, ecc).

Adiacente al plessi De Nicola sorge il pallone tensostatico di proprietà dell'Ente locale, che è stato restituito alla comunità pulsanese dopo importanti interventi di recupero e manutenzione.

Il Comune di Pulsano autorizza l'Istituto ad utilizzare la struttura in orario antimeridiano per la realizzazione delle attività sportive e motorie curricolari.

Tutte le aule sono ampie e luminose ed ospitano in modo decoroso e adeguato gli alunni di tutte le classi.

Dall'a.s. 2017/2018 gli uffici di segreteria sono stati spostati al piano terra, riorganizzati e resi più accessibili per l'utenza, mentre la presidenza è tuttora ubicata al primo piano.

Le sedi dell'Istituto sono tutte in buone condizioni, e in ogni plesso è stato organizzato uno spazio dedicato alla lettura.

APPROFONDIMENTI



L'Istituto Comprensivo Giovanni Giannone, nella sua composizione attuale, nasce nell' a.s. 2012/2013, dalla fusione dei due Istituti Comprensivi, "G. Giannone" e "E. De Nicola", presenti sul territorio di Pulsano, sotto la guida di un nuovo dirigente scolastico. Il primo anno successivo al dimensionamento è servito per riorganizzare gli uffici e le sedi ma anche e soprattutto per integrare due realtà differenti per storia, identità e modus operandi, cercando di recuperare le migliori esperienze dell'uno e dell'altro Istituto.

Fiore all'occhiello dell'Istituto Comprensivo "Giannone" è l'indirizzo musicale poiché determina un arricchimento dell'offerta formativa e una specifica caratteristica distintiva rispetto ad altre scuole di pari grado presenti nel distretto scolastico.

L'Istituto propone un'offerta formativa ricca ed articolata, le cui linee di indirizzo sono costituite, insieme, da un curriculum impostato nei suoi aspetti disciplinari, opzionali e facoltativi e da un sistema di valori da trasmettere ai ragazzi in maniera condivisa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. GIANNONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC86700V
Indirizzo	VIA DEGLI ORTI, 45 PULSANO 74026 PULSANO
Telefono	0995330069
Email	TAIC86700V@istruzione.it
Pec	taic86700v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.giannone.gov.it

Plessi

VIA ADIGE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86701Q
Indirizzo	VIA ADIGE PULSANO 74026 PULSANO
Edifici	Via ADIGE ANGOLO VIA TOMA SNC - 74026 PULSANO TA

M. MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA86702R



Indirizzo	VIA PIRANDELLO PULSANO 74026 PULSANO
-----------	--------------------------------------

Edifici	• Via PIRANDELLO SNC - 74026 PULSANO TA
---------	---

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TAAE867022
--------	------------

Indirizzo	VIA G. CONVENTO S.N. PULSANO 74026 PULSANO
-----------	--

Edifici	• Via GIARDINI CONVENTO SNC - 74026 PULSANO TA
---------	--

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	155
---------------	-----

DE NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	TAAE867033
--------	------------

Indirizzo	VIA DEGLI ORTI N.45 PULSANO 74026 PULSANO
-----------	---

Edifici	• Via DEGLI ORTI 45 - 74026 PULSANO TA
---------	--

Numero Classi	40
---------------	----

Totale Alunni	262
---------------	-----

"GIANNONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	TAMM86701X
--------	------------

Indirizzo	VIA DEGLI ORTI N. 45 PULSANO 74026 PULSANO
-----------	--



Edifici

• Via DEGLI ORTI 45 - 74026 PULSANO TA

Numero Classi

15

Totale Alunni

288



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Immersiva	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Pallone Tesniostatico	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Robot per il coding	10



Risorse professionali

Docenti 112

Personale ATA 25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION:

Garantire il diritto allo studio di ciascun alunno attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

La Scuola si propone dunque come traguardo prioritario quello di formare l'Uomo e il Cittadino (come previsto dalla Costituzione Italiana) con solide basi a livello di:

- alfabetizzazione culturale nei saperi di base (leggere, scrivere e far di conto);
- introduzione ai nuovi saperi (nuove tecnologie, lingue straniere)
- consapevolezza e pratica dei diritti/doveri della cittadinanza attiva;
- sensibilità valoriale orientata ai principi costituzionali e universalmente condivisi della dignità umana, della libertà e della convivenza civile e democratica

Inoltre si propone di:

essere strumento fondamentale di socializzazione secondaria per i bambini prima e i ragazzi poi, sotto l'attenta regia educativa dei docenti e in stretta collaborazione con le famiglie;

accogliere gli alunni con la loro personalità ed il loro patrimonio di esperienze e conoscenze;

accompagnarli nel percorso di crescita e maturazione;

assicurare a tutti la possibilità di raggiungere il successo formativo;

rimuovere le cause e gli ostacoli che impediscono il successo formativo;

determinare gli apprendimenti come effetti attesi di processi di insegnamento efficaci;

La nostra Scuola persegue infine l'obiettivo di:

VISION



La Vision che l'I.C. Giannone persegue è

- diventare un punto di riferimento per il territorio e per i vari soggetti che lo compongono non solo per ciò che attiene l'azione scolastica ma anche in chiave di socializzazione, di promozione sociale e culturale delle varie componenti rivolgendosi in primo luogo alle famiglie e ai giovani.
- collocarsi come interlocutore del territorio e come risorsa per una riqualificazione del tessuto socio-culturale con la volontà di promuovere, organizzare e sostenere iniziative negli ambiti della cultura e della socialità insieme a tutti gli altri soggetti interessati
- una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutti gli aspetti della personalità dei propri alunni.
- una scuola che favorisce la "costruzione" dei saperi, dove i bambini imparano attraverso un processo di apprendimento attivo e non per ricezione passiva di informazioni.
- una scuola dell'interazione, dove vengono favoriti i rapporti socio- affettivi tra i bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici;
- una scuola partecipata, che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare e modificare i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della comunità sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.
- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò



che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

- una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Con riferimento alle linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, la nostra scuola inserirà "nel Piano Triennale dell'Offerta formativa" delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione azioni dedicate a:

piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto;

inclusione e successo formativo delle allieve e degli allievi della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione;

inclusione e successo formativo delle allieve e degli allievi della scuola in riferimento all'obbligo di istruzione;

riduzione della dispersione e abbandono scolastico

sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza ed all'apprendimento delle discipline STEM (Linee guida per le discipline STEM)

Le indicazioni fornite dalle Linee guida delle discipline STEM mirano a promuovere la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti alle studentesse e studenti ,finalizzati all'attuazione di metodologie e contenuti riferiti allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e multilinguistiche.

Lo sviluppo delle discipline STEM favorisce l'implementazione di un approccio inter e multi disciplinare che unisca teoria e pratica. Verrà favorito l'apprendimento esperienziale, lo sviluppo delle competenze di problem solving, l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, la didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali .

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)



- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Inoltre verrà potenziata la didattica laboratoriale sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto grazie alla creazione degli ambienti di apprendimento innovativi e ai relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola. Allo stesso tempo verranno promosse ed incrementate azioni di formazione del personale scolastico incentrato sull'acquisizione di nuove strategie e metodologie didattiche.

Nell'anno scolastico 2022-23, al primo piano del plesso De Nicola, è sorto uno spazio dedicato alle attività di mediazione per la gestione del conflitto in ambito scolastico.

Partendo dalla considerazione che il conflitto, specialmente in un ambiente di relazioni complesse quale è quello scolastico, è una condizione frequente e diffusa, si è giunti alla conclusione che se spesso non è possibile evitarlo è certamente più dannoso se viene negato, represso o non riparato. È per questo motivo che il nostro Istituto ha scelto di promuovere in maniera più strutturata e sistematica, la cultura della mediazione e di adottare un paradigma riparativo, affinché si possano sperimentare modalità capaci di consentire l'espressione del conflitto come elemento connaturato alle relazioni umane e quindi la sua gestione in un'ottica costruttiva e non distruttiva.

Nell'ambito di un progetto formativo promosso dall'AGIA, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, un gruppo composto da studenti, docenti e genitori ha avuto la possibilità di acquisire strumenti e competenze sulla mediazione e costituire, quindi, una equipe di mediatori.

Qualora uno studente dovesse vivere una situazione di disagio a causa di difficoltà nelle relazioni o conflitti interpersonali che possono trarre origine da atteggiamenti o comportamenti violenti, offensivi, discriminatori, può segnalare la sua richiesta di aiuto utilizzando le apposite scatole collocate nei corridoi della scuola secondaria. Successivamente l'alunno viene contattato per un colloquio informativo da un piccolo gruppo di mediatori, individuati per garantire totale neutralità e, in un secondo momento, viene avviata la pratica di mediazione attraverso il coinvolgimento dell'altra parte interessata.

La mediazione è sempre un atto volontario, in quanto gli individui confliggenti sono sempre liberi di accettare o rifiutare il confronto, e confidenziale, dal momento che è garantita la massima riservatezza.

La mediazione e le azioni riparative che ne seguono non sostituiscono gli strumenti sanzionatori



presenti nel Regolamento di Disciplina, ma si affiancano a questi in un'ottica di complementarietà.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, nella stesura del Piano triennale dell'offerta formativa la Scuola effettua la scelta tra gli obiettivi proposti al comma 7. Pertanto, ferma restando la disponibilità di personale aggiuntivo assegnato all'istituto in organico potenziato, la scuola si impegna alla realizzazione degli obiettivi che ha identificato come prioritari.

Nella scelta degli obiettivi formativi, si è tenuto conto:

delle risultanze del RAV, in termini di cose che "devono" migliorare;

delle richieste del territorio e dell'utenza, in termini di "priorità", cioè cose che si ritengono più importanti;

delle risorse dell'organico dell'autonomia, che si presume vengano assegnate alla scuola;

dell'assunzione di un'identità o missione coerente sul territorio (intesa come quadro di coerenza delle diverse priorità adottate, che non possono essere divergenti o casuali).

Quasi tutti gli altri obiettivi proposti nel citato comma 7 saranno comunque perseguiti dalla scuola attraverso attività e progetti trasversali o di ampliamento con risorse professionali interne o esterne, disponibili alla collaborazione con la scuola, o in rete con altri istituti scolastici.

Gli obiettivi sono i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in



tali settori;

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Il Collegio ogni anno delibera la candidatura della scuola a Progetti europei o ad Azioni per il potenziamento dell'offerta formativa ai sensi del D.M. 663/16 in rete con istituzioni scolastiche e soggetti del territorio, ferma restando la scelta di progettualità coerenti con le priorità individuate

L'attuazione di questi progetti per il potenziamento è subordinata al loro finanziamento, pertanto costituiscono una possibilità e non una certezza che la Scuola si impegnerà a concretizzare riproponendo la propria candidatura, individuale o in rete, in occasione di nuovi avvisi per le



prossime annualità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza permetteranno un uso ancora più diffuso delle nuove tecnologie volte principalmente ad innovare le metodologie e i contenuti che sempre più perseguiranno i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze STEM
- adeguarsi alle esigenze delle classi e degli studenti;
- permettere ai docenti di mutare l'assetto fisico dell'aula tramite modifiche della disposizione degli arredi funzionale al bisogno;
- favorire lo svolgimento di attività diversificate che permettono agli studenti di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi;
- consentire ai docenti di usufruire di un ambiente innovativo per la formazione e l'autoformazione;
- rafforzare le competenze chiave degli alunni, sia di base che trasversali; elevare il livello di competenze disciplinari;
- consentire di attivare forme di didattica a distanza utili per affrontare eventuali periodi di chiusura della scuola per emergenza sanitaria

L'implementazione dell'uso delle tecnologie è connessa in modo trasversale con tutti gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015 ed, in particolare con: lettera b) competenze scientifiche e logico-matematiche;

- lettera f) competenze nell'uso dei media e nelle tecniche relative;
- lettera h) competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;
- lettera i) metodologie laboratoriali;
- lettera p) valorizzazione percorsi formativi individualizzati;

Rispetto ai principi di Avanguardie Educative, l'obiettivo mira a cogliere le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento, alimentare esperienze di insegnamento che possano rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola»

AREE DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall'a.s. 2015/2016, con tempi e modalità diverse, alcune docenti di diverse istituzioni scolastiche autonome, tra cui quasi tutte le docenti di italiano della scuola secondaria del nostro Istituto, hanno



avviato un processo di progressivo studio, documentazione e sperimentazione in aula di pratiche di insegnamento ispirate al Writing and Reading Workshop , e inoltre hanno seguito percorsi di studio, approfondimento e ricerca-azione adottando il metodo stesso nelle classi di appartenenza, realizzando Unità di Apprendimento, percorsi di approfondimento, laboratori di lettura e scrittura per gli studenti e sistematizzando, a livelli diversi nelle diverse Istituzioni, buone pratiche, con riferimento all'attuazione dei rispettivi Piani di miglioramento (DLgs 60/2017; DM n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015).

Una scuola innovativa deve essere equa: questo significa efficace per tutti, capace di dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, facendo le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali di tutti gli alunni. Una scuola capace deve prendersi cura di ognuno nella fiducia che ogni investimento educativo si ritroverà nei cittadini di domani.

Innovazione significa movimento, tensione costante verso lo sviluppo di qualità.

Innovare la didattica non è, quindi, la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

In questo scenario, si considera innovativo tutto ciò che:

- contribuisce a promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento
- sostiene l'interazione con materiali e persone in ottica socio-costruttivista.

Per perseguire questo obiettivo, attraverso interventi formativi mirati, si cercherà di sviluppare nei docenti le competenze professionali nella:

didattica dell'esperienza

La scuola promuove attività concrete per la costruzione di saperi condivisi e competenze.

didattica della collaborazione

La scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili

didattica delle differenze

La scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.



didattica delle emozioni

La scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.

didattica della creatività

La scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

didattica della realtà

La scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

didattica dell'efficacia

La scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo professionale e di massima valorizzazione delle risorse, si adotta, quale parte integrante del PTOF, il Piano triennale della formazione del personale docente e Ata

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Le attività di formazione in servizio costituiscono un aspetto di fondamentale importanza: la velocissima evoluzione che ha investito la scuola dell'autonomia richiede infatti personale dotato di qualificata professionalità in continua crescita.

Una efficace politica di sviluppo delle risorse umane condotta e perseguita attraverso iniziative di formazione del personale docente, in ingresso e in servizio, diventa un obbligo cui l'amministrazione deve ottemperare ai fini del necessario sostegno agli obiettivi riformistici nonché ai fini del potenziamento dell'offerta formativa nel territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero di eventuali abbandoni, alla formazione continua degli adulti e ai fini dello sviluppo integrato di formazione e lavoro.

Al tempo stesso, la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto/dovere permanente per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

A partire dall'a.s. 2015/2016 i docenti usufruiscono di un importo pro-capite pari a € 500,00 a sostegno della formazione, per acquistare beni e servizi di natura culturale della legge



(abbonamento a riviste, acquisto di hardware e software per l'insegnamento, libri, ingresso a musei e mostre) e per sostenere le spese derivanti dalla partecipazione a corsi a pagamento.

Da quanto sopra evidenziato, deriva la necessità di predisporre il Piano annuale della formazione in servizio, che si svilupperà e potenzierà nel prossimo triennio:

L'azione è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la lettura dei bisogni formativi del personale docente e Ata e la promozione delle azioni formative conseguenti. Il piano deve rispondere alle priorità evidenziate dal RAV e costituisce un obiettivo di processo del Piano di miglioramento. Sarà coordinata dal D.S. per gli aspetti gestionali, finanziari e amministrativi, con il supporto dalla funzione strumentale dell'Area Formazione.

Tutte le azioni formative che saranno pianificate e realizzate dal nostro Collegio dei docenti o che saranno attinte a proposte provenienti da altre Agenzie formative confluiranno nel Piano Triennale di Formazione (che costituisce parte integrante del PTOF).

Il personale dell'Istituto Comprensivo accede alla formazione organizzata attraverso la preventiva rilevazione dei bisogni che si traduce nell'articolazione di una serie di Unità formative. Ogni docente deve curare la propria preparazione partecipando prioritariamente alle iniziative della scuola, ma anche attingendo all'offerta esterna facendo ricorso eventualmente allo specifico importo assegnato dal MIUR, avente come obiettivo personale lo sviluppo delle competenze professionali richieste per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento d'Istituto.

Tutte le azioni formative pianificate all'interno del Piano di formazione o attinte a proposte provenienti da altre Agenzie formative confluiscono nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa .

Il personale dell'Istituto Comprensivo propone i contenuti della formazione di scuola attraverso la rilevazione che consente di individuare i bisogni prioritari che si traducono nell'articolazione di una serie di Unità formative: alcune unità saranno aperte alla partecipazione del Collegio e destinate a tutti, altre saranno rivolte a gruppi individuabili attraverso la specificità dei compiti e dei ruoli svolti nella scuola, delle discipline insegnate o delle preferenze espresse nel monitoraggio.

L'obbligatorietà alla partecipazione discende dalla delibera collegiale che, approvando il Piano, definisce l'impegno del personale, indirizzandolo in funzione di una riflessione incrociata sugli esiti del RAV e le azioni previste dal Piano di Miglioramento, fermo restando quanto stabilito dalla normativa in vigore menzionata in premessa.

All'attivazione delle singole iniziative sarà data opportuna comunicazione al fine di organizzare i gruppi di apprendimento. Le unità formative avranno durata e struttura differente: in alcuni casi si



tratterà di un percorso unitario destinato all'intero collegio, in altri casi ci si potrà iscrivere a singole micro-unità formative, fermo restando che ogni singola UFC, in linea di massima, avrà durata non inferiore alle 20 ore, fatti salvi interventi formativi più brevi che possono trovare sviluppo e completamento in percorsi dalla durata inferiore.

Fanno inoltre parte del Piano:

- l'attività di Informazione e formazione relativa alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08) come da esigenze rilevate dal Responsabile S.P.P. (anche eventuale aggiornamento/formazione su tematiche legate allo stato di emergenza sanitaria)
- l'attività di Informazione e formazione relativa alla Gestione e protezione dei dati
- l'attività di informazione e formazione su altre tematiche derivanti da obblighi di legge.

Per il personale ata si rilevano le seguenti esigenze formative:

Assistenti amministrativi:

Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento a:

- Ricostruzione di carriera e adempimenti connessi
- Progressione di carriera e adempimenti connessi
- Cessazioni dal servizio e adempimenti connessi
- Utilizzo piattaforme ministeriali e non con adempimenti connessi
- Sistemazione posizione assicurativa e adempimenti connessi
- Le responsabilità e le modalità operative per la gestione della comunicazione interna ed esterna
- Aggiornamento - Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)
- Aggiornamento - Privacy, trattamento dati, Regolamento europeo 679/2016 e normativa di riferimento

Collaboratori scolastici:

- Tipologie di disabilità e personalizzazione degli interventi di assistenza: approfondimento delle tematiche dell'uso dei servizi igienici e nella cura degli alunni portatori di handicap
- Il quadro normativo e il ruolo del collaboratore scolastico nel processo di integrazione
- Accoglienza, relazionalità e benessere affettivo
- Le responsabilità e le modalità operative per la gestione della comunicazione interna ed esterna



- L'accoglienza la vigilanza e l'assistenza degli alunni
- Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)
- Privacy, trattamento dati, Regolamento europeo 679/2016 e normativa di riferimento

Il Piano può essere aggiornato o integrato con altre Unità formative (dettagliate in specifiche schede) rispondenti alle esigenze formative eventualmente individuate nel corso del triennio ed è pertanto da considerare un documento flessibile e in evoluzione continua, un contenitore da arricchire con le opportunità che si presenteranno anche attraverso l'offerta formativa esterna.

Si segnalano, in particolare, le seguenti risorse:

1. Piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) per la consultazione e l'iscrizione ai percorsi formativi accreditati.
2. Piattaforma FUTURA (Scuola 4.0 - PNRR) per i moduli formativi specificamente correlati alle linee di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il piano "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR ha reso possibile realizzare spazi caratterizzati da arredi mobili e modulari, che permettano un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula dotata.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), per la comunicazione digitale, la promozione della scrittura e della lettura, lo studio delle STEM, la creatività digitale, il pensiero computazionale, l'intelligenza artificiale e la robotica, la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Si intende realizzare inoltre aule tematiche in linea con il modello DADA, spazi aperti e accoglienti dedicati all'apprendimento informale grazie ai quali gli studenti potranno scambiarsi conoscenze e stimolare la curiosità e la voglia di apprendere durante il cambio dell'ora e i momenti ricreativi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare le competenze sociali e relazionali dei bambini. Sviluppare le capacità cognitive e comunicative.

Traguardo

Alla fine del triennio, la maggior parte dei bambini dimostra capacità di collaborazione, solidarietà e gestione delle proprie emozioni durante le interazioni con i pari. La maggior parte dei bambini sono in grado di esprimersi attraverso diversi linguaggi (verbale, non verbale, artistico) e di comprendere istruzioni semplici.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del I° grado per favorire il successo formativo

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti Aumentare il numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7 rispetto al triennio precedente



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Traguardo

Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2, aumento della percentuale degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Implementazione di una didattica con metodologie innovative**

Implementare e potenziare una didattica per competenze che utilizzi metodologie innovative su larga scala compreso l'uso appropriato dell'Intelligenza artificiale

Diffusione dell'uso delle tecnologie che:

- si adatti alle esigenze delle classi e degli studenti
- permetta ai docenti di mutare l'assetto fisico dell'aula tramite modifica della disposizione degli arredi funzionale al bisogno
- favorisca lo svolgimento di attività diversificate, permettendo agli studenti di lavorare per gruppo e di affrontare compiti diversi
- trasformi l'aula in un laboratorio scientifico per migliorare le competenze STEM
- rafforzi le competenze degli alunni sia di base che trasversali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e relazionali dei bambini. Sviluppare le capacità cognitive e comunicative.



Traguardo

Alla fine del triennio, la maggior parte dei bambini dimostra capacità di collaborazione, solidarietà e gestione delle proprie emozioni durante le interazioni con i pari. La maggior parte dei bambini sono in grado di esprimersi attraverso diversi linguaggi (verbale, non verbale, artistico) e di comprendere istruzioni semplici.

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del I° grado per favorire il successo formativo

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti Aumentare il numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7 rispetto al triennio precedente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Traguardo

Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2, aumento della percentuale degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi mirati allo sviluppo del linguaggio verbale (letture animate, conversazioni guidate, giochi linguistici). Utilizzare attività multimodali per stimolare diversi codici comunicativi (grafico-pittorico, corporeo, musicale). Strutturare esperienze laboratoriali che potenzino le capacità di ascolto e comprensione di consegne sem

Monitorare periodicamente comportamenti di collaborazione, partecipazione e gestione delle emozioni.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica, per l'italiano e per le lingue straniere nella scuola primaria e nella scuola secondaria

Sviluppare negli alunni le competenze logiche e trasversali attraverso azioni efficaci e una adeguata programmazione di compiti di realtà

Attuare strategie di personalizzazione attraverso materiali graduati, tutoring tra pari e strumenti compensativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di strumenti digitali e laboratoriali per supportare l'apprendimento significativo e personalizzato.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'uso sistematico di strategie di differenziazione didattica (tempi, strumenti, modalità e livelli di complessità) per favorire il successo formativo di tutti gli studenti

Migliorare la qualità dei PEI e dei PDP, assicurando coerenza tra progettazione, metodologie didattiche e criteri di valutazione.

Valorizzare ambienti di apprendimento accoglienti e flessibili, capaci di favorire la partecipazione attiva, la collaborazione e il benessere di tutti gli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola attraverso la progettazione condivisa di percorsi comuni e la definizione di competenze in uscita e in entrata.

Promuovere attività di continuità che accompagnino gli alunni nei passaggi tra ordini di scuola, riducendo le difficoltà di adattamento e favorendo il successo formativo.

Sviluppare azioni di orientamento progressivo che aiutino gli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini e i propri interessi, sostenendoli in scelte consapevoli.



Coinvolgere attivamente le famiglie nei percorsi di continuità e orientamento, favorendo una comunicazione chiara e condivisa.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento, favorendo una cultura dell'autovalutazione e della rendicontazione.

Ottimizzare l'organizzazione delle risorse umane, valorizzando competenze e ruoli del personale docente e ATA in funzione degli obiettivi strategici della scuola.

Favorire un'organizzazione flessibile del tempo scuola e degli spazi, funzionale all'innovazione didattica e all'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la crescita professionale del personale docente e ATA attraverso percorsi di formazione mirati, coerenti con le priorità strategiche dell'istituto e i bisogni emergenti.

Valorizzare le competenze e le professionalità presenti nella scuola mediante l'attribuzione di incarichi e funzioni coerenti con le attitudini e le esperienze individuali.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione tra la scuola e il territorio attraverso accordi, reti e partenariati con enti locali, associazioni, istituzioni culturali e sportive.

Promuovere progetti condivisi con il territorio che arricchiscano l'offerta formativa e favoriscano lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti.

Valorizzare le risorse e le competenze presenti nel territorio come opportunità di apprendimento e orientamento per gli studenti.

Attività prevista nel percorso: Azione di Attività di Miglioramento

Descrizione dell'attività

- Introduzione sistematica di metodologie innovative: didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning, flipped classroom.
- Utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.
- Condivisione di buone pratiche didattiche nei dipartimenti disciplinari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, Animatore digitale, Funzioni strumentali.
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze digitali nella maggior parte degli alunni della scuola secondaria

● **Percorso n° 2: Riduzione del numero di alunne e alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado collocati nella fascia di voto bassa e media**

Il percorso si prefigge di ridurre numero di alunne e alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado collocati nella fascia di voto bassa e media aiutando i docenti ad innovare la didattica mediante l'utilizzo di ambienti di apprendimento strutturati, delle nuove tecnologie e di metodologie innovative

PRIORITÀ INDIVIDUATA E TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO AREA RISULTATI SCOLASTICI

- PRIORITÀ: Riduzione del numero di alunne e alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado collocati nella fascia di voto bassa e media.
- TRAGUARDO: Aumentare il numero degli alunni e delle alunne con valutazione finale media maggiore di BASE nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi della Secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del I° grado per favorire il successo formativo

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti Aumentare il numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7 rispetto al triennio precedente

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Traguardo

Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2, aumento della percentuale degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.



○ **Continuità' e orientamento**

Rendere più organici i processi di continuità e i percorsi di orientamento soprattutto nelle classi di passaggio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Migliorare il processo di formazione e aggiornamento del personale docente nell'ambito delle nuove tecnologie e nei processi di inclusione.

Attività prevista nel percorso: Migliorare gli ambienti di apprendimento interni ed esterni dei plessi dell'Istituto, anche in relazione alle Azioni del PNRR

Descrizione dell'attività	- Potenziare le dotazioni didattiche (informatiche, tecnologiche, laboratoriali, librerie, ecc) dei plessi dell'Istituto
	- potenziare l'uso dei laboratori per le STEM
	- sperimentare metodologie didattiche innovative
	- pubblicare e pubblicizzare le attività svolte e i risultati ottenuti sul sito della scuola e sulle pagine social dedicate
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

La Funzione Strumentale

Risultati attesi

Aumentare il numero degli alunni e delle alunne con valutazione finale media maggiore di BASE nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi della Secondaria di primo grado

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività

- Progettazione di Unità di Apprendimento per competenze in Italiano e Matematica e Inglese
- Svolgere compiti di realtà.
- Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON



	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, Funzioni Strumentali.
Risultati attesi	Aumento del numero degli alunni di scuola primaria e secondaria presenti nelle fasce più alte

● **Percorso n° 3: Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese.**

Incremento del punteggio medio di istituto e riduzione della percentuale di studenti nei livelli 1 e 2, con avvicinamento progressivo alla media nazionale entro due anni sia nella scuola primaria che secondaria:

- Migliorare la progettazione didattica per competenze e l'uso di prove comuni.
- Rafforzare la didattica inclusiva e personalizzata.
- Potenziare il monitoraggio degli apprendimenti e del benessere.
- Consolidare la formazione dei docenti su metodologie innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Traguardo

Riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2, aumento della percentuale degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi mirati allo sviluppo del linguaggio verbale (letture animate, conversazioni guidate, giochi linguistici). Utilizzare attività multimodali per stimolare diversi codici comunicativi (grafico-pittorico, corporeo, musicale). Strutturare esperienze laboratoriali che potenzino le capacità di ascolto e comprensione di consegne sem

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica, per l'italiano e per le lingue straniere nella scuola primaria e nella scuola secondaria

Sviluppare negli alunni le competenze logiche e trasversali attraverso azioni efficaci e una adeguata programmazione di compiti di realtà

Attuare strategie di personalizzazione attraverso materiali graduati, tutoring tra pari e strumenti compensativi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base



Descrizione dell'attività

- Progettazione di Unità di Apprendimento per competenze in Italiano e Matematica.
- Somministrazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali.
- Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Dipartimenti disciplinari, Funzioni Strumentali.

Risultati attesi

Aumento della percentuale del numero di alunni nelle fasce più alte con graduale allineamento ai risultati nazionali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza permetteranno un uso ancora più diffuso delle nuove tecnologie volte principalmente ad innovare le metodologie e i contenuti che sempre più perseguiranno i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze STEM
- adeguarsi alle esigenze delle classi e degli studenti;
- permettere ai docenti di mutare l'assetto fisico dell'aula tramite modifiche della disposizione degli arredi funzionale al bisogno;
- favorire lo svolgimento di attività diversificate che permettono agli studenti di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi;
- consentire ai docenti di usufruire di un ambiente innovativo per la formazione e l'autoformazione;
- rafforzare le competenze chiave degli alunni, sia di base che trasversali; elevare il livello di competenze disciplinari;
- consentire di attivare forme di didattica a distanza utili per affrontare eventuali periodi di chiusura della scuola per emergenza sanitaria

L'implementazione dell'uso delle tecnologie è connessa in modo trasversale con tutti gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015 ed, in particolare con:

- lettera b) competenze scientifiche e logico-matematiche;
- lettera f) competenze nell'uso dei media e nelle tecniche relative;
- lettera h) competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;
- lettera i) metodologie laboratoriali;
- lettera p) valorizzazione percorsi formativi individualizzati;

Rispetto ai principi di Avanguardie Educative, l'obiettivo mira a cogliere le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento, alimentare esperienze di insegnamento che possano rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola»



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dall'a.s. 2015/2016, con tempi e modalità diverse, alcune docenti di diverse istituzioni scolastiche autonome, tra cui le docenti di italiano del nostro Istituto, hanno avviato un processo di progressivo studio, documentazione e sperimentazione in aula di pratiche di insegnamento ispirate al Writing and Reading Workshop, nonché seguito percorsi di studio e ricerca-azione in linea con il metodo, realizzando Unità di Apprendimento, percorsi di approfondimento, laboratori di lettura e scrittura per gli studenti e sistematizzando, a livelli diversi nelle diverse Istituzioni, buone pratiche, con riferimento all'attuazione dei rispettivi Piani di miglioramento (DLgs 60/2017; DM n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il piano "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR ha reso possibile realizzare spazi caratterizzati da arredi mobili e modulari, che permettano un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula dotata.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), per la comunicazione digitale, la promozione della scrittura e della lettura, lo studio delle STEM, la creatività digitale, il pensiero computazionale, l'intelligenza artificiale e la robotica, la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.



Si intende realizzare inoltre aule tematiche in linea con il modello DADA, spazi aperti e accoglienti dedicati all'apprendimento informale grazie ai quali gli studenti potranno scambiarsi conoscenze e stimolare la curiosità e la voglia di apprendere durante il cambio dell'ora e i momenti ricreativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: A SCUOLA DOMANI_Mettiti comodo e impara, dovunque e comunque!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ambiente di apprendimento ha una struttura articolata che oltre allo spazio fisico è composto dall'ambiente comunicativo ed educativo, dove si costruiscono le relazioni, e dall'ambiente virtuale che permette di abbattere i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento.

Ogni componente dell'ambiente di apprendimento necessita di attenzione, innovazione e costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo di apprendimento, organizza l'ambiente e lo rende funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni e studenti. L'aula con i banchi allineati risulta sempre meno adatta alla realizzazione di un apprendimento efficace. E' cruciale che il design architettonico degli spazi dedicati all'apprendimento sia pensato affinché nessuno si possa sentire diverso. Sarà infatti progettato secondo i dettami dell'Universal Design for Learning (UDL). Il principio fondamentale dell'UDL è che non esiste uno studente "medio" e che, anzi, ogni individuo impara in modo diverso sulla base di molteplici fattori: fisici, emotivi,



comportamentali, neurologici e culturali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche, infatti, devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Scopo dell'Universal Design for Learning è dunque quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti introducendo metodi più flessibili di insegnamento e valutazione e dando vita a lezioni realmente inclusive e flessibili che si adattino a tutte le tipologie di studenti a partire proprio dalla configurazione dell'aula. Agli studenti, sempre seguendo le regole dell'UDL, sarà data la possibilità di avere: 1. molteplici mezzi di coinvolgimento; 2. molteplici mezzi di espressione; 3. Molteplici mezzi di rappresentazione. Tutto ciò verrà realizzato attraverso l'integrazione all'interno dell'aula di strumentazioni tecnologiche che permettano un processo di apprendimento naturalmente inclusivo ed efficace. La scuola del domani, pertanto, deve presentarsi come luogo accogliente che favorisca il coinvolgimento degli studenti stessi anche nella progettazione e realizzazione dell'apprendimento. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere una più ampia partecipazione dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

Importo del finanziamento

€ 149.867,85

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: IL NOSTRO FUTURO



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro Istituto, "STEM: IL NOSTRO FUTURO" ha l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni dell'Istituto, in ottica dell'inclusività, nelle attività didattiche rivolte a sviluppare competenze nell'ambito delle STEM. I moduli scelti saranno a disposizione di tutte le classi dei vari plessi e consentiranno l'attuazione di una didattica di tipo laboratoriale. Ciò consentirà all'alunno di svolgere compiti e risolvere problemi complessi, acquisendo padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Programmando i Blue-bot e i Cubetto Play Set i bambini della scuola dell'infanzia potranno imparare a utilizzare correttamente e consapevolmente la lingua italiana e ad acquisire in modo appropriato i concetti di spazio e tempo giocando in modo costruttivo e creativo con gli altri. I docenti potranno, quindi, stimolare la fantasia, la scoperta e l'esplorazione favorendo soprattutto la socializzazione. Gli alunni della primaria e della secondaria grazie ai Kit didattici per le discipline STEM avranno l'opportunità di applicare concetti matematici, scientifici e tecnici, a sviluppare competenze quali 'Imparare a imparare', 'Digitali', 'Sociali e civiche' e 'Spirito d'iniziativa', confrontandosi con i pari ed accettando ed affrontando imprevisti ed errori. Le attività progettate per piccoli gruppi consentiranno un apprendimento cooperativo e una didattica inclusiva oltre al rafforzamento delle abilità scientifiche e logico- matematiche.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/01/2022

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

● Progetto: Destinazione ... formazione digitale!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Destinazione ... formazione digitale!" si propone di sviluppare e implementare percorsi formativi dedicati al personale scolastico, con l'obiettivo di prepararli adeguatamente per affrontare la sfida della transizione digitale nell'ambito dell'organizzazione scolastica. Il focus principale sarà sull'allineamento con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, in particolare DigComp 2.2 e DigCompEdu. Il contesto educativo sta subendo una trasformazione senza precedenti a causa dell'accelerato avanzamento tecnologico. In questo scenario dinamico, è essenziale che il personale scolastico sia dotato delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

necessarie per guidare gli studenti attraverso un ambiente sempre più digitale. I percorsi formativi proposti forniranno strumenti pratici, conoscenze e abilità che consentiranno al personale scolastico di adattarsi e adottare con successo le nuove tecnologie nell'ambito educativo.

Importo del finanziamento

€ 56.020,65

Data inizio prevista

06/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Tutto comincia dalle STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono



un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "Tutto comincia dalle STEM!", da una parte, intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra, mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie alla collaborazione con enti di formazione. All'interno della programmazione del nostro Istituto, dove le STEM hanno un ruolo fondamentale, si intende realizzare un progetto per colmare le criticità riscontrate e riportate nel documento di autovalutazione, sia in relazione agli esiti delle prove standardizzate nazionali sia nei risultati a distanza. Pertanto, tra le priorità abbiamo quelle di migliorare gli esiti delle prove Invalsi soprattutto nell'area logico-matematica e di incrementare il successo formativo degli studenti. Tra gli obiettivi di processo, invece, abbiamo quelli di promuovere la partecipazione di tutto il personale dell'Istituto nel processo di cambiamento e di innovazione tecnologica e di offrire pari opportunità di apprendimento e partecipazione per il raggiungimento del successo scolastico. Saranno, quindi, realizzati corsi per raggiungere gli obiettivi prefissati, potenziando negli alunni e alunne le competenze STEM, le lingue, impostando per loro linee di orientamento, tenendo presente il superamento del divario di genere e dando pari opportunità agli studenti e studentesse dell'istituto. Per i docenti saranno attivati corsi per implementare la conoscenza delle lingue per il raggiungimento di certificazioni con livelli superiori. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 106.458,31

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: INSIEME ... Costruiamo il nostro futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La complessità del fenomeno della dispersione scolastica si riflette anche a livello terminologico: non esiste, infatti, un'unica definizione condivisa. Gli ambiti semantici sono sostanzialmente due: quello strettamente legato al percorso scolastico e quello legato al disagio giovanile. Nel primo caso i fattori principali che concorrono alla definizione concettuale del termine dispersione sono: l'abbandono, le ripetenze e i ritardi rispetto all'età, le bocciature e i ritiri, le frequenze irregolari, i mancati ingressi, l'elusione dell'obbligo (adempimento solo formale), il proscioglimento dall'obbligo senza proseguimento del titolo, i trasferimenti in altre scuole. Tra questi fattori l'abbandono scolastico è di sicuro la componente della dispersione più drammatica, in quanto ne rappresenta l'esito finale. All'interno delle classi è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre ai numerosi alunni in situazioni di handicap e all'ingresso di ragazzi extracomunitari. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Il progetto prevede l'utilizzo di strategie di intervento sul piccolo gruppo e sul singolo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. La scuola valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni e li pone alla base del processo educativo. I docenti mirano a sviluppare il proprio rapporto con gli alunni basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno, adottano metodologie che pongono al centro del processo d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiano il metodo euristico e problematico (problem posing; problem solving;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

brainstorming, conversazioni guidate).

Importo del finanziamento

€ 75.115,47

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto, è la carta d'identità con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale. Costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la missione della scuola.

- illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

In esso sono esplicitate in modo ampio le intenzioni educative ed organizzative, che traducendosi in azioni didattiche metodologiche, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola.

Le finalità che intende perseguire attraverso le sue proposte formative sono :

- garantire un'organizzazione più funzionale
- estendere il campo dell'offerta formativa
- elevare la qualità dei servizi permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori
- aprire la scuola al territorio
- definire le caratteristiche specifiche della scuola fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.

Il nostro Istituto Comprensivo offre una progettualità ricca che si lega all'obiettivo di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante.

Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare, i percorsi progettati sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle attività. Alla loro realizzazione collaborano personale interno, esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola.



Afferiscono a sei macro aree progettuali:

- Il sé, l'altro e l'ambiente (educazione civica);
- Comunichiamo (lingua italiana e straniera);
- Una scuola per tutti (integrazione e inclusione);
- Insieme per crescere (Accoglienza, continuità e orientamento);
- Artisti di classe (arte e capacità espressive);
- Digiscuola (progetti di matematica, scienze e competenze digitali).

Ogni area tematica comprende attività che vengono declinate in verticale nei tre ordini di scuola : infanzia/primaria e secondaria di primo grado e favoriscono la valorizzazione delle risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE (COMMA 7)

Ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015 la scuola nella stesura del Piano triennale dell'offerta formativa, effettua la scelta tra gli obiettivi proposti al comma 7. Pertanto, ferma restando la disponibilità di personale aggiuntivo assegnato all'istituto in organico potenziato, la scuola si impegna alla realizzazione degli obiettivi che ha identificato come prioritari:

OBIETTIVI FORMATIVI

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA

1° grado

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia

Content language integrated learning ;

Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese – francese) anche attraverso la metodologia CLIL, in presenza di adeguate risorse professionali

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.



Nella scelta di questi obiettivi, si è tenuto conto:

- delle risultanze del RAV, in termini di cose che “devono” migliorare;
- delle richieste del territorio e dell’utenza, in termini di “priorità”, cioè cose che si ritengono più importanti;
- delle risorse dell’organico dell’autonomia, che si presume vengano assegnate alla scuola;
- dell’assunzione di un’identità o missione coerente sul territorio (intesa come quadro di coerenza delle diverse priorità adottate, che non possono essere divergenti o casuali).

Quasi tutti gli altri obiettivi proposti nel citato comma 7 saranno comunque perseguiti dalla scuola attraverso attività e progetti trasversali o di ampliamento con risorse professionali interne o esterne, disponibili alla collaborazione con la scuola, o in rete con altri istituti scolastici.

Il Collegio ogni anno delibera la candidatura della scuola a Progetti per il potenziamento dell’offerta formativa ai sensi del D.M. 663/16 in rete con istituzioni scolastiche e soggetti del territorio.

L'INDIRIZZO MUSICALE

Fiore all'occhiello del nostro Istituto è l'Indirizzo Musicale

Che cos'è l'Indirizzo musicale

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti)

Un po' di storia

Dall'anno scolastico 1990-1991, presso la sede della allora Scuola Media “De Nicola”, oggi Istituto Comprensivo “G. Giannone”, è attivo a Pulsano un corso ad indirizzo musicale.

Tale corso, offre agli alunni neoiscritti al primo anno della scuola secondaria di primo grado, la possibilità di essere inseriti nel Corso ad Indirizzo Musicale e quindi di poter imparare a suonare nell’arco del Triennio uno di questi quattro strumenti:

- Clarinetto (dalla seconda classe, se richiesto, anche il Sassofono)
- Chitarra (dalla seconda classe, se richiesti, anche Chitarra Elettrica o Basso Elettrico)



- Pianoforte
- Violino

Ma che cos'è un corso ad indirizzo musicale?

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare.

Ai sensi del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, inoltre, viene istituita la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media (A077).

Caratteristiche dell'indirizzo musicale

Le caratteristiche dell'Indirizzo musicale sono delineate nel già citato D.M. 6 agosto 1999 n. 201 di cui riportiamo, per chiarezza, i punti salienti:

Art.2 - Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali.

Art.3 - Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Aspetto caratterizzante l'indirizzo musicale è la possibilità di poter scegliere uno tra i quattro strumenti scelti dal Collegio docenti. Non se ne possono scegliere altri e, allo stesso tempo, ci deve essere un numero sufficiente di alunni iscritti ad ognuno dei quattro strumenti, per poter



mantenere attivo l'indirizzo, anche perché il lavoro dei Docenti è finalizzato alla formazione di un'orchestra che per forza di cose deve essere eterogenea.

Molti Istituti hanno risolto le eventuali problematiche derivanti dalla maggiore o minore popolarità dei quattro strumenti proposti, procedendo d'ufficio alla suddivisione in parti uguali degli alunni richiedenti su di essi, senza offrire alcuna possibilità di scelta.

Nel nostro Istituto si è preferito lasciare liberi gli alunni di iscriversi in base alle loro preferenze, considerando la gravosità dell'impegno e le finalità della proposta, che ha lo scopo di arricchire il percorso formativo dei ragazzi e non di appesantirlo inutilmente costringendoli allo studio di uno strumento non gradito.

Dopo le difficoltà incontrate nei primissimi anni, causata soprattutto dalla confluenza massiccia di richieste sui due strumenti maggiormente conosciuti, pianoforte e chitarra, grazie alla stretta collaborazione con le insegnanti delle Primarie dell'Istituto e ai percorsi formativi e informativi attuati insieme ai docenti di Strumento musicale, le richieste si sono progressivamente distribuite sui quattro strumenti in modo più equilibrato permettendoci di mantenere quasi sempre, in sede di formazione della classe, il rispetto delle preferenze espresse dagli alunni.

Le indicazioni contenute nell'art. 3, riguardanti l'organizzazione del corso ad Indirizzo musicale, sono da integrare con quelle del Decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005 riguardanti l'articolazione dell'orario scolastico nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa. Il che ha portato ad una organizzazione dell'Indirizzo musicale su tre ore settimanali, due delle quali dedicate alla pratica strumentale (ogni ora è composta da pratica strumentale e ascolto partecipato) ed un'ora di teoria e solfeggio o musica d'insieme, con la possibilità, in base al livello raggiunto negli studi, di organizzare vari gruppi strumentali. Tutto il lavoro viene poi finalizzato alla formazione dell'orchestra, nella quale tutti gli alunni sono inseriti, a prescindere dalle capacità.

La prova attitudinale

Come riportato nell'art.2 del D.M. 6 agosto 1999 n.201, l'ammissione degli alunni richiedenti all'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo - attitudinale predisposta dalla scuola.

Alcuni anni, il numero relativamente basso di iscrizioni rende tale prova una semplice formalità richiesta dalla norma, quindi senza alcun carattere selettivo; l'aumento delle iscrizioni, rende necessaria l'individuazione di criteri quanto più efficaci, trasparenti ed oggettivi possibile per lo svolgimento di una prova che deve, per forza di cose - essendo il numero massimo di alunni iscrivibili non superiore a 24 - diventare realmente selettiva.



Non a caso il dettato normativo parla di prova orientativo - attitudinale, essendo peculiare della Scuola secondaria di Primo grado il carattere orientativo, che non può che attuarsi attraverso percorsi che facciano affiorare le peculiari attitudini dei singoli alunni.

Test proposti

Dal momento che il test si propone di scoprire e valutare le abilità musicali di bambini che nella stragrande maggioranza non hanno avuto alcuna specifica istruzione musicale, le abilità che vengono testate sono le più basilari ed elementari. Soprattutto si tratta di abilità propedeutiche ed essenziali al fare musica.

Il test integra così prove di acutezza discriminativa (discriminazione altezze e simultaneità dei suoni) con prove di memoria tonale (intonazione) e ritmica.

La prova è completata da un colloquio con la Commissione allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni e le attitudini caratteriali dei candidati, non dimenticando che le migliori doti nulla possono se non suffragate da impegno e, di contro, che la passione, l'impegno e la volontà possono riuscire a far ottenere lusinghieri risultati anche in assenza di doti particolarmente spiccate.

A seguito della prova orientativo - attitudinale, viene compilata, a cura della Commissione, una graduatoria e viene comunicato per iscritto, l'esito della prova e l'eventuale inserimento nel corso ad Indirizzo Musicale.

In caso di rinuncia di qualche candidato prima dell'inizio dell'anno scolastico, si provvederà ad integrare i componenti della classe in base all'ordine della graduatoria.

Informazioni propedeutiche all'iscrizione

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede, per contro, un impegno intenso e costante, perché possa portare ad apprezzabili risultati. Anche questo, del resto, può e deve essere considerato tra gli aspetti formativi di questo percorso. Ma non può essere ignorato o sottovalutato al momento dell'iscrizione. In altre parole, se è fondamentale, come per ogni altro percorso formativo, il sostegno della famiglia, questo e le aspettative che essa nutre non possono sostituirsi alle motivazioni dei ragazzi.

E' altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi. Per tale motivo, in controtendenza a quanto avviene in altre analoghe realtà, il nostro Istituto ha



previsto la possibilità di recesso dalla scelta effettuata entro un bimestre dall'inizio delle lezioni solo per quanto riguarda la classe Prima.

Trattandosi di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali e con specifica prova in sede di Esame di Licenza Media, ciò può avvenire solo rispettando determinate condizioni:

- presentazione della domanda, entro la fine del mese di Novembre.
- accettazione da parte della Direzione dell'Istituto;
- contestuale inserimento in una classe diversa da quella ad indirizzo musicale, per dare la possibilità di usufruire di questa opportunità formativa ad un altro alunno/a precedentemente esclusi.

ORARIO DEI RIENTRI POMERIDIANI

Ogni alunno delle tre classi del corso a indirizzo musicale completa l'orario curricolare obbligatorio con due rientri settimanali, uno di due ore, durante le quali svolge l'attività di tecnica strumentale e di teoria e solfeggio o musica d'insieme, e un secondo rientro di un'ora destinato alla tecnica strumentale.

Risultati conseguiti nell'ultimo triennio

A.S.2022- 2023

- 1^ Premio con ORCHESTRA
- 1^ Premio Solista Violino alunno Ghionna Mario 2^C
- 2^ Premio Solista Pianoforte alunno Spezzano Stefano 2^C
- 1^ Premio Quartetto di Pianisti 2^C
- 1^ Premio Quintetto di Pianisti 3^C
- 1^ Premio Ensemble di Violini e Clavicembalo
- 1^ Premio Ensemble di Clarinetti e Timpani

A.S.2023- 2024

Partecipazione alla IV edizione del Concorso Musicale Nazionale **"Anxanum Music Awards"** di Lanciano (CH) sotto la Presidenza del Maestro Simone Genuini; ben **6 Primi Premi** ricevuti nelle varie



categorie (Quartetto e Ottetto di Clarinetti, Ensemble di Chitarre, 2 Pianisti Solisti, Orchestra) e un 1^ Assoluto con Premio Speciale "Ravel" e Borsa di Studio all' Ensemble di Violini con Solista (Mario Ghionna di 3^C che ha ricevuto i personali complimenti dal Maestro violinista della Commissione) e Pianoforte (Stefano Spezzano di 3^C) .

A.S.2024- 2025

GHIONNA Mario come Primo Violino CONTE Lorenzo e SPEZZANO Stefano come Pianisti)

3 Ex alunni licenziati lo scorso anno scolastico:+(Tutta la Classe 2^C e 3^C**ORCHESTRA**

1° PREMIO ASSOLUTO con Borsa di Studio Orchestra

1° PREMIO ASSOLUTO con Borsa di Studio Orchestra

1° PREMIO ASSOLUTO Ensemble di Violini e Tastiere

1° PREMIO ASSOLUTO Ensemble di Violini e Tastiere

1° PREMIO ASSOLUTO Ensemble di Clarinetti

1° PREMIO ASSOLUTO Ensemble di tastiere 2^C

2° PREMIO ASSOLUTO Ensemble di tastiere 2^C

1° PREMIO ASSOLUTO Duo violino e pianoforte

Senza dimenticare tutti i concerti di Natale e di fine anno scolastico e tutte le manifestazioni locali alle quali l'orchestra è invitata a partecipare in quanto rappresentativa di un'eccellenza formativa.

Inoltre si ricordano le attività annualmente realizzate di Alfabetizzazione musicale per gli alunni delle classi V della scuola primaria, il Progetto di Propedeutica ed Alfabetizzazione musicale, il Progetto "Orchestra aperta" e la partecipazione al Progetto "Orchestra Provinciale"

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da



rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali



fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

1. la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare

2. temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. sconfiggere la povertà;
2. sconfiggere la fame;
3. salute e benessere,
4. istruzione di qualità,
5. parità di genere.
6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari,
7. energia pulita e accessibile,
8. lavoro dignitoso e crescita economica,
9. imprese, innovazione e infrastrutture,
10. ridurre le disuguaglianze,
11. città e comunità sostenibili,
12. consumo e produzioni responsabili,
13. lotta contro il cambiamento climatico,
14. vita sott'acqua,
15. vita sulla terra,
16. pace, giustizia e istituzioni solide,
17. partnership per gli obiettivi

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione,



possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

1. esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti
2. Sviluppa la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali
3. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

L' approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate.

Il Curricolo verticale di Educazione Civica, qui descritto in modo sintetico, è visionabile in formato integrale sul sito dell'I.C. "Giannone" al seguente link: www.giannone.edu.it

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Cittadinanza digitale 11 ore
- Costituzione 11 ore
- Sostenibilità 11 ore

SCUOLA PRIMARIA

- Cittadinanza digitale 11 ore
- Costituzione 11 ore
- Sostenibilità 11 ore

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

- Cittadinanza digitale 11 ore
- Costituzione 11 ore
- Sostenibilità 11 ore

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE



Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale in questione, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è stato elaborato dal gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuola che ha avuto incontri di riflessione e di condivisione. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è addivenuti ad un modello di curricolo verticale che si traduce in "guida operativa" per il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, tenendo presenti i documenti di carattere nazionale ed europeo di riferimento.

Tale curricolo parte infatti:

- dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)
- dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti,
- dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

- Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola
- la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
- la realizzazione della continuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili)



- il favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione , pensiero divergente e creativo)
- l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
- il promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
- la realizzazione di percorsi in forma di laboratori o (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
- la non separazione rigida degli interventi individualizzati dalla didattica normale
- l'applicare all'insegnamento della tecnologia moderna e dell'attività di ricerca
- la promozione e sempre maggiore dell'alfabetizzazione e informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

Fonti Di Legittimazione

Principali documenti di riferimento:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 592004)
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007)
- DM 139 del 2007

Dalle Indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al



tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.



Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Continuità ed unitarietà del curriculum

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Competenze chiave e Cittadinanza

Nel curriculum verticale costruito, il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le otto competenze chiave europee e quelle di cittadinanza che rappresentano un fattore unificante del curriculum, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona. Coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.



COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE COINVOLTE E CAMPI DI ESPERIENZA		
		INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA	COMUNICARE COMPNDERE E RAPPRESENTARE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	COMUNICARE COMPNDERE E RAPPRESENTARE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese, Francese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	La conoscenza del mondo	Area matematico scientifica tecnologica	Matematica. Scienze, Tecnologia e Geografia
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE COMPNDERE E RAPPRESENTARE ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Il Sè e l'altro tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	PROGETTARE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree e gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	Area motoria Ambito espressivo	Arte e immagine, Musica, Educazione fisica - Religione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. (cf Indicazioni Nazionali



Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

- l'intero triennio della scuola dell'infanzia,
- l'intero quinquennio della scuola primaria (con un primo step al termine della classe terza)
- l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione e autovalutazione*

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. La condivisione, sia pure a livello territoriale, di modelli di certificazione, oltre a consentire di disporre di un unico strumento valutativo nelle more dell'emanazione del modello ministeriale, consente ai professionisti della scuola una riflessione sull'opportunità della didattica laboratoriale che privilegia il lavoro cooperativo, il tutoraggio, l'apprendimento tra pari, la ricerca-azione, il problem- solving, i compiti di realtà nei quali gli studenti sono protagonisti attivi. La condivisione dei criteri di valutazione e di certificazione, almeno in ambito territoriale, va nella direzione di una oggettiva e comune grammatica valutativa che consente l'accompagnamento dell'alunno da un ordine di scuola all'altro. Spetta ai singoli Collegi docenti (e/o Dipartimenti disciplinari) individuare e costruire gli strumenti idonei ad acquisire gli elementi di conoscenza e le evidenze su cui fondare la certificazione. (* cf Indicazioni Nazionali)

Livelli di competenza

Si individuano i seguenti livelli di competenza:



A – Avanzato	la competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
B – Intermedio	la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi
C – Base	la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse
D – Iniziale	la competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

Il **Curricolo verticale per competenze** integrale è disponibile al seguente [link](http://www.giannone.edu.it) del sito istituzionale www.giannone.edu.it

INIZIATIVE, PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA e PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nel territorio sono presenti associazioni con le quali la scuola interagisce costantemente organizzando iniziative culturali per gli alunni e muovendosi attivamente nel contesto del paese. Molto produttivo ed efficace il rapporto con l'Ente locale che ha un interesse costante nei confronti della scuola e si pone come primo interlocutore e portatore di interesse, condividendo decine di iniziative ogni anno e rendendosi disponibile a supportare l'attività dell'istituto anche attraverso accordi di rete e convenzioni. Il contributo più concreto dell'amministrazione comunale consiste in un supporto organizzativo e professionale, nell'attenzione alla manutenzione degli edifici, in interventi di assistenza specialistica e di base.

Efficaci sono i rapporti con tutti gli enti e le istituzioni territoriali così come con molti imprenditori locali e privati



A partire dal mese di maggio, ogni anno, nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, attraverso rilevazioni, comunicazioni scritte ed indagini on line o incontri in presenza, vengono sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Ø - Genitori degli alunni

Ø - Comune di Pulsano - Assessorato alla Pubblica Istruzione; Assessorato Cultura, spettacolo, sport

Ø - Associazioni sportive (ASD Centro Sportivo don Franco Limongelli, ASD Amatori Volley, Polisportiva Città2Mari - F.I.Badminton, Polisportiva Jonica – Pulsano, Scuola di danza Koreia Pulsano, ecc.)

Ø - Pro Loco Pulsano

Ø - Parrocchia Santa Maria La Nova

Ø - Erboristeria L'Oasi del benessere

Ø - Associazione Libera dalle Mafie

Ø Tenuta del Barco di Emèra

Ø Cooperativa Sociale Crescere Onlus

Ø Associazione Pulsano d'Amare

Ø Associazione Pulsano da Vivere

Ø Associazione Culturale La 'Ngegna

Ø Arciconfraternita del Purgatorio

Ø Consorzio Operatori Turistici Marina di Pulsano

Ø Associazione Categoria Ristoratori FIPE Taranto

Nel corso di tali contatti, vengono formulate proposte relative a collaborazioni, progetti, interventi per alunni, genitori e docenti. Vengono inoltre esplicitati interessi diretti in relazione all'attività della scuola e alla sua utenza quale destinataria finale di iniziative proprie dei diversi ambiti di azione.

Tutti i rappresentanti delle istituzioni, associazioni, degli enti e degli imprenditori locali manifestano



il loro interesse per la partecipazione ad attività della scuola, in qualità di partner, sponsor o oppure per fornire altra forma di supporto, quale l'organizzazione di concorsi, corsi di formazione per docenti o genitori. In particolare alla scuola viene offerta la possibilità di aderire a progetti, iniziative culturali, laboratori didattici che possono arricchire in modo apprezzabile l'offerta formativa, portando un valore aggiunto alla progettualità dell'istituto per la collaborazione di figure professionali con competenze specifiche non disponibili tra le risorse interne alla scuola.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si decide di incorporare nel Piano le proposte che ben si integrano con la programmazione curricolare, arricchendola di nuove opportunità:

Ø Progetti comunali rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, quali ad esempio:

- ü La giornata dell'unità nazionale e delle forze armate

- ü Bravi a differenziare: A Pulsano dividiamo

- ü Festa degli alberi

- ü Educazione all'affettività: Conoscersi per stare bene insieme

- ü Il laboratorio del pane

- ü Il consiglio comunale dei ragazzi

- ü Educazione stradale

- ü I riti della Settimana Santa a Pulsano

- ü Storia del mio paese

- ü Il maggio dei libri

- ü Racconti e giochi di altri tempi

- ü Il laboratorio degli aquiloni

- ü La festa della primavera

Ø Progetti delle Società sportive rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria:



o Minivolley

o Badminton

o Karate

o Pallacanestro

o Atletica

o Danza

Ø Progetto Scacchi - CONI-Ragazzi, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Mediterraneo" di Pulsano

Ø Progetto Laboratorio della creta in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Mediterraneo" di Pulsano

FLESSIBILITA' E PROGETTI TRASVERSALI

Nell'ambito della quota oraria (max 20%) da destinare alle attività di compensazione, approfondimento o recupero e alle educazioni previste nel piano di studi, verranno realizzate attività didattiche trasversali ed interdisciplinari all'interno dell'orario curricolare antimeridiano riguardanti le seguenti tematiche essenziali:

- ***Beni culturali ambientali ed artistico-culturali: conoscenza del proprio territorio;sviluppo sostenibile***
- ***Orientamento e continuità*** (si veda Progetto allegato al POF) ;
- ***Educazione alla Salute;***
- ***Educazione alla Cittadinanza Attiva, alla legalità e alla prevenzione delle discriminazioni di ogni genere;***
- ***Sicurezza e tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con figure esterne (118);***

I progetti specifici faranno parte integrante della programmazione annuale di classe.



Per l'attuazione di tutti i progetti in orario antimeridiano si potrà fare ricorso alle forme di flessibilità organizzativa previste dal DPR 275/1999, ed in particolare alle classi aperte.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto riguarda invece l'offerta di ampliamento, il collegio dei docenti presenta annualmente una serie di iniziative che comportano l'utilizzo del fondo d'istituto e sono condizionate dalla contrattazione d'istituto.

A prescindere dal titolo del progetto, che può variare da un anno all'altro, o dai contenuti specifici che vengono aggiornati ed adeguati ai bisogni emersi e agli obiettivi di miglioramento, gli ambiti entro i quali vengono presentati i progetti di ampliamento sono prevalentemente:

POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO à lingua italiana, lingua inglese, musica, teatro, educazione artistica, creatività

POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO à matematica, scienze, informatica, educazione Fisica

Nel presente Piano si presentano progetti che possono avere di durata annuale ma, in caso di risultati apprezzabili e soddisfacenti a seguito di monitoraggio e valutazione, possono essere replicati nell'anno successivo se risultati graditi all'utenza e a seguito del raggiungimento dei risultati attesi. La realizzazione dei progetti è vincolata alla disponibilità di fondi FIS, pertanto nel Contratto d'Istituto sottoscritto annualmente vengono definite le azioni progettuali che possono essere attuate, secondo criteri di equa distribuzione delle risorse.

Le schede sintetiche dei singoli progetti, variabili da un anno all'altro, costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono raccolti nell'apposita sezione del sito istituzionale

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA che costituisce la parte variabile del POF, per la lettura degli obiettivi, delle attività previste, delle risorse necessarie e di altre informazioni sulla tempistica e sulla valutazione delle azioni stesse.

Progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei ed altri fondi specifici

E' volontà della Scuola presentare nuove candidature in caso di pubblicazione di nuovi avvisi relativi a progetti europei, ex art.9 CCNL, ex DM 663 al fine di intercettare ulteriori finanziamenti e offrire più ampie e diversificate opportunità all'utenza scolastica. Il Collegio dei Docenti approva con il presente documento tutta la progettualità che sarà predisposta quale formulario di presentazione



progetto, come richiesto dagli avvisi che saranno pubblicati nel corso dell'anno.

INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali " (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013).

Il nostro Istituto garantisce a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il pieno riconoscimento, la partecipazione alle attività della scuola e l'inclusione nel contesto sociale in conformità al quadro legislativo di riferimento costituito da:

L'Art. 12 della Legge 104/92, che pone in primo piano lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale

La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009

Le "Linee guida del 2009-Modello ICF "(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS (passaggio dal modello "sanitario" a quello "bio-psico-sociale" della disabilità.)

Il Decreto attuativo Legge 170/2010 in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 in materia di strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica .

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

Il [D. Lgs n. 66/17](#), per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Il D.Lgs 96/2019, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017

Il concetto di «Bisogno Educativo Speciale» (BES) cui facciamo riferimento, si è sviluppato nell'ambito dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, 2002), il nuovo modello del funzionamento umano proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), destinato a



sostituire le stigmatizzanti classificazioni nosografiche attualmente in uso.

A nostro parere, per leggere la sempre crescente complessità dei bisogni che emergono oggi nelle classi, è meglio riferirsi al concetto di BES piuttosto che alle definizioni tradizionali (che parlano di disabilità, disturbi dell'apprendimento, ecc.), perché esso rappresenta tutte le difficoltà educative dal punto di vista del «funzionamento» e della salute e non della disabilità o della malattia. Si tratta di un importante spostamento di ottica, al quale il nostro Istituto aderisce e che, con uno sguardo al futuro, contribuisce a diffondere.

In questo senso, è importante sottolineare che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (D.M. del 27 dicembre 2012). Nello specifico, l'area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre ampie sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

A sostegno delle azioni programmate in favore degli alunni con BES, il nostro Istituto si affianca in modo sinergico e collaborativo all'attività che può essere offerta dai Servizi Sociali dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Pulsano che garantisce il servizio di assistenza specialistica e il supporto in tutti quei casi segnalati di particolare disagio socio-economico, linguistico e culturale.

Gli alunni con disagio socio-economico saranno segnalati dai Consigli di Classe o di Interclasse e Intersezione a inizio o in corso d'anno.

Per le eventuali situazioni di disagio temporaneo, durante l'intero arco dell'anno scolastico sono in atto procedure per la rilevazione e la segnalazione dei casi riscontrati.

Come evidenziato in precedenza, anche gli alunni stranieri possono presentare bisogni educativi speciali in maniera continua o temporanea, in base all'entità dello svantaggio costituito dalle difficoltà linguistiche o culturali.

Il nostro Istituto considera la presenza degli alunni stranieri come una preziosa occasione di arricchimento e crescita per tutti e, nello stesso tempo, come una reale esperienza d'apprendimento e inclusione sociale.

Gruppi di Lavoro per l'Inclusione

In linea con la normativa più recente relativa all'inclusione (Decreto Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, nonché D.Lgs 96/2019, art.8 c.10), nella nostra scuola



operano: il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che, curerà la definizione del Piano annuale per l'inclusione e si occuperà della sua realizzazione in collaborazione con il GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale), e il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) che, supportato dal GLI, curerà la definizione del PEI e la verifica del processo di inclusione di ogni singolo alunno con disabilità.

Inclusione degli alunni con disabilità

La Scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo e promuove il successo formativo, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92.

Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno.

Per favorire l'inclusione, l'insegnante di sostegno rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con l'alunno disabile e costituisce il punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio.

Si occupa, pertanto, di una serie di interventi:

- della raccolta delle informazioni relative all'alunno;
- crea reti di relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio;
- organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi;
- coordina la stesura del PEI in collaborazione con i docenti curricolari.

Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti richiede alla Scuola di:

- ~ considerare l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- ~ garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;



~ assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione degli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali;

~ programmare incontri per garantire una continuità didattico - educativa tra i diversi ordini di scuola;

~ favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni disabili.

Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale di integrazione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti dell'alunno con disabilità.

Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (tablet, Lim, computer portatili) o ausili specifici, percorsi formativi integrati.

Il nostro Istituto si attiva in conformità con quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 49 del 20 Maggio 2010 e dal D.Lgs 62/2017 che prevede prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento.

Le prove sono adattate in relazione al P.E.I. dai docenti della commissione e hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste, vi sono n.2 aule per il sostegno, l'aula d'informatica, l'aula musicale e la palestra.

Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)

La scuola, congiuntamente con l'ASL, ha l'obbligo di elaborare il profilo dinamico funzionale per ogni alunno con disabilità:

~ la stesura di tale profilo coinvolge tutti gli operatori della scuola interessati al problema (il gruppo di lavoro, gli insegnanti del team, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, l'insegnante



Funzione Strumentale)

- ~ il profilo definisce i rapporti tra disabili e istituzioni, inquadrandoli in una logica di servizio;
- ~ lo strumento è indirizzato verso l'incontro fra le parti che interagiscono per la persona con disabilità;
- ~ l'incontro è fondato sulla descrizione funzionale, sull'area prossimale e di sviluppo, sull'interazione tra sistemi diversi e tra diverse specializzazioni, sull'utilizzo significativo delle varie risorse ai fini dello sviluppo possibile e armonico della persona disabile;
- ~ il profilo è organizzato secondo una precisa scelta degli assi;
- ~ il profilo è elaborato in relazione alla situazione che il soggetto presenta e alla tipologia di intervento programmato.

Il raccordo tra le varie componenti prevede che gli insegnanti dell'Istituto effettuino degli incontri con gli operatori socio-sanitari .

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

All'interno dell'Istituto opera una commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per la programmazione, proposta e supporto delle attività relative agli alunni disabili.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

La Commissione, per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità dell'alunno interessato, si riunisce in fase propositiva di richiesta di organico e consuntiva di distribuzione delle risorse ottenute; rileva e analizza i criteri di indirizzo nella richiesta e assegnazione delle risorse stesse.



INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E ALTRI BISOGNI EDUCATIVI NON CERTIFICATI

La legge 8 ottobre 2010, n.170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il nostro Istituto, nella volontà di rispondere in modo adeguato alle finalità della Legge, prevede la formazione di un gruppo di lavoro con i seguenti compiti:

- monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche;
- studiare e mettere in atto interventi compensativi e dispensativi adeguati;
- promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare.

Si predispone per ciascun alunno un Piano Didattico Personalizzato (PDP), volto a definire le azioni qui di seguito elencate, sulla base della diagnosi e compatibilmente con le risorse umane disponibili:

- ~ individuazione delle abilità carenti;
- ~ definizione degli interventi didattici e delle metodologie più idonee alla riduzione della portata del disturbo, laddove possibile;
- ~ individuazione delle misure compensative;
- ~ individuazione delle misure dispensative;
- ~ definizione dei criteri per le verifiche.

Agli studenti con DSA e con BES non certificati la scuola garantirà:

- l'uso di una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguata.
- l'introduzione di strumenti compensativi, dispensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Si prevede l'apertura di una specifica sezione nel sito d'istituto nel quale sarà riportata la normativa di riferimento, risorse didattiche e i documenti utili.



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Ogni anno entro il 30 giugno viene redatto ed adottato dal Collegio dei Docenti il Piano Annuale per l'Inclusività nel quale vengono inseriti, oltre al numero di alunni in condizione di particolare necessità (disabili, Bes, Dsa) rispetto ai quali la Scuola ha il dovere di attivarsi, anche le strategie per la valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne esistenti, l'analisi dei punti di forza e di criticità, la formazione dei docenti, gli obiettivi di incremento dell'inclusività, lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, l'attenzione da dedicare alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il percorso già fatto

La Direttiva Ministeriale 11/2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17" ha previsto la realizzazione da parte di ogni istituzione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2014/15, di un Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) in cui fossero evidenziati i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto stesso in merito all'organizzazione degli ambienti e del tempo scuola, delle risorse umane e professionali e della didattica, all'allocazione delle risorse economiche nonché in merito agli esiti degli studenti. Tale pratica viene riproposta ogni anno con lo scopo di individuare gli obiettivi prioritari che la Scuola deve porsi al fine di migliorare il proprio servizio; priorità dalle quali l'Istituto deve partire per redigere, a partire dall'anno scolastico 2015/16, il Piano di Miglioramento triennale.

L'Istituto Comprensivo "Giannone", credendo fortemente nell'autovalutazione come strumento di analisi e riflessione sulle proprie pratiche organizzative e didattiche al fine di migliorarne l'efficacia, precorrendo la normativa, già dall'anno scolastico 2013/2014, con l'adozione del modello europeo **F@cileCAF**, aveva iniziato questo percorso di autovalutazione e miglioramento partendo proprio dalla costruzione e implementazione degli strumenti per la rilevazione di dati il più possibile misurabili e comparabili per capire cosa e quanto la scuola faccia per l'utenza e quanto può ancora



fare.

Forte di questa esperienza, la nostra Scuola si è facilmente adeguata al dettato normativo costituendo, nell'anno scolastico 2014/15, un gruppo di lavoro formato dal Dirigente Scolastico, dal Dsga e da docenti con pregressa esperienza nel settore che ha avviato un lavoro di studio e due unità di personale amministrativo, raccolta e analisi di dati portando a sintesi i molteplici punti di forza/debolezza rilevati. Il Gruppo di Autovalutazione (GAV), servendosi del modello unico predisposto dall'INVALSI, ha stilato il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto individuando le priorità su due aree per il miglioramento e ha definito gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano dell'Offerta Formativa parte dunque dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, realizzata al termine dell'a.s. 2024/2025 così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI
STUDENTI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO



Risultati scolastici	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce basse di voto in italiano, matematica e inglese (2% annuo)
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di scuola primaria e secondaria di I grado	Aumento della percentuale di alunni con valutazione alta in comportamento e nelle competenze chiave (2% annuo)

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dai risultati dell'autovalutazione è emersa prioritariamente la necessità di attuare nella sua completezza il curricolo per competenze, in particolare in relazione a: imparare a imparare, spirito d'iniziativa e intraprendenza, competenze digitali e sociali. Di qui la necessità di promuovere e sostenere una didattica per competenze che utilizzi metodologie innovative su larga scala e soprattutto strumenti di osservazione, verifica e valutazione strutturati, comuni, condivisi e comparabili.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Si ritiene opportuno, quindi, perfezionare le pratiche valutative per ottenere una maggiore coerenza di giudizio valutativo tra classi dello stesso ordine di scuola e tra ordini di scuola differenti. Per lo stesso scopo si ritiene necessario rendere più efficaci i percorsi di orientamento e continuità. Per ridurre il numero, sia pure contenuto, di non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria o il numero di alunni con gravi insufficienze si sottolinea la necessità di intervenire tempestivamente e con maggior efficacia sui casi problematici attraverso interventi di recupero mirati, in particolare in italiano, matematica e inglese e sui casi di frequenza saltuaria.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO



Curricolo, progettazione e
valutazione

Ambiente di apprendimento Implementare l'uso dei laboratori e delle tecnologie per favorire una didattica innovativa

Inclusione e differenziazione Realizzare percorsi di recupero/potenziamento di italiano, matematica e inglese anche per classi parallele in orario curricolare

Continuità e orientamento Migliorare gli interventi che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola e
sviluppano la capacità di autoorientamento negli alunni

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Migliorare la formazione del personale docente nell'uso delle metodologie innovative, delle TIC e nelle pratiche valutative

Gli obiettivi di processo indicati concorrono al raggiungimento delle priorità perchè si ritiene che, una volta sviluppate le competenze disciplinari e metodologiche dei docenti attraverso l'implementazione del piano di formazione, sia necessario mettere a disposizione degli alunni e del personale ambienti di apprendimento attrezzati per utilizzare le metodologie innovative, per offrire esperienze e stimoli efficaci per l'apprendimento differenziati per livello (recupero, consolidamento, potenziamento) attraverso attività appositamente organizzate anche a classi aperte, finalizzate al miglioramento complessivo negli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze sociali e trasversali degli studenti. Le azioni messe in atto negli ultimi anni (formazione del personale/uso laboratori e tecnologie/attività di recupero-sviluppo) e le evidenze disponibili sostengono la convinzione che la Scuola stia procedendo nella direzione del miglioramento, pur dovendo ancora ottimizzare gli interventi, monitorando continuamente lo scostamento dall'obiettivo fissato. Si ravvisa la necessità di potenziare le azioni che favoriscono la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento scolastico per sviluppare negli studenti la capacità di autoorientamento e autodeterminazione che consente di operare scelte consapevoli al passaggio al successivo ordine di scuola con maggiori possibilità di successo scolastico e di miglioramento degli esiti apprenditivi, anche a distanza.



Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce punti di forza e punti di debolezza, pertanto si ravvisa la necessità di potenziare gli interventi didattici a supporto delle competenze risultate insufficienti

In conseguenza di ciò e del buon lavoro svolto, la scuola ha deciso di confermare l'integrazione delle priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con il seguente obiettivo di processo

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate	Studio analitico e diffusione dei dati relativi alle rilevazioni INVALSI dell'ultimo triennio al fine di individuare le aree "deboli" del curriculum di scuola	Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento attraverso strategie didattiche innovative basate su compiti unitari di studenti in italiano realtà	Miglioramento complessivo delle competenze degli studenti in italiano e matematica

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire :

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'azione di pianificazione e coordinamento degli interventi degli stakeholders al fine di integrarli in modo equilibrato con le attività della scuola
Integrazione con il territorio e con le famiglie	Aumentare le partnership e gli accordi di rete per ottimizzare interventi, reperire risorse, moltiplicare le opportunità formative



Il N.I.V., Nucleo interno di Valutazione, in conseguenza di quanto evidenziato, opererà per monitorare le azioni e i processi secondo un cronoprogramma che prevederà delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PDM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati. Sarà lo stesso Nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

Il Nucleo interno di Valutazione costituirà uno dei fattori di successo nel percorso verso il miglioramento nella misura in cui riuscirà a sollecitare la partecipazione e la condivisione di tutta la scuola nella direzione strategica adottata, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.

Il Piano di miglioramento dell'I.C. Giannone fa parte integrante del presente PTOF, con gli impegni che ne conseguono, con l'indicazione degli indicatori che rendono misurabili i risultati e degli strumenti che saranno predisposti ed utilizzati per controllare in itinere l'eventuale scostamento dai traguardi espressi dalla scuola e per operare, in tal caso, l'adeguamento necessario delle azioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: RUBRICHE VALUTATIVE (link alla sezione riservata del sito istituzionale www.giannone.edu.it)

- [VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA](#)
- [VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA](#)
- [VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA](#)
- [VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA](#)
- [CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA](#)

In caso di Didattica a Distanza Per la valutazione si utilizzeranno pertanto le griglie, eventualmente aggiornate, approvate dal Collegio dei docenti il 26 maggio 2020 e adottate con delibera n. 47 del Consiglio di Istituto il 27 maggio 2020:

- [Scuola dell'infanzia](#)
- [classi prime, seconde e terze scuola primaria](#)
- [classi quarte e quinte scuola primaria, classi scuola secondaria](#)



EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

L'Istituto partecipa già da anni precedenti ad iniziative di formazione sul tema dimostrandosi particolarmente attento a cogliere tutti gli input provenienti anche dal territorio:

è Iniziative dell'ASL di educazione alla salute intesa anche come ben-essere, relazionalità, conoscenza di se stessi e dell'altro;

è Tavolo di lavoro per una "Campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne" organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione (con la partecipazione di esperti psicologi, assistenti sociali, avvocati, rappresentanti delle istituzioni locali, scuola compresa, associazioni Onlus attive nel settore) finalizzato all'organizzazione di iniziative, eventi, progetti rivolti agli alunni, formazione delle famiglie e degli operatori della scuola, pubblicizzazione del tema e delle iniziative in ambito comunale, presso la cittadinanza

è Incontri tematici con gli alunni della scuola secondaria, con i genitori, con i docenti per indurre alla riflessione e allo sviluppo di atteggiamenti di apertura, solidarietà, tolleranza, supporto, aiuto.

Anche per il prossimo triennio si prevede di attuare in collaborazione con enti ed istituzioni del territorio analoghe iniziative di sensibilizzazione e formazione sul tema, arricchendo così la progettualità curricolare della scuola e ottemperando a quanto previsto dall'art.1 comma 16 della Legge 107/2015, puntando esclusivamente sullo sviluppo di sentimenti di rispetto, solidarietà e accoglienza in modo adeguato e coerente con l'età degli alunni e senza offendere la sensibilità di nessuno.

PIANO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Gli atti di bullismo e cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso per etnia, per religione, per caratteristiche psico-fisiche, per genere, per orientamento sessuale e per particolari realtà familiari.

Le vittime del bullismo sono sempre più spesso, infatti, adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori.

Tra gli altri, i ragazzi con disabilità sono spesso vittime di bulli che ripropongono ed enfatizzano pregiudizi ancora presenti nella società. La persona con disabilità appare come un "diverso" più facile da irridere o da molestare.



Rispetto al bullismo, che vede come attori soggetti con atteggiamenti aggressivi e prevaricatori, il cyberbullismo può coinvolgere chiunque perché i meccanismi di disinibizione online sono più diffusi. Il cyberbullo, grazie agli strumenti mediatici e informatici, ha la libertà di fare online ciò che, con molta probabilità, nella vita reale non farebbe, celandosi dietro quell'anonimato che la rete 'parrebbe' garantirgli.

Alla luce di ciò, una progettualità per la tutela della sicurezza informatica in generale, e per il contrasto al cyberbullismo, risulta sempre necessaria e urgente (legge 71/2017).

É per tali motivi che il nostro Istituto si propone di proseguire l'attuazione di un piano di azione volto alla costruzione di un progetto educativo che possa rispondere ai sempre più complessi problemi della società contemporanea, supportare la formazione di una genitorialità consapevole e favorire la crescita dei ragazzi nel rispetto della legalità, come valore da diffondere nel tessuto sociale e culturale della nostra comunità.

Tra le azioni preliminari che interesseranno trasversalmente docenti, ATA, alunni e genitori, vi è la somministrazione di questionari che indagheranno sulla diffusione del bullismo e del cyberbullismo e permetteranno di fotografare la baseline (livello di partenza) dei fenomeni.

In seguito, in base alle reali esigenze emerse, verrà realizzato anche nel prossimo triennio un piano d'azione che interesserà le tre diverse componenti della comunità scolastica: personale scolastico, studenti, famiglie.

Il Personale scolastico

- sarà costantemente informato sulle norme in tema di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line contenute nel Regolamento d' Istituto (Policy E-safety)
- promuoverà un uso positivo della tecnologia, ricorrendo all'uso della stessa per insegnare la materia curricolare
- incentiverà il dibattito e la riflessione sul tema della legalità anche attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche (www.generazioniconnesse.it, www.stopalbullo.it, www.noncaderenellarete.it, www.mobasta.org)

- acquisirà informazioni specifiche relative alla normativa che regola il diritto d'autore sulle immagini, testi e ogni tipo di materiale scaricabile dalla rete internet e utilizzabile nell'attività didattica

Gli alunni



□ affronteranno percorsi didattici interdisciplinari di Educazione

~ alla cittadinanza attiva

~ alla cittadinanza digitale

~ all'affettività (intesa come educazione al rispetto della diversità di genere, di orientamento sessuale, di caratteristiche psico-fisiche) e alla mediazione

~ all'inclusione

□ Saranno destinatari di attività di informazione e sensibilizzazione relative al tema del cyberbullismo e della dipendenza da videogames (grazie anche all'intervento di esperti esterni)

□ Svolgeranno attività finalizzate alla promozione di un uso positivo e corretto dei nuovi media anche attraverso la lettura delle privacy policy.

□ In occasione del Safer Internet Day, giornata dedicata alla promozione dell'uso corretto delle nuove tecnologie e internet in particolare, ogni classe della secondaria potrà essere impegnata in attività che sensibilizzino e informino sul tema della sicurezza in rete

I genitori

Saranno chiamati a partecipare a seminari, corsi e incontri formativi che avranno lo scopo di:

□ Fornire loro strumenti concreti al fine di attuare un'educazione basata sul rispetto di sé e degli altri e su un uso consapevole della tecnologia

□ Illustrare i pericolosi effetti e le conseguenze a breve e a lungo termine che possono interessare le vittime, i bulli e tutte le persone coinvolte

□ Informare sui rischi a cui sono esposti i minori quando navigano in internet (pedofilia, diffusione di dati sensibili) e sui software di protezione (filtri) da usare per limitarli.

□ Promuovere un uso corretto dei social network anche attraverso la lettura delle privacy policy

L'Istituto presenta inoltre annualmente la propria manifestazione di interesse al Progetto sul tema della Mediazione scolastica promosso dall'Autorità garante per l'Infanzia e l'adolescenza finalizzato a diffondere la cultura della mediazione in ambito scolastico.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Azione n° 1: STEM PER IL FUTURO

L'azione "STEM INNOVATION" intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (matematica, biologia, chimica, fisica, informatica e coding), con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze e aumentare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti

Intende inoltre favorire l'interesse e la curiosità degli alunni, per il mondo delle scienze, attraverso attività di laboratorio che abbraccino tutte le discipline scientifiche, mediante una metodologia laboratoriale che si avvale dell'uso delle nuove tecnologie in grado di insegnare nello stesso tempo le basi del pensiero computazionale.

Le attività dell'azione progettuale spazieranno in tutti gli ambiti delle STEM:

Matematica

Attività: laboratorio di ragionamento matematico digitale partendo da situazioni problematiche, dalla manipolazione di oggetti concreti o virtuali, saranno portati a formulare ipotesi e strategie e a confrontarsi su esse. L'attività sarà favorita dall'uso di piattaforme di interazione online.

Biologia

Attività: esperienze pratiche di osservazione di cellule animali e vegetali (osservazione di cellule della mucosa boccale, cellule di cipolla, stomi, lieviti e muffe). Tutti i preparati microscopici saranno preparati "a fresco" dagli studenti, e successivamente osservati al microscopio. Mediante l'utilizzo di un microscopio digitale, immagini dei preparati osservati saranno condivise tramite pc

Chimica

Attività: introduzione ai fenomeni chimici mediante lo svolgimento di esperimenti, preparazione di indicatori acido-basi di origine vegetale e altro ...

Fisica

Attività: introduzione ai fenomeni fisici mediante lo svolgimento di esperimenti su forze, equilibrio dei fluidi, acustica, ottica, moto dei corpi, termodinamica, elettromagnetismo e altro ..

Coding e Robotica

Attività: avvio alla programmazione attraverso l'uso di software adatti allo scopo e alla robotica,



partendo dal concetto e dalla classificazione di "robot"; operando un confronto tra il corpo umano e le componenti robotiche si farà riferimento ad alcune basi di elettronica al fine di sviluppare nozioni di robotica di base ed avanzata applicata.

METODOLOGIE

Le metodologie di insegnamento, faranno riferimento alle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Azione n° 2: PICCOLI ESPLORATORI STEM

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

L'azione "Stem Children" consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono offrendo loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia sono molteplici. Uno di questi è lo sviluppo del pensiero critico.

Le Linee guida per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM costituiscono un punto di riferimento in questo contesto. Esse sono allineate alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze. Lo studio in questione stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.

Azione n° 3: STEM - IMPARANDO SPERIMENTANDO

L'azione "Stem Evolution" intende sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al



proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere.

Intende anche stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; contrastare le stereotipie e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno concluso la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche implementando azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi :

ridurre la percentuale dell' abbandono scolastico a meno del 10%;

diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;

potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), che corrisponde a una laurea triennale ma è un biennio caratterizzato da un percorso di formazione sul campo che può contribuire ad aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche

Partiamo dal presupposto che la persona necessita di continuo orientamento e ri- orientamento



rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Il presente progetto si sviluppa seguendo tre direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé ;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

I tre percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



PROGETTI EXTRACURRICOLARI A.S. 2025

GRADO DI SCUOLA	DENOMINAZIONE PROGETTO	MATERIE COINVOLTE
SCUOLA DELL'INFANZIA Montessori	"Un tesoro di Mare"	tutti i campi di esperienza
SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI	"Un Mondo di Diritti e Sorrisi-La pace comincia da noi"	Tutti i campi di esperienza
SCUOLA PRIMARIA	"Racchette in classe"	Scienze motorie e sportive
SCUOLA SECONDARIA	Sportello Inclusione	Sostegno
	Orchestra Aperta	Musica

Ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa si realizzeranno utilizzando i finanziamenti europei previsti nel PNRR e PON per la scuola primaria e secondaria.

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Area 3 - SPAZI INNOVATIVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Obiettivi concreti che la scuola intende realizzare nel prossimo triennio: - Utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'innovazione digitale - Applicazione della politica BYOD su un'utenza più ampia per la sperimentazione con i tablet studio e diffusione di nuove soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Area 2 - COMUNITÀ E STRUMENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Obiettivi concreti che la scuola intende realizzare nel prossimo triennio:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Utilizzo delle [app](#) di [GSuite](#)
- Estensione delle utenze [GSuite](#) agli alunni
- Sviluppo del [Coding](#) nella didattica
- [formazione](#) per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
- [ampliamento](#) della sperimentazione del [tablet](#) ad altre discipline
- [attivazione](#) di canali d'informazione con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali.
- Introduzione della realtà virtuale e aumentata nella didattica.
- Introduzione della robotica nella didattica

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AREA 1 - FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi per i prossimi tre anni:

1. [verifica](#) progressiva delle competenze digitali acquisite in relazione al curriculum digitale
2. [formazione](#) del personale docente sulla robotica
3. [formazione](#) sull'uso di [app](#) nella didattica disciplinare
4. [implementazione](#) dell'uso degli [ebook](#) e dei contenuti integrativi
5. [politiche](#) di [e-safety](#)

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente.

Si allega la tabella di valutazione

SCUOLA PRIMARIA



A decorrere dal secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Si allega documento

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione ha una funzione orientativa per aiutare l'allievo a conquistare la propria identità, a operare scelte realistiche e sviluppare un progetto di vita personale.

Essa pone maggiore attenzione alla capacità dell'alunno di organizzare le conoscenze ed all'ulteriore maturazione dell'autonomia operativa e di pensiero critico, nel più complesso processo di sviluppo della persona.

La valutazione delle discipline è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Si allegano griglie di valutazione

link al sito www.giannone.edu.it per visionare la documentazione relativa alla valutazione :
<http://giannone.edu.it/index.php/ptof>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ADIGE	TAAA86701Q
M. MONTESSORI	TAAA86702R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	TAE867022
DE NICOLA	TAE867033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIANNONE"	TAM86701X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'analisi approfondita dei traguardi, delle competenze, degli obiettivi divisi in abilità e conoscenza si trova nel Curricolo Verticale che è consultabile sul sito della scuola al seguente link:

www.giannone.edu.it



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. GIANNONE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ADIGE TAAA86701Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: M. MONTESSORI TAAA86702R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI TAEE867022

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE NICOLA TAEE867033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIANNONE" TAMM86701X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission dell'Istituto "Giannone" la suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, la scuola ha elaborato un Curricolo Verticale di Ed. Civica che è consultabile sul proprio sito scolastico al link www.giannone.edu.it;

Come previsto dalla normativa vigente, in ogni segmento scolastico si svolgono 33 ore annuali di Ed. Civica durante le quali, tutti i docenti, in modo trasversale affrontano argomenti tratti dai tre nuclei tematici suggeriti dalle stesse linee guida.

All'avvio dell'anno scolastico un'apposita commissione sceglie una tematica che abbraccia i contenuti dei tre nuclei tematici ed elabora un UDA interdisciplinare che viene poi trattata in ciascun segmento scolastico a seconda della loro specificità

Si allega l'UDA elaborata per l'anno scolastico 2025/2026

Allegati:

UDA Ed civica Giannone a.s.2025-2026.docx.pdf



Approfondimento

Il decreto 183 del 7 settembre 2024 stabilisce Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della legge 92 del 20 agosto 2019. In particolare:

- individua 3 nuclei concettuali e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi formativi;
- indica traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti;
- conferma quanto previsto dalla legge per quanto riguarda chi insegna educazione civica e come avviene la valutazione.

Le Linee guida sono articolate in tre nuclei concettuali, che spaziano dalla conoscenza della Costituzione e dei diritti umani alle istituzioni statali e internazionali; dallo sviluppo economico e sostenibile (con riferimento ai 17 goal dell'Agenda 2030) alla cittadinanza digitale; dalla difesa della legalità all'educazione alla salute e al benessere; dall'educazione stradale a quella finanziaria.

I tre nuclei concettuali sono:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Tutti gli [obiettivi formativi](#) elencati dalla legge sono riconducibili a questi tre nuclei concettuali e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate per la [scuola media](#) e per la [scuola superiore](#).

Le Linee guida sottolineano che i tre nuclei concettuali non vanno intesi come compartimenti stagni, ma dialogano fra loro.

Costituzione

Il primo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede che si conoscano:

- il dettato costituzionale, la sua storia, le scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente;
- l'ordinamento e le funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali;



- alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli articoli dall'1 al 12;
- l'inno e la bandiera nazionale, l'inno e la bandiera europei, la bandiera della Regione e lo stemma del Comune.

Prevede anche l'educazione alla legalità, declinata in:

- educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesi come violenza contro la persona;
- contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità;
- educazione stradale;
- esplicitazione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea, in particolare il diritto-dovere al lavoro.

Sviluppo economico e sostenibilità

Il secondo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede:

- la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata;
- la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura e delle specie animali;
- la protezione dell'ambiente;
- l'educazione alla salute;
- l'educazione alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- l'educazione alla bioeconomia;
- la cultura della protezione civile;
- il rispetto per i beni pubblici;
- la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale italiano;
- l'educazione alimentare;
- il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale;
- l'inclusione dei 17 goal dell'Agenda 2030 come parte integrante del secondo nucleo.

Cittadinanza digitale

Il terzo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede che si aiutino studenti e studentesse a:



- valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;
- approfondire i temi della privacy e della tutela dei propri dati e identità personale;
- prevenire e contrastare attività di cyberbullismo;
- educarsi a un uso responsabile dei dispositivi elettronici e dell'intelligenza artificiale;
- informarsi sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Le Linee guida specificano inoltre che è da evitare l'uso di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di primo grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze e sono raggruppati tenendo come riferimento i tre nuclei concettuali: [Costituzione](#), [Sviluppo economico e sostenibilità](#), [Cittadinanza digitale](#).

Per il primo ciclo di istruzione gli obiettivi di apprendimento sono la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per scuola primaria e secondaria di primo grado.



Curricolo di Istituto

I.C. "G. GIANNONE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Scoperta della Costituzione:

- Conversazioni collettive sul significato di parole chiave: regole, diritti, doveri, uguaglianza, rispetto.

La Costituzione nella vita quotidiana

- Discussione di situazioni concrete vissute a scuola o a casa, collegate ai diritti e ai doveri.
- Individuazione di regole di classe ispirate ai principi costituzionali.

Laboratori espressivi

- Disegni, cartelloni e mappe concettuali sugli articoli studiati.
- Realizzazione di un "libretto della Costituzione dei bambini" con testi e illustrazioni.
- Drammatizzazioni e giochi di ruolo su temi come il rispetto, la collaborazione e l'inclusione.

La Costituzione e i simboli dello Stato

- Conoscenza dei simboli della Repubblica (bandiera, inno, emblema).
- Attività grafiche e musicali legate all'Inno nazionale.

•



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diritti e doveri.
- Discussione di situazioni concrete vissute a scuola o a casa, collegate ai diritti e ai doveri.
- Individuazione di regole di classe ispirate ai principi costituzionali

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé, gli altri,
- l'ambiente
- Turno di parola
- Turno per il bagno
- Fila
- Ordine del proprio materiale.
- Prestito del materiale.
- Invito al gioco senza discriminazione.
- La Costituzione italiana.
- Lettura degli articoli.
- Racconti e situazioni di realtà.
- Dalle regole alle leggi
- Regole a scuola
- Regole a casa
- Regole al parco
- Cosa posso e cosa non posso fare.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione eco-sostenibile



- L'inquinamento.
- La raccolta differenziata
- Il no-spreco.
- La solidarietà sociale.
- I cambiamenti climatici: cause e conseguenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- La conoscenza del lessico relativo al mondo digitale.
- La conoscenza dei rischi della navigazione in rete.
- Il pensiero computazionale;
- L'utilizzo degli strumenti tecnologici ai fini della ricerca di informazioni, e per uso didattico

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Inno nazionale e la bandiera
- L'organizzazione degli organi istituzionali e loro funzione nel Comune di appartenenza.
- Il ruolo e le funzioni di: sindaco, assessori, messi comunali, ecc.



- La storia del proprio comune/paese, l'origine dello stemma, la composizione degli abitanti, le attività produttive nel Comune, le attività sociali e culturali.
- la Costituzione Italiana.
- Il significato dei concetti di cittadino, comunità e democrazia.
- I concetti di democrazia e rappresentanza dei cittadini.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **ATTIVA...MENTE INSIEME**

Vivere insieme prendendosi cura l'uno dell'altro è la tematica di fondo del percorso interdisciplinare di Educazione civica che sarà sviluppato nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 in tre UdA secondo i tre nuclei tematici previsti dalla normativa: Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Vivere in una comunità oggi vuol dire "condividere", accettarsi e accettare l'altro rispettandosi reciprocamente e riconoscendo i propri diritti e doveri. "Condividere" non deve però essere considerato semplicemente come il concetto teorico di "offrire qualcosa



all'altro", ma deve tradursi nella pratica quotidiana di una "cittadinanza attiva" tesa al prendersi cura di se stessi, di chi ci circonda e del bene comune, stabilendo così un ponte tra noi e l'altro, il territorio, la città, l'ambiente.

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni una crescita personale, profonda e duratura che li conduca alla conoscenza e ad una pratica della cittadinanza attiva dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ispirandosi ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà e sensibilità ambientale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

Il Curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo verticale in questione, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è stato elaborato dal gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuola che ha avuto incontri di riflessione e di condivisione. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è addivenuti ad un modello di curricolo verticale che si traduce in "guida operativa" per il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, tenendo presenti i documenti di carattere nazionale ed europeo di riferimento.

Tale curricolo parte infatti:

- dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)
- dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti,



- dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curricolari trasversali
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili)
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione , pensiero divergente e creativo)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
- Realizzare percorsi in forma di laboratori o (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
- Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale
- Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
- Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

Fonti Di Legittimazione

Principali documenti di riferimento:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
- Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 592004)
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007)
- DM 139 del 2007



Dalle Indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.



Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Competenze chiave e Cittadinanza

Nel curricolo verticale costruito, il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le otto competenze chiave europee e quelle di cittadinanza che rappresentano un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle. Esse sono interrelate, rappresentano i diversi aspetti della competenza, come dimensione della persona. Coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.



COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE COINVOLTE E CAMPI DI ESPERIENZA	
		INFANZIA	PRIMARIA
1) COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA	• COMUNICARE • COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	I discorsi e le parole	Ar
2) COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	• COMUNICARE • COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	I discorsi e le parole	Ar
3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	• RISOLVERE PROBLEMI • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	La conoscenza del mondo	Ar sc te
4) COMPETENZA DIGITALE	• COMUNICARE • COMPRENDERE E RAPPRESENTARE • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutti i campi di esperienza	Tu di
5) IMPARARE AD IMPARARE	• IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tu di
6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	• COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Il <u>se</u> e l'altro Tutti i campi di esperienza	Tu di Ar ar
7) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	• PROGETTARE	Tutti i campi di esperienza	Tu ar
8) CONSAPEVOLEZZA ESPRESSIONE CULTURALE	• COMUNICARE • COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	Ar Ar

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze



attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. (cf Indicazioni Nazionali)

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

- L'intero triennio della scuola dell'infanzia,
- L'intero quinquennio della scuola primaria (con un primo step al termine della classe terza)
- L'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione e autovalutazione

[...] Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. La condivisione, sia pure a livello territoriale, di modelli di certificazione, oltre a consentire di disporre di un unico strumento valutativo nelle more dell'emanazione del modello ministeriale, consente ai professionisti della scuola una riflessione sull'opportunità della didattica laboratoriale che privilegia il lavoro cooperativo, il tutoraggio, l'apprendimento tra pari, la ricerca-



azione, il problem-solving, i compiti di realtà nei quali gli studenti sono protagonisti attivi. La condivisione dei criteri di valutazione e di certificazione, almeno in ambito territoriale, va nella direzione di una oggettiva e comune grammatica valutativa che consente l'accompagnamento dell'alunno da un ordine di scuola all'altro. Spetta ai singoli Collegi docenti (e/o Dipartimenti disciplinari) individuare e costruire gli strumenti idonei ad acquisire gli elementi di conoscenza e le evidenze su cui fondare la certificazione. (* cf Indicazioni Nazionali)

Livelli di competenza

Si individuano i seguenti livelli di competenza:

A – Avanzato	la competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, originali e responsabili, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed integrando diversi saperi.
B – Intermedio	la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni autonome e continuative, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e parziale integrazione dei diversi saperi
C – Base	la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni relativamente autonome con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità conosciute
D – Iniziale	la competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e richiede abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G. GIANNONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Certificazioni Cambridge

Attivazione, per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, un percorso extracurricolare finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese ai fini del conseguimento della Certificazione Cambridge A2 Key for Schools.

Le attività, organizzate in moduli annuali, coinvolgono gruppi di studenti selezionati in base alla motivazione e al rendimento scolastico. Negli anni scorsi il corso è stato aperto a tutti gli alunni interessati; a partire da quest'anno, a seguito del crescente numero di richieste e del successo dell'iniziativa, è stato introdotto un test di ingresso per la selezione dei partecipanti.

Il percorso, gratuito per le famiglie, ha previsto il potenziamento integrato delle quattro abilità linguistiche — Listening, Speaking, Reading e Writing — attraverso esercitazioni mirate, attività comunicative e l'utilizzo di materiali autentici. Gli studenti hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare a una o due simulazioni d'esame organizzate in collaborazione con la British School, partner esterno del progetto. L'esame ufficiale per la certificazione è invece rimasto a carico delle famiglie.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Tutto comincia dalle STEM!

○ Attività n° 2: Corso d'Inglese

I destinatari del corso sono i docenti dei diversi ordini scolastici

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Tutto comincia dalle STEM!

○ Attività n° 3: Corso di lingua Spagnola

Destinatari sono gli alunni della scuola secondaria

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Tutto comincia dalle STEM!

Approfondimento:

,

Dettaglio plesso: VIA ADIGE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Progetto Inglese – Scuola dell'Infanzia**

Il progetto coinvolge i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, con un intervento di 1 ora settimanale per ciascuna sezione.

Le attività sono progettate secondo un approccio ludico-comunicativo e laboratoriale, privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, il movimento, il canto e l'ascolto di storie.

Sono utilizzate routine linguistiche, giochi motori, canzoni, filastrocche e attività di storytelling per favorire un primo contatto naturale con la lingua straniera.

I bambini vengono coinvolti in attività che generano una progressiva familiarità con i suoni della lingua inglese finalizzato all'acquisizione di un lessico di base relativo alla vita



quotidiana e al miglioramento delle capacità di ascolto, memorizzazione e riproduzione orale, nonché un atteggiamento positivo e motivato verso l'apprendimento linguistico, favorendo la continuità educativa con la scuola primaria..

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: M. MONTESSORI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Progetto Inglese – Scuola dell'Infanzia**

Il progetto coinvolge i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, con un intervento di 1 ora settimanale per ciascuna sezione.

Le attività sono progettate secondo un approccio ludico-comunicativo e laboratoriale,



privilegiando l'apprendimento attraverso il gioco, il movimento, il canto e l'ascolto di storie.

Sono utilizzate routine linguistiche, giochi motori, canzoni, filastrocche e attività di storytelling per favorire un primo contatto naturale con la lingua straniera.

I bambini vengono coinvolti in attività che generano una progressiva familiarità con i suoni della lingua inglese finalizzato all'acquisizione di un lessico di base relativo alla vita quotidiana e al miglioramento delle capacità di ascolto, memorizzazione e riproduzione orale, nonché un atteggiamento positivo e motivato verso l'apprendimento linguistico, favorendo la continuità educativa con la scuola primaria..

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: COLLODI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Potenziamento d'Inglese

L'attività di potenziamento linguistico interessa le classi quinte, con interventi mirati al consolidamento delle competenze di comprensione e produzione orale e scritta, in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Il percorso prevede attività mirate allo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, attraverso metodologie comunicative e cooperative.

Si utilizzano esercizi di listening e reading comprehension, role-play, attività di conversazione guidata e produzione scritta semplice.

L'attività è finalizzata al miglioramento nella comprensione dei messaggi orali e scritti e una maggiore sicurezza nell'uso della lingua inglese. Si registra ogni anno un incremento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio, nonché una maggiore autonomia nell'utilizzo delle strutture linguistiche di base, con ricadute positive sulla preparazione in vista del successivo ordine di scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: DE NICOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento d'Inglese

L'attività di potenziamento linguistico interessa le classi quinte , con interventi mirati al consolidamento le competenze di comprensione e produzione orale e scritta, in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Il percorso prevede attività mirate allo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta, attraverso metodologie comunicative e cooperative.

Si utilizzano esercizi di listening e reading comprehension, role-play, attività di conversazione guidata e produzione scritta semplice.

L'attività è finalizzata al miglioramento nella comprensione dei messaggi orali e scritti e una maggiore sicurezza nell'uso della lingua inglese.

Si registra ogni anno un incremento della partecipazione attiva e della motivazione allo studio, nonché una maggiore autonomia nell'utilizzo delle strutture linguistiche di base, con ricadute positive sulla preparazione in vista del successivo ordine di scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. GIANNONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PICCOLI ESPLORATORI STEM

Finalità

Promuovere nei bambini curiosità, capacità di osservazione e prime forme di pensiero logico e scientifico attraverso l'esperienza diretta e il gioco.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Il bambino osserva con attenzione il mondo naturale e artificiale, formula semplici ipotesi e le verifica attraverso l'esperienza.
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Riconosce relazioni di causa-effetto e utilizza strategie per risolvere semplici problemi.
- Si orienta nello spazio e nel tempo, seguendo semplici sequenze e procedure.
- Partecipa alle attività in modo collaborativo, rispettando regole condivise.

Attività

- Giochi di costruzione e manipolazione.
- Esperimenti guidati su materiali, acqua, aria e luce.
- Percorsi logico-matematici.
- Attività di coding unplugged.

Valutazione

Osservazione sistematica dei processi di apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare curiosità verso fenomeni naturali e oggetti della realtà.
- Favorire l'esplorazione, la scoperta e la sperimentazione attraverso il gioco.
- Promuovere il pensiero logico iniziale e la capacità di risolvere semplici problemi.
- Stimolare la collaborazione, il rispetto delle regole e la comunicazione.

○ Azione n° 2: STEM-IMPARANDO SPERIMENTANDO

Finalità

Sviluppare competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche attraverso esperienze concrete, favorendo il pensiero critico e il problem solving.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno osserva e descrive fenomeni, formula ipotesi e utilizza semplici procedure di indagine.
- Utilizza il linguaggio matematico per rappresentare e risolvere situazioni problematiche.
- Raccoglie, organizza e interpreta dati utilizzando tabelle e grafici.
- Utilizza strumenti tecnologici e digitali per apprendere e comunicare.
- Progetta e realizza semplici soluzioni a problemi concreti, collaborando con i compagni.

Attività

- Laboratori di scienze e matematica.
- Coding e robotica educativa.
- sperimenti e osservazioni guidate.
- Compiti di realtà e challenge STEM.

Valutazione

Valutazione per competenze mediante rubriche e osservazioni sistematiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
- Sviluppare il pensiero logico, computazionale e scientifico.
- Favorire l'uso consapevole di strumenti digitali.
- Promuovere il lavoro cooperativo e la partecipazione attiva.

○ **Azione n° 3: STEM PER IL FUTURO**

Finalità

Consolidare e potenziare le competenze STEM, favorendo autonomia, spirito critico e orientamento consapevole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno utilizza il metodo scientifico per analizzare fenomeni e risolvere problemi.



- Usa in modo consapevole linguaggi matematici, scientifici e simbolici.
- Analizza dati e informazioni, argomentando le proprie scelte.
- Progetta e realizza modelli, semplici manufatti o soluzioni tecnologiche.
- Utilizza strumenti digitali in modo critico e responsabile.
- Collabora in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.

Attività

- Laboratori STEM interdisciplinari.
- Coding, robotica educativa e modellazione.
- Progetti di problem solving e compiti di realtà.
- Partecipazione a iniziative ed eventi STEM.

Valutazione

Valutazione per competenze attraverso rubriche, prodotti finali e autovalutazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche.
- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving complesso.
- Favorire l'autonomia nello studio e nella progettazione.
- Promuovere l'orientamento consapevole verso percorsi di studio STEM.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. GIANNONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**

INTRODUZIONE Come da D.M. del 22 dicembre 2022, n. 328, nel corso dell'anno scolastico i docenti del consiglio di classe devono programmare le attività da svolgere durante l'anno dedicate all'orientamento e prevedere modalità, momenti di confronto e monitoraggio delle attività svolte.

Per coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo orientativo, si deve prevedere un momento di comunicazione ai genitori dell'attività di orientamento svolta e dei risultati ottenuti che può avvenire durante i colloqui di dicembre e di aprile

IL PROCESSO ORIENTATIVO nel corso dei tre anni della SSIG può essere declinato nelle seguenti fasi:

1° anno: accoglienza e fase esplorativa di sé

2° anno: fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.

3° anno: fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO che viene consegnato agli alunni prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, viene percepito da studenti e famiglie seriamente se la scuola dimostra nel corso del triennio un forte coinvolgimento nel percorso orientativo e nelle scelte dei singoli alunni in relazione a potenzialità, attitudini e interessi rilevati.



FINALITA'

- Accompagnare gradualmente gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità.
- Favorire l'esplorazione dei contesti formativi e professionali.
- Promuovere la consapevolezza delle scelte future.
- Potenziare le competenze trasversali (soft skills) attraverso esperienze pratiche e riflessive.
- Concludere il percorso annuale con un capolavoro orientativo: un racconto di se stesso attraverso un'immagine, un oggetto, un video, un disegno, un podcast, una poesia, una canzone, un oggetto artistico, una medaglia....

Struttura Generale

- Durata annuale per ciascuna classe: 30 ore
- Metodo: laboratori, incontri, testimonianze, attività pratiche, digitale, uscite didattiche, momenti di riflessione.
- Capolavoro finale: prodotto personale che racconta il percorso di orientamento compiuto dallo studente (formato libero: video, presentazione, diario, mappa, podcast, ecc.)

Capolavoro Finale (per tutte le classi)

CLASSE	CAPOLAVORO	FORMATO SUGGERITO
Prima	"La valigia di me"	Cartellone, diario, collage, video, ecc..
Seconda	"Il mio taccuino delle scoperte"	Presentazione, podcast, diario digitale, ecc..
Terza	"Il mio progetto di futuro"	Video pitch, mappa mentale, curriculum vitae, e-portfolio, ecc..

Materiale e Strumenti

- Test di orientamento (cartacei e digitali)



- Canva, Genially, Padlet, PowerPoint
- Diario personale
- Incontri con esperti e testimoni (in presenza o a distanza)
- Drive Cartella condivisa con il CDC o Piattaforma Unica per la raccolta finale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

CLASSE PRIMA - CONOSCO ME STESSO

Obiettivi specifici:

- Riconoscere i propri interessi, emozioni e potenzialità.
- Sviluppare autostima e senso di efficacia.
- Conoscere i valori e le regole della convivenza.



Modulo (30 ore) diviso in 5 fasi

	Titolo	Ore*	Attività
1	Io come persona	6	Test di autoconoscenza, circle time, giochi di ruolo
2	Le mie passioni e talenti	6	Diario delle passioni, mappa delle competenze, storytelling
3	Lavorare in gruppo	6	Laboratori cooperativi, role playing, project work
4	Emozioni e decisioni	6	Educazione emotiva, simulazioni decisionali
5	Racconto di me	6	Creazione del capolavoro : "La valigia di me" (un contenitore simbolico dei

			propri sogni, valori, emozioni, abilità; potrebbe essere un curriculum vitae, un testo autobiografico, una canzone, una poesia creata dallo studente che parli di sè..) Il coordinatore di classe crea una cartella condivisa con il cdc dove raccoglierà questi "capolavori"
--	--	--	---

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSE SECONDA - SCOPRO IL MONDO

Obiettivi Specifici

- Esplorare i contesti educativi, formativi e professionali.
- Acquisire consapevolezza del mondo del lavoro.
- Imparare a fare scelte informate.

Moduli (30 ore)



	Titolo	Ore*	Attività
1	Il mondo che mi circonda	6	Brainstorming, analisi del territorio, interviste
2	Professioni e futuro	6	Ricerca sulle professioni, incontri con esperti
3	Scuole e percorsi formativi	6	Mappa dei percorsi scolastici, orientamento online
4	Cittadinanza attiva	6	Progetti civici, role playing su diritti/doveri
5	Racconto di scoperta	6	Capolavoro: "Il mio taccuino delle scoperte" (diario creativo illustrato o digitale che raccoglie esperienze, incontri, sogni, idee)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE TERZA - PROGETTO IL MIO FUTURO

Obiettivi Specifici

- Definire un progetto personale e scolastico.
- Potenziare le competenze decisionali e organizzative.
- Saper comunicare la propria scelta.

	Titolo	Ore*	Attività
1	Le mie scelte, i miei sogni	6	Bilancio personale, valori guida
2	Come scegliere	6	Analisi SWOT personale, laboratori decisional
3	Offerta formativa	6	Visite virtuali alle scuole, open day, test di orientamento
4	Curriculum e colloquio	6	Creazione di CV creativo, simulazioni
5	Capolavoro finale	6	"Il mio progetto di futuro": elaborato multimediale che presenta la scelta effettuata, motivata e consapevole, con collegamenti a sé, al mondo e ai sogni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **SCUOLA DELL'INFANZIA - Un mondo di diritti e sorrisi - la pace comincia da noi**

L'attività ha lo scopo di promuovere nei bambini comportamenti positivi attraverso la conoscenza e la comprensione delle regole sociali, affinché esse vengano rispettate non per obbligo, ma per consapevolezza della loro profonda importanza. In questo percorso i bambini sono guidati a comprendere il valore di PACE, GENTILEZZA, SOLIDARIETÀ e DIVERSITÀ nelle relazioni con gli altri, sia all'interno che all'esterno dell'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Migliorare le competenze sociali e relazionali dei bambini. Sviluppare le capacità cognitive e comunicative.

Traguardo

Alla fine del triennio, la maggior parte dei bambini dimostra capacità di collaborazione, solidarietà e gestione delle proprie emozioni durante le interazioni con i pari. La maggior parte dei bambini sono in grado di esprimersi attraverso diversi linguaggi (verbale, non verbale, artistico) e di comprendere istruzioni semplici.

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza del senso di giustizia, di equità sociale e di solidarietà, affinché tali valori possano germogliare spontaneamente nei bambini e consolidarsi nel tempo, senza essere condizionati da pregiudizi o stereotipi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

- Destinatari: alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia "Rodari"
- Motivazione/Bisogno emergente dell'utenza: In riferimento all'attuazione del Progetto di Educazione Civica nelle scuole dell'infanzia, denominato si è scelto di integrare i contenuti in esso previsti all'interno del presente progetto, in quanto affrontano tematiche fondamentali quali Costituzione, diritto, legalità e solidarietà. Il mancato riconoscimento dei diritti inalienabili, di cui ogni bambino è portatore, può generare sofferenze e impoverimenti spesso irreversibili delle potenzialità innate, caratterizzate da una straordinaria ricchezza e creatività. Il progetto si propone pertanto di attuare strategie educative costruttive che rendano ciascun bambino protagonista del proprio percorso di crescita, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze attraverso relazioni e interazioni significative con la realtà che lo circonda. La PACE rappresenterà il valore fondante e trasversale che accompagnerà e permeabilizzerà l'intera quotidianità educativa.
- Discipline coinvolte: tutti i campi di esperienza
- Obiettivi di competenza: Stimolare nei bambini la consapevolezza dei propri diritti, intesi come piena realizzazione delle loro potenzialità, promuovendo una cultura della pace e della non violenza e favorendo un'educazione che contrasti ogni forma di violenza, diffondendo valori di rispetto, solidarietà e accoglienza nei confronti della comunità e del mondo.
- Azioni previste: Conoscenza e approfondimento della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. - Esplorazione del ruolo delle organizzazioni impegnate nella solidarietà e nella valorizzazione delle differenze. - Attività di Circle Time per favorire il dialogo e il confronto su temi quali razzismo, segregazione e immigrazione. - Realizzazione di ricerche e approfondimenti con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. - Lettura guidata di testi e articoli giornalistici, seguita da momenti di riflessione collettiva. - Interviste e analisi di testi, studi e biografie significative. - Sviluppo di attività musico-teatrali come strumenti espressivi e inclusivi.
- Durata: da Febbraio a Giugno
- Piano di fattibilità: In riferimento all'attuazione del Progetto di Educazione Civica nelle scuole dell'infanzia, denominato si è scelto di integrare i contenuti in esso previsti all'interno del presente progetto, in quanto affrontano tematiche fondamentali quali Costituzione, diritto, legalità e solidarietà. Il mancato riconoscimento dei diritti inalienabili, di cui ogni bambino è portatore, può generare sofferenze e impoverimenti spesso irreversibili delle potenzialità innate, caratterizzate da una straordinaria ricchezza e



creatività. Il progetto si propone pertanto di attuare strategie educative costruttive che rendano ciascun bambino protagonista del proprio percorso di crescita, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze attraverso relazioni e interazioni significative con la realtà che lo circonda. La PACE rappresenterà il valore fondante e trasversale che accompagnerà e permeabilizzerà l'intera quotidianità educativa.

- **Verifica e valutazione:** Ogni incontro previsto con gli alunni sarà oggetto di verifica collegiale da parte dei docenti coinvolti, al fine di cogliere l'evoluzione e/o eventuali regressioni di ciascun bambino e del gruppo classe. La valutazione iniziale sarà effettuata nel rispetto dei criteri di flessibilità e coerenza, in relazione ai tempi, ai bisogni e alle caratteristiche degli alunni.

● **SCUOLA DELL'INFANZIA - Un tesoro di mare**

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere una cultura attiva e responsabile che sappia trasmettere un'autentica conoscenza dell'ambiente marino e dei suoi abitanti, diventando cittadini consapevoli e attivi nella salvaguardia del mare e dei suoi ecosistemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare le competenze sociali e relazionali dei bambini. Sviluppare le capacità cognitive e comunicative.

Traguardo

Alla fine del triennio, la maggior parte dei bambini dimostra capacità di collaborazione, solidarietà e gestione delle proprie emozioni durante le interazioni con i pari. La maggior parte dei bambini sono in grado di esprimersi attraverso diversi linguaggi (verbale, non verbale, artistico) e di comprendere istruzioni semplici.

Risultati attesi

- Comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto, alla danza; - Conoscere in modo scientifico l'ambiente marino e acquisire comportamenti di rispetto e di tutela; - Collaborare all'organizzazione e alla riuscita di un evento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

- Destinatari: alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia "Montessori"
- Motivazione/Bisogno emergente dell'utenza: Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere una cultura attiva e responsabile che sappia trasmettere un'autentica conoscenza dell'ambiente marino e dei suoi abitanti, diventando cittadini consapevoli e attivi nella salvaguardia del mare e dei suoi ecosistemi.
- Discipline coinvolte: tutti i campi di esperienza
- Obiettivi di competenza: Conoscere le caratteristiche dell'ambiente marino, la flora, la fauna marina e gli elementi naturali come l'acqua; Promuovere un senso di rispetto e cura verso il mare incoraggiando azioni concrete per la sua salvaguardia; Esprimersi attraverso il linguaggio drammatico-teatrale; Sentire, guardare e rappresentare utilizzando diverse tecniche espressive e comunicative; Sviluppare abilità sociali come la cooperazione, l'amicizia e la capacità di integrarsi nel gruppo.
- Azioni previste: Si intende sviluppare nel bambino e nella bambina la capacità di scoprire il mare come patrimonio ambientale del proprio territorio, attraverso un approccio graduale di tipo "scopro-conosco-imparo". - I percorsi scientifico-ambientali saranno proposti mediante giochi simbolici, drammatizzazioni, giochi di ruolo, animazione teatrale e musicale, al fine di coinvolgere attivamente i bambini e avvicinarli alla conoscenza del mare e alla sua tutela in modo semplice, ludico e motivante. - L'osservazione dell'ambiente marino sarà inoltre occasione per stimolare fantasia, immaginazione e creatività, affinché l'esperienza ludica possa trasformarsi in espressione e narrazione, assumendo le forme del "fare teatro".
- Durata: da Febbraio a Giugno
- Piano di fattibilità: Il Progetto sarà realizzato partendo dall'ascolto di alcuni racconti e leggende sul mare, sui suoi abitanti con proposte di attività laboratoriali: conoscenza dell'ambiente marino; approfondimenti sulle caratteristiche dei suoi abitanti; giochi percettivi e senso-motori; rielaborazioni grafiche e pittoriche; canti e coreografie. A conclusione del percorso progettuale i bambini si esibiranno in un "Musical teatrale"
- Verifica e valutazione: Ogni incontro previsto con gli alunni sarà oggetto di verifica collegiale da parte dei docenti coinvolti, al fine di cogliere l'evoluzione e/o eventuali



regressioni di ciascun bambino e del gruppo classe. La valutazione iniziale sarà effettuata nel rispetto dei criteri di flessibilità e coerenza, in relazione ai tempi, ai bisogni e alle caratteristiche degli alunni.

● SCUOLA PRIMARIA - Racchette in classe

L'attività progettuale è di tipo sportivo ed è finalizzata al miglioramento delle capacità motorie e interpersonali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del I° grado per favorire il successo formativo

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti Aumentare il numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7 rispetto al triennio precedente



Risultati attesi

- atteggiamento collaborativo durante l'attività - miglioramento delle capacità coordinative generali e speciali quali capacità di adattamento e trasformazione, differenziazione sensoriale, orientamento spazio-temporale, anticipazione motoria e fantasia, capacità di ritmo e reazione, capacità di accoppiamento. - rispetto di sé degli altri e delle decisioni arbitrali; regole del gioco e fair play. - incremento dell'autostima - sviluppo della capacità di autocontrollo e rispetto delle regole base nell'attività motoria e sportiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pallone Tesniostatico

Approfondimento

- Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria
- Motivazione/Bisogno emergente dell'utenza: educare alla cultura della convivenza civile; ricostruire semplici tecniche e strategie adattandole alle capacità; rispetto di sé degli altri e delle decisioni arbitrali; avviamento all'attività motoria specifica per le discipline (sport di racchetta).
- Discipline coinvolte: educazione fisica
- Obiettivi di competenza: l'alunno inizia ad essere consapevole delle proprie competenze/conoscenze motorie sia nei punti di forza che in quelli negativi (limiti). utilizza le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazione. inizia ad utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con se stesso e con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play). e'



volenteroso di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

- Azioni previste: acquisizione, sviluppo e consolidamento di alcuni gli sport di racchetta: badminton, tennistavolo, pickleball
- Durata: da Novembre ad Aprile
- Piano di fattibilità: le lezioni si svolgeranno con gruppi di 16/18 alunni max
- Verifica e valutazione: tutte le verifiche e le valutazioni in ingresso e in uscita sulle conoscenze e sulle competenze saranno valutate durante le lezioni pratiche sull sviluppo dei fondamentali di attacco e di difesa a livello didattico. verranno valutate anche le capacita' relazionali e del rispetto delle regole tramite osservazione diretta

● SCUOLA SECONDARIA - Orchestra Aperta

L'attività progettuale è finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze in campo musicale, strumentale, accogliendo alunni che hanno già completato il percorso della scuola secondaria di primo grado ma voglio approfondire e consolidare anche in seguito le conoscenze acquisite durante il triennio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola Primaria e secondaria del I° grado per favorire il successo formativo

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti Aumentare il numero di studenti nella fascia di livello tra il 6 e il 7 rispetto al triennio precedente

Risultati attesi

Avanzamento della preparazione tecnico - musicale specifica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

- Destinatari: ex alunni della scuola secondaria di primo grado
- Motivazione/Bisogno emergente dell'utenza: dare continuità all'esperienza didattico - formativa dell'indirizzo musicale per gli alunni particolarmente meritevoli
- Discipline coinvolte: strumento musicale
- Obiettivi di competenza: proseguire il percorso tecnico-musicale come solisti e in formazione da camera fino all'orchestra
- Azioni previste: partecipazione alle manifestazioni musicali della scuola come concerto di Natale e fine anno, concorsi nazionali



- Durata: intero anno scolastico
- Piano di fattibilità: le fasi operative coincideranno con tre appuntamenti annuali che sono i seguenti in ordine cronologico: il concerto di Natale, i concorsi musicali nazionali, il concerto di fine anno
- Verifica e valutazione: risultati ottenuti nelle performance solistiche e d'insieme

● ISTITUTO COMPRENSIVO - Supporto e orientamento per famiglie di alunni con BES, DSA e disturbi dello spettro autistico.

Il progetto nasce da una proposta emersa dalle famiglie durante il Consiglio d'Istituto n.4 del 03 aprile 2025 e condivisa dal Dirigente Scolastico. L'attività vuole rispondere ai bisogni espressi dalle famiglie di alunni con BES, DSA e disturbi dello spettro autistico. Bisogni rilevati: - Necessità di orientamento per le famiglie sulle risorse scolastiche e territoriali disponibili. - Difficoltà nella comunicazione tra famiglie e corpo docente, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso scolastico. - Richiesta di supporto nella comprensione della documentazione. - Esigenza di un punto di riferimento stabile per la personalizzazione dei percorsi educativi. - Necessità di coordinamento tra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AZIONE 1: Accessibilità del servizio per tutte le famiglie interessate; conoscenza diffusa dello Sportello nella comunità scolastica. AZIONE 2: Maggiore consapevolezza delle famiglie sui



bisogni educativi dei figli; conoscenza approfondita delle risorse disponibili. AZIONE 3: Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia; creazione di una rete efficace tra scuola e territorio. AZIONE 4: Riduzione delle difficoltà nei momenti di transizione; continuità nei percorsi educativi; migliore inserimento degli alunni.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

- Destinatari: famiglie di alunni con BES, DSA e disturbi dello spettro autistico.
- Motivazione/Bisogno emergente dell'utenza: Il progetto nasce da una proposta emersa dalle famiglie durante il Consiglio d'Istituto n.4 del 03 aprile 2025 e condivisa dal Dirigente Scolastico. L'attività vuole rispondere ai bisogni espressi dalle famiglie di alunni con BES, DSA e disturbi dello spettro autistico. Bisogni rilevati: - Necessità di orientamento per le famiglie sulle risorse scolastiche e territoriali disponibili. - Difficoltà nella comunicazione tra famiglie e corpo docente, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso scolastico. - Richiesta di supporto nella comprensione della documentazione. - Esigenza di un punto di riferimento stabile per la personalizzazione dei percorsi educativi. - Necessità di coordinamento tra scuola e famiglia.
- Discipline coinvolte: Trasversale a tutte le discipline. Il progetto ha carattere interdisciplinare in quanto l'inclusione riguarda tutte le aree del curricolo e coinvolge le Attività di supporto educativo e il Coordinamento didattico e pedagogico.
- Obiettivi di competenza: Obiettivi specifici per le famiglie: acquisire consapevolezza sulle risorse disponibili per l'inclusione; sviluppare capacità di collaborazione con la scuola; migliorare la comprensione dei bisogni educativi specifici dei propri figli. Per gli alunni (beneficiari indiretti): migliorare l'autonomia nell'apprendimento; Sviluppare autostima e motivazione scolastica; potenziare le competenze attraverso percorsi personalizzati. Per i docenti: migliorare le competenze inclusive; rafforzare la collaborazione con le famiglie; ottimizzare la personalizzazione didattica.
- Azioni previste: AZIONE 1: Attivazione dello Sportello inclusivo di consulenza con



calendario su appuntamento; definizione di modalità e orari di accesso; comunicazione alle famiglie. AZIONE 2: comunicazione individuale alle famiglie; colloqui informativi e orientativi; supporto nella lettura delle diagnosi e certificazioni; orientamento sulle procedure scolastiche e amministrative. AZIONE 3: mediazione e raccordo scuola-famiglia; facilitazione del dialogo nelle fasi di accoglienza e transizione; collaborazione con le Funzioni Strumentali per l'inclusione; Supporto nell'individuazione di strategie didattiche inclusive. AZIONE 4: accompagnamento nelle fasi di transizione; supporto alle famiglie nelle fasi iniziali del percorso scolastico; accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola; continuità educativa e didattica.

- Durata: intero anno scolastico
- Piano di fattibilità: FASE 1 – PROGETTAZIONE (Ottobre 2025): definizione del calendario e delle modalità di accesso allo Sportello; individuazione dello spazio fisico dedicato. FASE 2 – AVVIO E ATTUAZIONE (Novembre 2025 – Maggio 2026): □comunicazione alle famiglie tramite sito web, registro elettronico e canali di comunicazione social dell'Istituto; apertura dello Sportello secondo il calendario stabilito; erogazione delle consulenze individuali su appuntamento; incontri di coordinamento con team docenti e Funzioni Strumentali. FASE 3 – VALUTAZIONE (Giugno 2026): raccolta dati quantitativi (numero colloqui, famiglie seguite; analisi dei risultati e degli esiti; stesura relazione finale; presentazione degli esiti al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto; proposte per l'anno successivo
- Verifica e valutazione: INDICATORI DI PROCESSO: Partecipazione (N. totale di colloqui effettuati, N. di famiglie che hanno usufruito dello Sportello); Efficacia organizzativa (Rispetto del calendario programmato, Tempi di risposta alle richieste delle famiglie). INDICATORI DI RISULTATO: Soddisfazione dell'utenza (Utilità del servizio, Miglioramento percepito nella comunicazione scuola- famiglia.); efficacia educativa (Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni seguiti, Riduzione delle criticità segnalate nei consigli di classe



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Area 3 - SPAZI
INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi concreti che la scuola intende realizzare nel prossimo triennio:

- Utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'innovazione digitale
- Applicazione della politica BYOD su un'utenza più ampia per la sperimentazione con i tablet
- studio e diffusione di nuove soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Area 2 - COMUNITÀ E
STRUMENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi concreti che la scuola intende realizzare nel prossimo triennio:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Utilizzo delle app di GSuite
- Estensione delle utenze GSuite agli alunni
- Sviluppo del Coding nella didattica
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
- ampliamento della sperimentazione del tablet ad altre discipline
- attivazione di canali d'informazione con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali.
- Introduzione della realtà virtuale e aumentata nella didattica.
- Introduzione della robotica nella didattica

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AREA 1 - FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Obiettivi per i prossimi tre anni:

1. verifica progressiva delle competenze digitali acquisite in relazione al curriculum digitale
2. formazione del personale docente sulla robotica
3. formazione sull'uso di app nella didattica disciplinare
4. implementazione dell'uso degli ebook e dei contenuti integrativi
5. politiche di e-safety



Approfondimento

I progressi attesi per il nuovo triennio possono riguardare diversi livelli:

1. Infrastrutture e dotazioni

- Potenziamento della connettività e dell'accesso alle tecnologie digitali.
- Maggiore disponibilità e utilizzo consapevole di dispositivi digitali (LIM, tablet, strumenti interattivi).

2. Competenze digitali dei docenti

- Rafforzamento delle competenze metodologico-didattiche digitali.
- Uso più efficace delle tecnologie a supporto della progettazione, della documentazione e della valutazione.

3. Innovazione didattica

- Introduzione di metodologie attive e inclusive (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, uso di ambienti digitali).
- Integrazione del digitale come strumento educativo e non solo tecnologico, anche nella scuola dell'infanzia.

4. Competenze digitali degli alunni

- Sviluppo graduale di abilità di esplorazione, osservazione e utilizzo guidato degli strumenti digitali.
- Educazione a un uso responsabile e consapevole delle tecnologie.

5. Inclusione e personalizzazione

- Utilizzo del digitale per favorire l'inclusione, la partecipazione e il rispetto dei diversi stili di apprendimento.

6. Organizzazione e comunicazione

- Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti digitali.
- Maggiore sistematicità nella raccolta e analisi dei dati per il miglioramento continuo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ADIGE - TAAA86701Q

M. MONTESSORI - TAAA86702R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia "... l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità ..." (Indicazioni Nazionali 2012). La Valutazione è incentrata sull'osservazione di tutte quelle dinamiche che il bambino mette in gioco nel vivere l'esperienza scolastica, a livello affettivo-relazionale e cognitivo- comunicativo. Essa viene effettuata tramite osservazioni sistematiche e occasionali, raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori definiti in apposite griglie. La verifica degli apprendimenti viene svolta al termine dei percorsi didattici proposti. Si allega la griglia di valutazione

Allegato:

Copia di Valutazione degli apprendimenti Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nucleo fondante 1.COSTITUZIONE, A – Avanzato Il bambino è consapevole della propria identità e delle proprie emozioni, esprime sempre i propri bisogni e sa riconoscere ed accogliere quelli degli altri. Collabora con il gruppo e si adopera per aiutare Il bambino conosce le regole, le rispetta



autonomamente ed attua un comportamento responsabile e rispettoso Il bambino adotta costantemente comportamenti collaborativi e rispettosi degli altri e delle diversità, dimostrandosi solidale e prodigandosi nei confronti del gruppo di riferimento B – Intermedio Il bambino é sicuro della propria identità' e delle proprie emozioni, esprime sempre i propri bisogni e sa riconoscere quelli degli altri. Collabora con il gruppo Il bambino coglie e rispetta le regole più' significative, attuando un comportamento rispettoso Il bambino adotta quasi sempre comportamenti collaborativi, individua e riconosce le diversità dimostrandosi solidale con esse C – Base Il bambino scopre la propria identità' e le proprie emozioni, inizia ad esprimere i propri bisogni e a riconoscere quelli degli altri. Il bambino generalmente coglie gli aspetti principali delle regole comunitarie ed attua un primo approccio al loro rispetto Il bambino adotta in modo discontinuo comportamenti collaborativi, di aiuto verso gli altri e rispettosi delle diversità. D – Iniziale Il bambino si avvia alla scoperta di sé e delle proprie emozioni, solo se sollecitato esprime i propri bisogni e fatica a riconosce quelli degli altri Il bambino, guidato dall'insegnante, coglie gli aspetti essenziali delle regole e le rispetta solo se sollecitato Il bambino adotta comportamenti adeguati ed individua le diversità con l'aiuto dell'insegnante

2. SVILUPPO SOSTENIBILE A – Avanzato Il bambino riconosce l'importanza del rispetto delle regole della cura del proprio corpo e dell'igiene personale anche nei confronti degli altri, ed assume comportamenti sani ed adeguati per una corretta alimentazione Il bambino adotta, nei diversi contesti di vita, comportamenti rispettosi della salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle risorse naturali. Conosce gli enti territoriali che se ne occupano. Il bambino conosce le diverse forme di inquinamento, i principi della raccolta differenziata e sa applicarli in modo responsabile B – Intermedio Il bambino conosce e rispetta le regole della cura del proprio corpo e dell'igiene personale, assume comportamenti adeguati per una corretta alimentazione. Il bambino conosce le principali forme di inquinamento, i principi della raccolta differenziata e sa applicarli con regolarità'. Il bambino individua e adotta con regolarità' comportamenti adeguati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle risorse naturali vicine al proprio vissuto. C – Base Il bambino conosce le regole principali della cura del proprio corpo e dell'igiene personale adotta comportamenti alimentari spesso adeguate. Il bambino individua alcune forme di inquinamento ed i principi essenziali della raccolta differenziata. Il bambino generalmente individua e adotta comportamenti adeguati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle risorse naturali vicine al proprio vissuto. D – Iniziale Il bambino si avvia alla cura del proprio corpo e dell'igiene personale, adotta comportamenti alimentari poco adeguati. Il bambino solo se stimolato, individua alcune forme di inquinamento ed i principi essenziali della raccolta differenziata. Il bambino individua ed adotta, solo se sollecitato, comportamenti utili al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle risorse naturali vicine al proprio vissuto.

3. CITTADINANZA DIGITALE A – Avanzato Trova in modo autonomo e innovativo una soluzione per risolvere un determinato problema. B – Intermedio Trova in modo autonomo una soluzione per risolvere un determinato problema. C – Base Trova una soluzione per risolvere un semplice problema. D –



Iniziale Trova una soluzione per risolvere un semplice problema, solo se guidato dall'insegnante.

Allegato:

Copia di Rubrica Valutazione Ed.Civica Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità relazionali avverrà tramite: - l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato, nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; - nelle conversazioni individuali e di gruppo, attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

Allegato:

Copia di Valutazione Comportamento Infanzia (1) (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. GIANNONE" - TAIC86700V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente adotterà criteri di osservazione sistematica e condivisa per monitorare lo sviluppo dei bambini e l'efficacia delle pratiche educative. 1. Partecipazione e coinvolgimento Interesse e motivazione alle attività proposte Capacità di concentrarsi e di completare compiti con coerenza 2. Relazioni e socializzazione Interazione positiva con pari e adulti Rispetto delle regole e capacità di



collaborazione Gestione dei conflitti in modo costruttivo 3. Autonomia e responsabilità Capacità di organizzarsi e svolgere attività in autonomia Cura di sé e degli spazi scolastici 4. Comunicazione e linguaggi espressivi Espressione di bisogni, emozioni e idee Utilizzo di diversi linguaggi: verbale, corporeo, grafico-pittorico, musicale 5. Competenze cognitive e creative Interesse per la scoperta e la sperimentazione Sviluppo del pensiero logico, creativo e simbolico 6. Valori e consapevolezza Comprensione e rispetto di valori quali solidarietà, inclusione, pace e sostenibilità Sensibilità verso le diversità e l'ambiente Modalità di documentazione e valutazione Osservazioni narrative e griglie di monitoraggio Raccolta di elaborati, foto e registrazioni, colloqui e confronto collegiale tra docenti per la riflessione educativa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Il curricolo si snoda in 3 nuclei tematici: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge). Ogni nucleo tematico viene valutato in ogni segmento scolastico secondo i criteri che sono puntualmente specificati nel documento pubblicato sul sito della scuola e consultabile al seguente link: www.giannone.edu.it

Allegato:

Link Scuola.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità relazionali avverrà tramite: - l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato, nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; - nelle conversazioni individuali e di gruppo,



attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. Si allegano le griglie di osservazione

Allegato:

Copia di Valutazione Comportamento Infanzia (1) (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comune per la scuola primaria e secondaria vengono espressi attraverso i livelli di apprendimento che rendono facile la corrispondenza tra le valutazioni espresse con giudizi sintetici introdotti nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 della scuola primaria, i voti in decimi della secondaria e i risultati delle prove Invalsi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria tiene conto dei seguenti indicatori: rispetto delle regole, relazione, autonomia, partecipazione, impegno, consapevolezza. I livelli di valutazione sono: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento globale (1) (1) - Copia.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva ESTRATTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62 : ART.5 "1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni é richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione." Motivate deroghe approvate dal Collegio dei Docenti dell'I.C. Giannone: • Gravi motivi di salute (da documentare dettagliatamente e tempestivamente); • Terapie e/o cure programmate (da documentare dettagliatamente e tempestivamente); • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i.; Ed inoltre: • Gravi e documentati motivi di famiglia tempestivamente autocertificati dai genitori, di cui sia stata data opportuna comunicazione ai docenti di classe. • Al di fuori delle deroghe indicate, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione dallo scrutinio finale. CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL CASO DI VOTO INFERIORE AI 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE • Frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico • Insufficienze in non più di due discipline • Insufficienze entro i 5/10 • Valutazione complessiva dell'andamento didattico/disciplinare dell'alunno nell'intero anno scolastico

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione alla classe successiva (2) - Copia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

• Frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico • Insufficienze in non più di due discipline • Insufficienze entro i 5/10 • Valutazione complessiva dell'andamento didattico/disciplinare dell'alunno nell'intero anno scolastico

Allegato:

Criteri per l'ammissione esame di stato (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIANNONE" - TAMM86701X

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola Secondaria di I grado la valutazione ha una funzione orientativa per aiutare l'allievo a conquistare la propria identità, a operare scelte realistiche e sviluppare un progetto di vita personale. Essa pone maggiore attenzione alla capacità dell'alunno di organizzare le conoscenze ed all'ulteriore maturazione dell'autonomia operativa e di pensiero critico, nel più complesso processo di sviluppo della persona. La valutazione delle discipline è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Allegato:

La Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria (2) - Copia (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team del consiglio di classe gli elementi conoscitivi. Tali elementi possono essere desunti da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si allega al documento le rubriche di valutazione

Allegato:

Rubrica di valutazione Ed. Civica Secondaria (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento sono i seguenti: - Rispetto delle regole e frequenza - Relazione - Autonomia - Partecipazione - Impegno - Consapevolezza
L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa.

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento globale (5) - Copia.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva ESTRATTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62 : ART.5 "1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione." Motivate deroghe approvate dal Collegio dei Docenti dell'I.C. Giannone: • Gravi motivi di salute (da documentare dettagliatamente e tempestivamente); • Terapie e/o cure programmate (da documentare dettagliatamente e tempestivamente); • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i.; Ed inoltre: • Gravi e documentati motivi di famiglia tempestivamente autocertificati dai genitori, di cui sia stata data opportuna comunicazione ai docenti di classe. • Al di fuori delle deroghe indicate, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione dallo scrutinio finale. CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL CASO DI VOTO INFERIORE AI 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE • Frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico • Insufficienze in non più di due discipline • Insufficienze entro i 5/10 • Valutazione complessiva dell'andamento didattico/disciplinare dell'alunno nell'intero anno scolastico

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione alla classe successiva (2) - Copia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

• Frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico • Insufficienze in non più di due discipline • Insufficienze entro i 5/10 • Valutazione complessiva dell'andamento didattico/disciplinare dell'alunno nell'intero anno scolastico

Allegato:

Criteri per l'ammissione esame di stato (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COLLODI - TAEE867022

DE NICOLA - TAEE867033

Criteri di valutazione comuni

Nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 sono stati introdotti i nuovi criteri di valutazione suggeriti dal ministero. Si allega il documento in oggetto

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'Ed.Civica avviene secondo la rubrica di valutazione allegata

Allegato:

Copia di Rubrica Valutazione Ed.Civica Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento sono i seguenti: - Rispetto delle regole e frequenza - Relazione - Autonomia - Partecipazione - Impegno - Consapevolezza
L'attribuzione del giudizio, attribuito dai docenti, in sede collegiale, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento globale (1) (1) - Copia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva ESTRATTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62 : ART.5 "1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non



validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.” Motivate deroghe approvate dal Collegio dei Docenti dell'I.C. Giannone: • Gravi motivi di salute (da documentare dettagliatamente e tempestivamente); • Terapie e/o cure programmate (da documentare dettagliatamente e tempestivamente); • Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i.; Ed inoltre: • Gravi e documentati motivi di famiglia tempestivamente autocertificati dai genitori, di cui sia stata data opportuna comunicazione ai docenti di classe. • Al di fuori delle deroghe indicate, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione dallo scrutinio finale. CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL CASO DI VOTO INFERIORE AI 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE • Frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'anno scolastico • Insufficienze in non più di due discipline

Allegato:

Criteri per l'ammissione-non ammissione alla classe successiva (2) - Copia.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali " (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013).

Il nostro Istituto garantisce a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il pieno riconoscimento, la partecipazione alle attività della scuola e l'inclusione nel contesto sociale in conformità al quadro legislativo di riferimento costituito da:

- L'Art. 12 della Legge 104/92, che pone in primo piano lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale
- La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009
- Le "Linee guida del 2009-Modello ICF "(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS (passaggio dal modello "sanitario" a quello "bio-psico-sociale" della disabilità.)
- Il Decreto attuativo Legge 170/2010 in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 in materia di strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica .
- La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Il [D. Lgs n. 66/17](#), per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Il D.Lgs 96/2019, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017

Il concetto di «Bisogno Educativo Speciale» (BES) cui facciamo riferimento, si è sviluppato nell'ambito dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, 2002), il nuovo modello del funzionamento umano proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), destinato a sostituire le stigmatizzanti classificazioni nosografiche attualmente in uso.



A nostro parere, per leggere la sempre crescente complessità dei bisogni che emergono oggi nelle classi, è meglio riferirsi al concetto di BES piuttosto che alle definizioni tradizionali (che parlano di disabilità, disturbi dell'apprendimento, ecc.), perché esso rappresenta tutte le difficoltà educative dal punto di vista del «funzionamento» e della salute e non della disabilità o della malattia. Si tratta di un importante spostamento di ottica, al quale il nostro Istituto aderisce e che, con uno sguardo al futuro, contribuisce a diffondere.

In questo senso, è importante sottolineare che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (D.M. del 27 dicembre 2012). Nello specifico, l'area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre ampie sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

A sostegno delle azioni programmate in favore degli alunni con BES, il nostro Istituto si affianca in modo sinergico e collaborativo all'attività che può essere offerta dai Servizi Sociali dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Pulsano che garantisce il servizio di assistenza specialistica e il supporto in tutti quei casi segnalati di particolare disagio socio-economico, linguistico e culturale.

Gli alunni con disagio socio-economico saranno segnalati dai Consigli di Classe o di Interclasse e Intersezione a inizio o in corso d'anno.

Per le eventuali situazioni di disagio temporaneo, durante l'intero arco dell'anno scolastico sono in atto procedure per la rilevazione e la segnalazione dei casi riscontrati.

Come evidenziato in precedenza, anche gli alunni stranieri possono presentare bisogni educativi speciali in maniera continua o temporanea, in base all'entità dello svantaggio costituito dalle difficoltà linguistiche o culturali.

Il nostro Istituto considera la presenza degli alunni stranieri come una preziosa occasione di arricchimento e crescita per tutti e, nello stesso tempo, come una reale esperienza d'apprendimento e inclusione sociale.

Gruppi di Lavoro per l'Inclusione

In linea con la normativa più recente relativa all'inclusione (Decreto Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, nonché D.Lgs 96/2019, art.8 c.10), nella nostra scuola operano: il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), che, curerà la definizione del Piano annuale per



L'inclusione e si occuperà della sua realizzazione in collaborazione con il GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale), e il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) che, supportato dal GLI, curerà la definizione del PEI e la verifica del processo di inclusione di ogni singolo alunno con disabilità.

Inclusione degli alunni con disabilità

La Scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo e promuove il successo formativo, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92.

Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno.

Per favorire l'inclusione, l'insegnante di sostegno coordinata dalla Funzione Strumentale dell'area preposta rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con l'alunno disabile e costituisce il punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio.

Si occupa, pertanto, di una serie di interventi:

- della raccolta delle informazioni relative all'alunno;
- crea reti di relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio;
- organizza il fascicolo personale dell'alunno con il contributo dei colleghi;
- coordina la stesura del PEI in collaborazione con i docenti curricolari.

Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti richiede alla Scuola di:

- ~ considerare l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- ~ garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;



~ assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione degli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali;

~ programmare incontri per garantire una continuità didattico - educativa tra i diversi ordini di scuola;

~ favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni disabili.

Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale di integrazione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti dell'alunno con disabilità.

Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (tablet, Lim, computer portatili) o ausili specifici, percorsi formativi integrati.

Il nostro Istituto si attiva in conformità con quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 49 del 20 Maggio 2010 e dal D.Lgs 62/2017 che prevede prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento.

Le prove sono adattate in relazione al P.E.I. dai docenti della commissione e hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare l'attività individualizzata. Fra queste, vi sono n.2 aule per il sostegno, l'aula d'informatica, l'aula musicale e la palestra.

Profilo dinamico funzionale (P.D.F.)

La scuola, congiuntamente con l'ASL, ha l'obbligo di elaborare il profilo dinamico funzionale per ogni alunno con disabilità:

~ la stesura di tale profilo coinvolge tutti gli operatori della scuola interessati al problema (il gruppo di lavoro, gli insegnanti del team, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore, l'insegnante



Funzione Strumentale)

- ~ il profilo definisce i rapporti tra disabili e istituzioni, inquadrandoli in una logica di servizio;
- ~ lo strumento è indirizzato verso l'incontro fra le parti che interagiscono per la persona con disabilità;
- ~ l'incontro è fondato sulla descrizione funzionale, sull'area prossimale e di sviluppo, sull'interazione tra sistemi diversi e tra diverse specializzazioni, sull'utilizzo significativo delle varie risorse ai fini dello sviluppo possibile e armonico della persona disabile;
- ~ il profilo è organizzato secondo una precisa scelta degli assi;
- ~ il profilo è elaborato in relazione alla situazione che il soggetto presenta e alla tipologia di intervento programmato.

Il raccordo tra le varie componenti prevede che gli insegnanti dell'Istituto effettuino degli incontri con gli operatori socio-sanitari .

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

All'interno dell'Istituto opera una commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) per la programmazione, proposta e supporto delle attività relative agli alunni disabili.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

La Commissione, per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità dell'alunno interessato, si riunisce in fase propositiva di richiesta di organico e consuntiva di distribuzione delle risorse ottenute; rileva e analizza i criteri di indirizzo nella richiesta e assegnazione delle risorse stesse.



INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E ALTRI BISOGNI EDUCATIVI NON CERTIFICATI

La legge 8 ottobre 2010, n.170, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il nostro Istituto, nella volontà di rispondere in modo adeguato alle finalità della Legge, prevede la formazione di un gruppo di lavoro con i seguenti compiti:

- monitorare gli apprendimenti con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche;
- studiare e mettere in atto interventi compensativi e dispensativi adeguati;
- promuovere l'informazione di tutto il personale docente sulla normativa vigente in riferimento ai DSA e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da utilizzare.

Si predispone per ciascun alunno un Piano Didattico Personalizzato (PDP), volto a definire le azioni qui di seguito elencate, sulla base della diagnosi e compatibilmente con le risorse umane disponibili:

- ~ individuazione delle abilità carenti;
- ~ definizione degli interventi didattici e delle metodologie più idonee alla riduzione della portata del disturbo, laddove possibile;
- ~ individuazione delle misure compensative;
- ~ individuazione delle misure dispensative;
- ~ definizione dei criteri per le verifiche.

Agli studenti con DSA e con BES non certificati la scuola garantirà:

- l'uso di una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguata.
- l'introduzione di strumenti compensativi, dispensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini



della qualità dei concetti da apprendere.

Si prevede l'apertura di una specifica sezione nel sito d'istituto nel quale sarà riportata la normativa di riferimento, risorse didattiche e i documenti utili.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Ogni anno entro il 30 giugno viene redatto ed adottato dal Collegio dei Docenti il Piano Annuale per l'Inclusività nel quale vengono inseriti, oltre al numero di alunni in condizione di particolare necessità (disabili, Bes, Dsa) rispetto ai quali la Scuola ha il dovere di attivarsi, anche le strategie per la valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne esistenti, l'analisi dei punti di forza e di criticità, la formazione dei docenti, gli obiettivi di incremento dell'inclusività, lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, l'attenzione da dedicare alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun alunno/a con bisogni educativi speciale, disturbo specifico dell'apprendimento o disabilità certificata all'inizio dell'anno scolastico viene predisposto dagli insegnanti, con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito " Piano didattico Personalizzato"" (P.D.P.) o un "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I) sul modello ICF-CY, che fornisce i presupposti teorici e soprattutto il linguaggio funzionale alle finalità dei documenti per l'integrazione scolastica e si presenta come strumento valido a superare le criticità che caratterizzano tale processo, permette, pertanto, di sintetizzare le informazioni raccolte dalle valutazioni e dalle osservazioni svolte nei vari contesti di vita della persona dagli operatori dei diversi servizi e dalla famiglia nella prospettiva di costruire un progetto di vita della persona con disabilità completo e reale, mediante un linguaggio condiviso e comprensibile a tutti gli «attori» del percorso di inclusione scolastica del minore con disabilità..In tale Piano vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali,degli stili cognitivi e mnestici e che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali. La formulazione di questi specifici progetti richiede alla Scuola di:

- considerare l'alunno protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- Sperimentare buone pratiche inclusive attraverso l'adozione di progetti destinati al superamento delle barriere di funzionamento e/o riduzione di rischio disturbi dell'apprendimento.
- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive; la valutazione assume in tale contesto una funzione di strumento regolatore dei processi e ha un carattere promozionale perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti di forza piuttosto che quelli di debolezza.
- Fruire dei servizi del CTI/CTS territoriali per incrementare l'utilizzo di software specifici in comodato d'uso per agevolare gli apprendimenti.
- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione degli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali;
- programmare incontri per garantire una continuità didattico - educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni disabili.
- Raccogliere informazioni utili, relative ad



iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi, progetti anche in rete di scuole. Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale di inclusione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti dell'alunno con disabilità. Sulla base della certificazione diagnostica vengono individuate aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati di apprendimento, in modo tale da garantire esperienze di apprendimento lungo l'intero arco della giornata scolastica, con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (tablet, Lim, computer portatili) o ausili specifici, percorsi formativi integrati. Il nostro Istituto si attiva in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 e prevede prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento. Le prove sono adattate in relazione al P.E.I. dai docenti della commissione e hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Per svolgere le attività, le scuole dell'Istituto hanno spazi adeguati: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti gli alunni possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti. Sono presenti laboratori in cui si conducono le attività espressive ed operative, aule in cui è possibile realizzare attività individualizzate in piccoli gruppi. Fra queste, vi sono l'aula per la psicomotricità, attrezzata con giochi didattici, piccoli attrezzi e attrezzi fissi, computer e lim, l'aula d'informatica, l'aula musicale e la palestra.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• Tutti gli insegnanti del consiglio di classe o interclasse • Specialisti della ASL • Operatori del territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale: • condivide il P.E.I. ; • si relaziona tutte le volte che è necessario con l'insegnante di sostegno, il coordinatore di classe o l'insegnante prevalente; • partecipa alle riunioni di sintesi dove prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai



vari operatori, dove si esprime una valutazione complessiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Griglie di valutazione I.C.F. per gli alunni disabili certificati Criteri di valutazione specificati nei P.D.P per gli alunni BES. Al termine del percorso formativo vengono rilasciati i seguenti documenti: • Certificato di crediti formativi: Rilasciato al termine del percorso scolastico agli studenti portatori di disabilità per i quali è stata adottata una programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (cosiddetto "PEI differenziato"); • Attestato credito formativo: Rilasciato al termine dell'esame di Stato sostenuto dagli studenti portatori di disabilità per i quali è stata adottata una programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (cosiddetto "PEI differenziato").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha messo in campo le seguenti attività che coinvolgono tutti gli alunni: 1. Costituzione del Gruppo di lavoro "Continuità e Orientamento" con docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola 2. Predisposizione di attività di orientamento che non coinvolgano solo le classi in uscita

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il nostro Istituto assicura a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il pieno riconoscimento del diritto all'istruzione, la partecipazione attiva alla vita scolastica e l'inclusione nel contesto sociale, in conformità con il quadro normativo vigente, costituito da:

- l'art. 12 della Legge 104/1992, che pone al centro lo sviluppo degli apprendimenti attraverso la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale;
- la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- le Linee Guida del 2009 basate sul modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS), che segnano il passaggio da un modello "sanitario" a un modello "sociale" della disabilità;
- il decreto attuativo della Legge 170/2010 in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sugli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale cui il nostro Istituto fa riferimento si sviluppa nell'ambito dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, 2002), il modello di funzionamento umano proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, finalizzato a superare le tradizionali e stigmatizzanti classificazioni di tipo nosografico.

Alla luce della crescente complessità dei bisogni che emergono nel contesto scolastico, riteniamo più adeguato adottare il concetto di BES piuttosto che le definizioni tradizionali di disabilità o disturbo,



poiché esso consente di leggere le difficoltà educative in termini di funzionamento e salute, e non di patologia. Si tratta di un significativo cambiamento di prospettiva, che il nostro Istituto condivide e promuove con uno sguardo orientato al futuro.

In tale ottica, si ribadisce che ogni alunno può manifestare, in modo continuativo o temporaneo, Bisogni Educativi Speciali per motivi di natura fisica, biologica, fisiologica, psicologica, sociale o culturale, rispetto ai quali la scuola è chiamata a fornire risposte educative adeguate e personalizzate, come indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012. L'area dei BES comprende, nello specifico, tre grandi sottocategorie: la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

A supporto delle azioni rivolte agli alunni con BES, il nostro Istituto ha elaborato un Protocollo per l'inclusione, nel quale sono delineate in modo sistematico le procedure e gli interventi finalizzati a garantire la piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica, nel rispetto delle specificità e dei bisogni individuali.

La scuola opera inoltre in modo sinergico e collaborativo con i Servizi Sociali dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Pulsano, che assicurano il servizio di assistenza specialistica e il supporto nei casi di particolare disagio socioeconomico, linguistico e culturale.

Gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico vengono segnalati dai Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione all'inizio o nel corso dell'anno scolastico. Per le situazioni di disagio temporaneo, sono attive durante l'intero anno scolastico specifiche procedure di rilevazione e segnalazione.

Come già evidenziato, anche gli alunni stranieri possono presentare Bisogni Educativi Speciali in forma continuativa o transitoria, in relazione alle difficoltà linguistiche e culturali. Tuttavia, il nostro Istituto considera la presenza di alunni di diversa provenienza come una significativa opportunità di arricchimento reciproco, di crescita personale e di autentica esperienza di apprendimento e inclusione sociale per tutta la comunità scolastica.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

In questa sezione vengono descritte le scelte organizzative e gestionali del dirigente direttamente collegate con l'autoanalisi dei bisogni, delle peculiarità, delle carenze, dei punti forza, delle scelte didattiche della istituzione scolastica da governare.

Aree per le quali il dirigente scolastico designa i propri collaboratori

Ai sensi dell' art. 34 CCNL 2006, per alcune aree di intervento di particolare complessità il dirigente scolastico può avvalersi di propri collaboratori ai quali viene conferita delega per l'espletamento di incarichi specifici.

Ambito di intervento del primo collaboratore:

1) coordinamento e supporto della didattica e dell'organizzazione – sostituzione del dirigente (docente individuato)

Il secondo collaboratore potrà essere individuato in seguito, con attribuzione di un adeguato ambito di intervento.

Le prestazioni aggiuntive dei collaboratori sono retribuite a carico del fondo di istituto secondo quanto sarà stabilito annualmente nel contratto d'istituto.

Per garantire l'efficienza della gestione, dell'organizzazione e della didattica, il dirigente assegna al collaboratore vicario, i seguenti compiti:

Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.

- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.
- Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.

Inoltre:

- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio



dei Docenti e verifica le presenze.

- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, la documentazione per le riunioni collegiali.
- In assenza del Secondo collaboratore, svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti.
- Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo.
- Si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti.
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico
- Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti.
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.
- Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto.
- Collabora alla gestione del sito web.
- Collabora all'attività di orientamento.
- Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days.
- Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a:
 - § vigilanza e controllo della disciplina;
 - § organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori;
 - § proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento: classi, insegnanti, orari;
 - § controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
 - § proposte di metodologie didattiche;



Altre figure di coordinamento

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario, i cui compiti sono così definiti:

Fiduciario/responsabile di plesso

1. Azioni di routine:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti (o la distribuzione alunni nelle classi) comunicando all'ufficio di segreteria la soluzione organizzativa adottata
- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA.
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico
- calendarizzare le attività extracurricolari

2. Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità

- predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,.....)
- raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe.
- far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza rapportandosi con l'ufficio di presidenza o con il DSGA.



- segnalare rischi, con tempestività
- redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da per agevolare per l'avvio del successivo anno scolastico
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso

3. Vigilanza rispetto a:

- controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso
- cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio
- presenza dei genitori nella scuola in orari non autorizzati
- controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Coordinatore consigli di classe:

- § si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- § Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenticontatti con gli altri docenti del consiglio;
- § È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- § Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significatividella classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- § Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza deigenitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- § Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolarefrequenza ed inadeguato rendimento.
- § Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente.

I Dipartimenti disciplinari, in quanto assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, di informazioni, di esperienze e di materiali didattici hanno le seguenti competenze specifiche:



- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni. Essi sono coordinati da un docente che ha i seguenti compiti:

Responsabile di dipartimento :

§ collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;

§ fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;

§ su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate;

§ cura che il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, venga riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;

§ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;

§ verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento

§ quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.

Articolazioni del Collegio Docenti: gruppi di lavoro



Il coordinamento generale dell'istituzione scolastica sarà assicurato dalla funzionale ed efficace azione e collaborazione tra loro e con il D.S., dei seguenti gruppi di docenti:

Team dei docenti collaboratori del dirigente scolastico e responsabili di plesso

E' formato da tutti i docenti ai quali il dirigente scolastico ha assegnato incarico in tal senso; è presieduto dal D.S.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti ricevono comunicazione del settore di competenza individuale e rendono periodicamente la loro attività direttamente al capo d'istituto.

- § si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- § Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- § È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- § Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- § Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- § Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- § Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente.

Team dei docenti incaricati delle funzioni-strumentali

E' formato da tutti i docenti ai quali il collegio ha assegnato incarico in tal senso.

Nel corso dell'anno scolastico le FF.SS. si rapportano con il collegio e con il dirigente per l'espletamento dell'incarico differenziato, coordinandosi tra loro e adeguando la loro presenza in orario aggiuntivo ai bisogni della scuola. Al termine dell'anno scolastico presentano una propria relazione al collegio dei docenti per rendere conto delle attività svolte.

Periodicamente informano il dirigente sull'andamento delle attività.



Team dei docenti incaricati dell'Autovalutazione d'Istituto /Azioni di Miglioramento

E' formato da tutti i docenti ai quali il dirigente ha assegnato incarico in tal senso e, in alcune occasioni, dalle FF.SS.. E' presieduto dal DS. Nel corso dell'anno si relazionano con il personale interno, con i portatori d'interesse esterni alla scuola, con le famiglie e con gli alunni. Periodicamente, sulla base dell'andamento del lavoro svolto, informano il collegio in relazione alle attività e ai risultati raggiunti.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto – Integrazione e Inclusione

E' formato dai docenti di sostegno, docenti curricolari e da genitori degli alunni disabili individuati annualmente, dai responsabili dell'Asl, dell'UTR, dei Servizi Sociali, dell'OSMAIRM e altre figure specialistiche. È presieduto dal dirigente scolastico.

È costituito per realizzare condizioni ottimali per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni portatori di handicap o portatori di bisogni educativi speciali. Si riunisce almeno due volte all'anno o in caso di particolari necessità.

Il Collegio si articola inoltre nei seguenti gruppi di lavoro:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 2 consigli di intersezione (per plesso);
- n. 1 consiglio di intersezione (congiunto)

SCUOLA PRIMARIA

- n. 5 consigli di interclasse

SCUOLA SECONDARIA

- N.14 o 15 consigli di classe a seconda del numero di classi presenti

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

- n. 1 gruppo per la continuità educativa e didattica.



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

- n. 5 gruppi dipartimentali (Dipartimento antropologico, Dipartimento artistico-espressivo, Dipartimento di italiano, Dipartimento lingue straniere - Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico) + 1 sottogruppo del Dipartimento Artistico-espressivo (come da proposta della funzione strumentale Area 8 "Coordinamento e valorizzazione delle attività musicali")
- gruppi disciplinari
- gruppi interdipartimentali

Programmazione delle attività educative

Le ore di programmazione hanno una cadenza settimanale per la scuola primaria e tri-settimanale per la scuola dell'infanzia. Per la primaria si svolgono presso la sede centrale De Nicola nel pomeriggio del martedì, di norma dalle 16,00 alle 18,00; per l'infanzia si svolgono dalle 16,30 alle 18,30 sempre nella giornata del martedì, in modo alternato in ciascuno dei due plessi di scuola dell'infanzia.

Vista la struttura del PTOF gli incontri di programmazione, rispetto ai contenuti, sono scanditi in cicli bimestrali.

All'inizio di ogni periodo didattico, valutate le esigenze emerse dai bisogni delle singole interclassi e dagli adempimenti normativi, potrà essere modificato il calendario di massima degli incontri, predisposto ad inizio d'anno con l'esplicitazione dell'articolazione collegiale, delle attività e delle modalità di documentazione.

Riunioni collegiali – incontri con le famiglie

Le attività di carattere collegiale di cui al comma 2 lett. a) dell'art. 29 del CCNL 2006, per le quali è previsto un monte ore massimo di 40 h comprendono l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative e la partecipazione al Collegio dei Docenti. Il dettaglio degli impegni è riportato in allegato al presente piano, differenziato per grado scolastico.

Le date dei singoli incontri collegiali vengono comunicate ad inizio d'anno nel Piano delle attività funzionali, allegato al presente documento ma, per impedimenti non prevedibili, potranno essere modificate e saranno comunicate nei calendari mensili o con apposite circolari.



Gli incontri con le famiglie per le comunicazioni relative alle valutazioni periodiche (fissate per il 30 novembre, 31 gennaio, 31 marzo e 31 maggio) sono riportate sul medesimo allegato, con possibilità di variazione in caso di necessità, dietro apposita comunicazione aggiuntiva.

Normalmente le riunioni collegiali vedono coinvolti in sedute congiunte i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, salvo particolari bisogni per i quali si rende necessaria solo la presenza dei docenti di un solo ordine di scuola.

Consigli di classe/interclasse/intersezione

Tra le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti (di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 29 del CCNL 2006-2009, per le quali è previsto un impegno massimo di 40 ore, è compresa la partecipazione ai consigli di classe, interclasse e intersezione.

Lo svolgimento di scrutini (compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione) rientra negli obblighi professionali di cui al comma 2 lett.c dell'art.29 del summenzionato contratto di lavoro.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione si riunisce in via ordinaria una volta al mese, con la sola presenza dei docenti, due/tre volte all'anno con la presenza dei rappresentanti dei genitori in coincidenza con il termine del bimestre/quadrimestre o in via straordinaria in caso di bisogni particolari.

Al termine del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico il consiglio esamina anche i problemi inerenti la valutazione degli alunni, rivede i test d'ingresso, valuta i testi in uso ed esamina i nuovi testi da adottare (in caso di adozioni ai sensi della normativa vigente). I consigli di classe, interclasse o intersezione sono presieduti dal dirigente scolastico o dal docente da lui delegato. Il segretario d'interclasse cura il registro dei verbali.

Le date dei singoli incontri dei consigli di classe/interclasse/intersezione vengono comunicate ad inizio d'anno nel Piano delle attività funzionali, allegato al presente documento ma, per impedimenti non prevedibili, potranno essere modificate e saranno comunicate nei calendari mensili o con apposite circolari

I docenti in servizio su più scuole devono avere cura di distribuire la loro presenza in modo equilibrato e proporzionale alle ore di insegnamento e alle classi assegnate nelle diverse sedi di servizio, previa informazione e accordo con i dirigenti scolastici, al fine di non superare il limite delle 40 ore annue.



Attività per favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola (infanzia/primaria e primaria/superiore di 1° grado) e fra scuola e famiglia

Sono previsti incontri fra insegnanti di scuola primaria ed insegnanti di scuola dell'infanzia, fra insegnanti scuola primaria ed insegnanti di scuola superiore di 1° grado nonché fra questi ultimi e insegnanti delle scuole secondarie di 2° grado del territorio per confrontarsi e progettare interventi didattici in continuità.. L'organizzazione di tali incontri viene definita nel corso di riunioni preliminari delle FF.SS. delle scuole del territorio, che stabiliscono modalità, tempi e azioni da mettere in atto nel corso dell'anno scolastico.

Alcune attività didattiche sono appositamente realizzate per favorire l'orientamento al momento del passaggio alla scuola secondaria di primo grado e semplificare la scelta tra il corso ordinario e l'indirizzo musicale.

Nel secondo quadrimestre possono essere organizzati incontri e riunioni fra insegnanti della quinta classe primaria e della scuola superiore di 1° grado per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, le prove d'uscita della classe quinta e le prove di ingresso che la scuola superiore di 1° grado ha già sperimentato, per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio dalla primaria alla secondaria.

Eventuali modifiche alle date e agli orari degli incontri riportati nell'allegato saranno comunicati nei calendari mensili o con apposita comunicazione

Il Piano delle attività per la continuità e l'orientamento viene predisposto ad inizio dell'anno scolastico dalla commissione appositamente costituita, che vede la presenza di docenti dei tre ordini di scuola e fa parte integrante del Piano dell'offerta formativa.

Aree per le quali il Collegio dei docenti designa le funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti, secondo quanto disposto nell'art. 30 comma 2 CCNL Scuola 2006-2009 ha individuato gli ambiti di intervento, rispetto ai quali sono attribuiti gli incarichi di funzione strumentale al piano dell'offerta formativa. La definizione degli ambiti e del numero di funzioni, in presenza di nuovi bisogni emergenti, potrà essere modificata e aggiornata.

AREA 1 : COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



Sintesi interventi previsti:

- adeguare/organizzare il curriculum per “competenze” e “compiti di realtà”, coordinando il gruppo di lavoro e i gruppi di dipartimento/disciplina;
- raccogliere le programmazioni annuali disciplinari in formato digitale;
- stesura e aggiornamento del nuovo POF (annuale e triennale)
- fornire consulenza ai docenti per l'elaborazione dei progetti e loro organizzazione e monitoraggio;
- coordinare le attività realizzate nei tre ordini di scuola e predisporre adeguate comunicazioni per i docenti e il personale ata, per le famiglie e i referenti esterni di enti ed istituzioni
- pubblicizzare le attività e avere la responsabilità dei comunicati stampa e dell'aggiornamento del sito web in relazione a Progetti ed iniziative di competenza
- curare e raccogliere i materiali per la documentazione delle attività realizzate (curricolo ed extracurricolo) ai fini dell'autovalutazione d'istituto (report di monitoraggio in itinere e finale) e del piano di miglioramento;
- coordinare le attività di autovalutazione d'Istituto (studio della normativa, analisi e verifica del servizio scolastico, elaborazione del rapporto di autovalutazione, formulazione del piano di miglioramento, definizione ed attuazione degli interventi migliorativi, diffusione dei risultati raggiunti);
- predisporre materiali relativi alla valutazione, all' autovalutazione e al miglioramento;
- costruire, testare, somministrare strumenti d'indagine all'utenza interna, al personale, ai portatori di interesse e tabularne i dati, interpretandone i risultati.
- confrontare la situazione scolastica degli alunni in ingresso e in uscita;
- coordinare tutte le iniziative relative all'Invalsi e comunicarne gli esiti alle classi interessate e al collegio;
- studiare ed analizzare i dati Invalsi in funzione del processo di miglioramento e adeguamento del curriculum di scuola
- partecipare a commissioni e gruppi di lavoro sulla valutazione e autovalutazione di istituto

AREA 2: COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CURRICULARI.

- collaborare con la FS Area 1 nelle attività di autovalutazione d'Istituto (studio della normativa, analisi e verifica del servizio scolastico, elaborazione del rapporto di autovalutazione, formulazione del piano di miglioramento, definizione ed attuazione degli interventi migliorativi, diffusione dei risultati raggiunti);
- predisporre materiali relativi alla valutazione, all' autovalutazione e al miglioramento;
- costruire, testare, somministrare strumenti d'indagine all'utenza interna, al personale, ai



portatori di interesse e tabularne i dati, interpretandone i risultati.

- confrontare la situazione scolastica degli alunni in ingresso e in uscita;
- partecipare a commissioni e gruppi di lavoro sulla valutazione e autovalutazione di istituto

AREA 3: COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO

Sintesi interventi previsti:

- predisporre un progetto verticale "Orientamento" che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni dai 3 ai 13 anni accompagnandoli e sostenendoli nelle scelte e rendendoli capaci di auto-orientamento e auto-determinazione, per favorire il successo scolastico
- stimolare e incentivare le iniziative relative all'orientamento scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, finalizzate a favorire negli alunni la conoscenza delle proprie potenzialità e la capacità di autoorientamento
- coordinare attività per l'orientamento anche in collaborazione con altre scuole del territorio;
- favorire la circolazione delle informazioni tra gli alunni e le famiglie dei tre gradi scolastici al fine di guidare le scelte e sostenerli nel passaggio al successivo grado scolastico;
- coordinare le attività per la continuità tra i diversi gradi scolastici in particolare per le classi ponte;
- programmare ed attivare interventi di tutoraggio e sostegno nei confronti di alunni che manifestano disagio e problematiche
- elaborare la documentazione finalizzata alla pubblicazione sul sito web istituzionale

AREA 4: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, DISAGIO GIOVANILE

Sintesi interventi previsti:

- curare i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici;
- coordinare l'attività del GLI e del GLHO e le riunioni di sintesi
- verificare e monitorare gli interventi d'integrazione;
- coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni;
- coordinare i rapporti con l'ASL, con specialisti, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica, con i genitori e gli alunni, con il CTS e il Polo H;
- supportare il lavoro dei docenti di sostegno anche in relazione alla compilazione dei documenti;
- verificare e monitorare i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di Scuola, in entrata.



- Curare le procedure per l'individuazione e la segnalazione degli alunni in situazione di disagio (DSA, BES, H, ADHD, alunni stranieri, ecc.), il monitoraggio e la documentazione dei percorsi didattici personalizzati, la modulistica adeguata, l'individuazione di strumenti compensativi a supporto della didattica
- curare e raccogliere i materiali in formato digitale per la documentazione delle attività realizzate ai fini dell'autovalutazione d'istituto e al piano di miglioramento;
- elaborare la documentazione finalizzata alla pubblicazione sul sito web istituzionale
- curare e produrre la documentazione per l'organico di diritto e di fatto

AREA 5: NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E COMUNICAZIONE PUBBLICA

Sintesi interventi previsti:

- Curare la gestione/aggiornamento del sito web e assicurare la messa in rete della documentazione (risorse e materiali didattici, comunicazioni alle famiglie e al territorio, locandine e informazioni su iniziative della scuola, ecc.): raccogliere la documentazione dalle funzioni strumentali e dai diversi referenti e curarne la pubblicazione, operando una supervisione sulla tipologia di materiale (in caso di immagini o di altri dati sensibili) ai sensi del **Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003** (responsabile pubblicazione web e social);
- formare un gruppo ristretto di docenti sulla gestione del sito istituzionale
- sostenere/formare i docenti nell'uso del registro elettronico, di risorse on line, di attrezzature e tecnologie presenti nei plessi;
- **coordinare l'utilizzo dei laboratori informatici e favorire l'uso di tutti i supporti informatici (digital board, LIM, registro elettronico, tablet, ecc.);**
- Rapportarsi con gli operatori esterni addetti alla manutenzione delle attrezzature;
- Predisporre progetti su tematiche relative alle innovazioni digitali e alla pratica didattica con le TIC
- curare l'autovalutazione d'istituto per il settore di competenza

AREA 6: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Sintesi interventi previsti:

- Raccogliere e valutare tutte le offerte delle varie agenzie presenti sul territorio e tutto il relativo materiale illustrativo, pervenuto, al fine di promuovere le azioni proposte dai docenti
- Predisporre il materiale informativo per tutti i docenti dei vari segmenti scolastici per l'arricchimento dell'Offerta formativa, deliberato dal C. d. D.
- Fornire ai docenti le relative informazioni, riguardo le scelte effettuate
- Curare i contatti con i Presidenti di Interclasse della S.P., i coordinatori di classe della S.S.I.G., le coordinatrici di intersezione della S.I. e con il personale di Segreteria per l'organizzazione delle



uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione, con o senza la prenotazione dei mezzi di trasporto

- Elaborare la modulistica, relativa alla organizzazione di uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione
- Calendarizzare le diverse uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione

Elenco Reti e Convenzioni attive a cui l'I.C. Giannone partecipa e collabora

LA MEDIAZIONE NELLE SCUOLE RIPARATIVE

RETE DI SCOPO TA8

COMMUNITY LIBRARY, BIBLIOTECA DI COMUNITA'.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

INCANTIERE

JONIO IN MUSICA

ACCORDI DI PARTENARIATO E COLLABORAZIONE NON ONEROSA PER LA
REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FSE

HANDCRAFT LAB II

RETE DI AMBITO TA23 PER LA FORMAZIONE

D.M. 721/18 ART 9 - PROGETTO "DAI VALORI ALLE COMPETENZE, LA
VALUTAZIONE AUTENTICA COME STRUMENTO PRIVILEGIATO DI ATTIVAZIONE
DELLE COMPETENZE"

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E RICERCA IN ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE



ALLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

“ECODIDATTICA RETE DI SCUOLE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE” PER IL TRIENNIO 2021/2022

I REGOLAMENTI

Fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa i seguenti documenti che, se necessario, saranno oggetto di aggiornamento nel corso dei prossimi anni:

- [Regolamento d'Istituto](#)
- [Regolamento del Consiglio d'Istituto](#) (estratto del Regolamento d'Istituto)
- [Regolamento del Collegio dei Docenti](#)
- [Carta dei Servizi](#)
- [Regolamento GLHI](#)
- [Regolamento di disciplina](#)
- [Regolamento accesso atti amministrativi](#)
- [Regolamento accesso civico e accesso generalizzato](#)
- [Regolamento recante la disciplina degli incarichi esperti esterni](#)
- [Regolamento recante la disciplina per l'Albo On line](#)
- [Regolamento d'Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture](#)
- [Regolamento viaggi e visite guidate](#)
- [Regolamento Laboratorio informatico e linguistico](#)
- [Regolamento utilizzo palestra](#)
- [Regolamento accesso genitori](#)
- [Regolamento concessione locali](#)
- [Regolamento Laboratorio musicale](#)
- [Regolamento per la gestione della didattica a distanza](#)
- [Regolamento per la gestione degli organi collegiali a distanza](#)



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Inoltre: □ Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. □ Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, la documentazione per le riunioni collegiali. □ In assenza del Secondo collaboratore, svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti. □ Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. □ Si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico □ Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. □ Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi,

2



manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto. □ Collabora alla gestione del sito web. □ Collabora all'attività di orientamento. □ Collabora nell'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days. □ Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: § vigilanza e controllo della disciplina; § organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; § proposte sull'organizzazione dei corsi di ordinamento: classi, insegnanti, orari; § controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; § proposte di metodologie didattiche;

AREA 1 : AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sintesi interventi previsti: adeguare/organizzare il curriculum per "competenze" e "compiti di realtà", coordinando il gruppo di lavoro e i gruppi di dipartimento/disciplina; raccogliere le programmazioni annuali disciplinari in formato digitale; stesura e aggiornamento del nuovo POF (annuale e triennale) fornire consulenza ai docenti per l'elaborazione dei progetti e loro organizzazione e monitoraggio; coordinare le attività realizzate nei tre ordini di scuola e predisporre adeguate comunicazioni per i docenti e il personale ata, per le famiglie e i referenti esterni di enti ed istituzioni pubblicizzare le attività e avere la responsabilità dei comunicati stampa e dell'aggiornamento del sito web in relazione a Progetti ed iniziative di competenza curare e raccogliere i materiali per la documentazione delle attività realizzate

Funzione strumentale

10



(curricolo ed extracurricolo) ai fini dell'autovalutazione d'istituto (report di monitoraggio in itinere e finale) e del piano di miglioramento; coordinare le attività di autovalutazione d'Istituto (studio della normativa, analisi e verifica del servizio scolastico, elaborazione del rapporto di autovalutazione, formulazione del piano di miglioramento, definizione ed attuazione degli interventi migliorativi, diffusione dei risultati raggiunti); predisporre materiali relativi alla valutazione, all'autovalutazione e al miglioramento; costruire, testare, somministrare strumenti d'indagine all'utenza interna, al personale, ai portatori di interesse e tabularne i dati, interpretandone i risultati. confrontare la situazione scolastica degli alunni in ingresso e in uscita; coordinare tutte le iniziative relative all'Invalsi e comunicarne gli esiti alle classi interessate e al collegio; studiare ed analizzare i dati Invalsi in funzione del processo di miglioramento e adeguamento del curricolo di scuola partecipare a commissioni e gruppi di lavoro sulla valutazione e autovalutazione di istituto

AREA 2: COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CURRICULARI.

collaborare con la FS Area 1 nelle attività di autovalutazione d'Istituto (studio della normativa, analisi e verifica del servizio scolastico, elaborazione del rapporto di autovalutazione, formulazione del piano di miglioramento, definizione ed attuazione degli interventi migliorativi, diffusione dei risultati raggiunti); predisporre materiali relativi alla valutazione, all'autovalutazione e al



miglioramento; costruire, testare, somministrare strumenti d'indagine all'utenza interna, al personale, ai portatori di interesse e tabularne i dati, interpretandone i risultati. confrontare la situazione scolastica degli alunni in ingresso e in uscita; partecipare a commissioni e gruppi di lavoro sulla valutazione e autovalutazione di istituto

AREA 3: COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO Sintesi

interventi previsti: predisporre un progetto verticale "Orientamento" che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni dai 3 ai 13 anni accompagnandoli e sostenendoli nelle scelte e rendendoli capaci di auto-orientamento e auto-determinazione, per favorire il successo scolastico stimolare e incentivare le iniziative relative all'orientamento scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, finalizzate a favorire negli alunni la conoscenza delle proprie potenzialità e la capacità di autoorientamento coordinare attività per l'orientamento anche in collaborazione con altre scuole del territorio; favorire la circolazione delle informazioni tra gli alunni e le famiglie dei tre gradi scolastici al fine di guidare le scelte e sostenerli nel passaggio al successivo grado scolastico; coordinare le attività per la continuità tra i diversi gradi scolastici in particolare per le classi ponte; programmare ed attivare interventi di tutoraggio e sostegno nei confronti di alunni che manifestano disagio e problematiche elaborare la documentazione finalizzata alla pubblicazione sul sito web istituzionale

AREA 4: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, DISAGIO GIOVANILE Sintesi



interventi previsti: curare i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici; coordinare l'attività del GLI e del GLHO e le riunioni di sintesi verificare e monitorare gli interventi d'integrazione; coordinare l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri informali e indicazioni; coordinare i rapporti con l'ASL, con specialisti, con i servizi sociali e con il servizio di psicologia scolastica, con i genitori e gli alunni, con il CTS e il Polo H; supportare il lavoro dei docenti di sostegno anche in relazione alla compilazione dei documenti; verificare e monitorare i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di Scuola, in entrata. Curare le procedure per l'individuazione e la segnalazione degli alunni in situazione di disagio (DSA, BES, H, ADHD, alunni stranieri, ecc.), il monitoraggio e la documentazione dei percorsi didattici personalizzati, la modulistica adeguata, l'individuazione di strumenti compensativi a supporto della didattica curare e raccogliere i materiali in formato digitale per la documentazione delle attività realizzate ai fini dell'autovalutazione d'istituto e al piano di miglioramento; elaborare la documentazione finalizzata alla pubblicazione sul sito web istituzionale curare e produrre la documentazione per l'organico di diritto e di fatto

AREA 5: NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E COMUNICAZIONE PUBBLICA

Sintesi
interventi previsti: Curare la gestione/aggiornamento del sito web e assicurare la messa in rete della documentazione (risorse e materiali didattici,



comunicazioni alle famiglie e al territorio, locandine e informazioni su iniziative della scuola, ecc.): raccogliere la documentazione dalle funzioni strumentali e dai diversi referenti e curarne la pubblicazione, operando una supervisione sulla tipologia di materiale (in caso di immagini o di altri dati sensibili) ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 (responsabile pubblicazione web e social); formare un gruppo ristretto di docenti sulla gestione del sito istituzionale sostenere/formare i docenti nell'uso del registro elettronico, di risorse on line, di attrezzature e tecnologie presenti nei plessi; coordinare l'utilizzo dei laboratori informatici e favorire l'uso di tutti i supporti informatici (digital board, LIM, registro elettronico, tablet, ecc.); Rapportarsi con gli operatori esterni addetti alla manutenzione delle attrezzature; Predisporre progetti su tematiche relative alle innovazioni digitali e alla pratica didattica con le TIC curare l'autovalutazione d'istituto per il settore di competenza AREA 6: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE Sintesi interventi previsti: Raccogliere e valutare tutte le offerte delle varie agenzie presenti sul territorio e tutto il relativo materiale illustrativo, pervenuto, al fine di promuovere le azioni proposte dai docenti Predisporre il materiale informativo per tutti i docenti dei vari segmenti scolastici per l'arricchimento dell'Offerta formativa, deliberato dal C. d. D. Fornire ai docenti le relative informazioni, riguardo le scelte effettuate Curare i contatti con i Presidenti di Interclasse della S.P., i coordinatori di classe della S.S.I.G., le



coordinatrici di intersezione della S.I. e con il personale di Segreteria per l'organizzazione delle uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione, con o senza la prenotazione dei mezzi di trasporto Elaborare la modulistica, relativa alla organizzazione di uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione Calendarizzare le diverse uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione

Responsabile di plesso

Azioni di routine: · organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti (o la distribuzione alunni nelle classi) comunicando all'ufficio di segreteria la soluzione organizzativa adottata · provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) · ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna · diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida · raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe · sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. · raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. · sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico · calendarizzare le attività extracurricolari 2. Organizzazione di spazi, coordinamento e

6



funzionalità · predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,.....) · raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe. · far fronte ai "piccoli" problemi del plesso in situazione di emergenza rapportandosi con l'ufficio di presidenza o con il DSGA. · segnalare rischi, con tempestività · redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da per agevolare per l'avvio del successivo anno scolastico · riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso 3. Vigilanza rispetto a: · controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso · cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio · presenza dei genitori nella scuola in orari non autorizzati · controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA

Coordinatore di
classe/interclasse

§ si occupa della stesura del piano didattico della classe; § Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; § È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; § Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; § Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i

36



genitori di alunni in difficoltà; § Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. § Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e primi passi della lingua inglese nella scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- tiene le scritture contabili
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- sigla i documenti contabili



ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.

Ufficio protocollo

Acquisizione, controllo, protocollo e riscontro posta elettronica Istituzionale (PEO e PEC) e smistamento agli uffici per competenza

Ufficio per la didattica

Relazioni con il pubblico e accoglienza degli utenti (genitori docenti, fornitori, alunni, ecc.), indirizzamento verso i competenti uffici amministrativi/presidenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione pratiche e documentazione docenti scuola secondaria a t.d. e t.i. • Gestione pratiche e documentazione docenti scuola primaria a t.d. e t.i. • Gestione pratiche e documentazione docenti scuola infanzia a t.d. e t.i. • Gestione pratiche e documentazione personale Ata a t.d. e t.i.

Ufficio Alunni

Gestione pratiche e documentazione degli alunni scuola infanzia , primaria e secondaria di 1 ° grado

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito TA23 Per la Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: IISS Del Prete - Falcone - Sava - TAIS04100V

Scopo della rete è la formazione del personale scolastico, che coordina iniziative di aggiornamento professionale, corsi e laboratori in coerenza con le linee nazionali e regionali.

Denominazione della rete: MettiAMO in rete l'inclusione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Capofila: ICS Cesare Giulio Viola - Taranto - TAIC845002

Rete che promuove la didattica inclusiva e la valorizzazione delle diversità, attraverso la formazione dei docenti, la condivisione di buone pratiche e l'attivazione di laboratori per l'inclusione.

Denominazione della rete: Servizio di cassa a favore di Rete di Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: Liceo Ginnasio Statale Torquato Tasso - ROMA

Istituto capofila che gestisce il servizio amministrativo e contabile per diverse reti di scuole, assicurando trasparenza, regolarità e supporto tecnico nelle operazioni finanziarie condivise.

Denominazione della rete: Promozione della cittadinanza e dell'orientamento consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre - Taranto

Rete impegnata nello sviluppo di azioni volte a favorire una cittadinanza responsabile e un orientamento consapevole degli studenti, valorizzando le competenze trasversali e la conoscenza di sé.

Denominazione della rete: Ecodidattica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Scuola Capofila: IISS Augusto Righi - Taranto - TAIS038003

Rete dedicata alla sostenibilità ambientale e all'educazione ecologica, che sostiene scuole e docenti nella progettazione di percorsi interdisciplinari sull'ambiente, l'economia circolare e la cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Biblioteche scolastiche della Puglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Scuola Capofila: IISS Marco Polo - Bari - BAIS05900B

Rete regionale per la promozione della lettura e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche come spazi culturali e inclusivi, con iniziative di formazione, condivisione di risorse e progetti di educazione alla cittadinanza culturale.

Denominazione della rete: Scuola Digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: IC V. Alfieri - Taranto - TAIC81700T

Rete finalizzata alla diffusione delle competenze digitali e all'innovazione didattica, attraverso la formazione dei docenti, l'uso consapevole delle tecnologie e la sperimentazione di ambienti di



apprendimento digitali.

Denominazione della rete: La Mediazione nelle Scuole Riparative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: ICS G.cGiannone Pulsano - TAIC86700V

Rete di scuole impegnata nella promozione della cultura della mediazione e della giustizia riparativa in ambito scolastico, con percorsi di gestione costruttiva dei conflitti, educazione alla convivenza civile e responsabilità condivisa.



Denominazione della rete: Incantiere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola Capofila: I.C.S "V. Ampolo" di Surbo (LE)

Rete costituita nell'a.s. 2018/2019 con possibilità di ampliamento per proseguire il lavoro di ricerca/azione

- Soggetti coinvolti:
 - Direzione didattica statale "V. Ampolo" di Surbo (LE) (scuola capofila)
 - Liceo classico e musicale "G. Palmieri" di Lecce
 - Liceo statale "Mancini" di Avellino Liceo statale "Imbriani" di Avellino
 - Liceo statale "Don Tonino Bello" di Copertino (LE)
 - I.I.S.S. "Cosmai" di Bisceglie (BAT)
 - I.I.S.S. "Mazzini-Da Vinci" di Savona
 - I.I.S.S. "E. De Nicola" di Piove di Sacco (PD)
 - I.C. "Gemelli" di Leporano (TA)



- I.C. "Santa Chiara" di Brindisi
- I.C. "Giannone" di Pulsano (TA)
- I.C. "Don Bosco" di Grottaglie (TA)
- I.C. "C. Levi" di Bonate di Sotto (BG)
- I.C. "Padre Semeria" di Roma
- I.C. di Lequile (LE) I.C. di Trepuzzi Polo 2 (LE)
- I.C. "Springer" di Surbo (LE)
- I.C. "S. Colonna" di Monteroni (LE)
- I.C. Commenda di Brindisi

Finalità dell'accordo

Dall'a.s. 2015/2016, con tempi e modalità diverse, alcune docenti di diverse istituzioni scolastiche autonome hanno avviato un processo di progressivo studio, documentazione e sperimentazione in aula di pratiche di insegnamento ispirate al Writing and Reading Workshop, nonché seguito percorsi di studio e ricerca-azione in linea con il metodo, realizzando Unità di Apprendimento, percorsi di approfondimento, laboratori di lettura e scrittura per gli studenti e sistematizzando, a livelli diversi nelle diverse Istituzioni, buone pratiche, con riferimento all'attuazione dei rispettivi Piani di miglioramento (DLgs 60/2017; DM n. 435, art. 25 e DD n. 937 del 15/09/2015). Nella duplice prospettiva di promuovere la cultura umanistica e valorizzare il patrimonio e le produzioni culturali come strategia per il miglioramento, ma anche con l'intento di formare comunità territoriali e trans-territoriali di docenti esperti, motivati a pratiche riflessive sull'insegnamento della lingua e della letteratura italiana, aperti alle innovazioni, curiosi ed attenti ricercatori di nuove ed efficaci prassi (con speciale attenzione alla didattica della scrittura e all'educazione alla lettura), il Progetto "Incantiere" vuole indirizzarsi concretamente alla realizzazione delle seguenti azioni:

- costruzione, modellizzazione e diffusione di buone pratiche sostenibili;
- percorsi di formazione e aggiornamento destinati ai docenti, con particolare attenzione a strategie e routine proprie del metodo reading and writing workshop, alle proposte nazionali ed internazionali intorno all'educazione alla lettura ed alla scrittura;
- creazione di repository condivise di materiali autoprodotti;
- peer-review tra docenti, anche all'interno di contesti seminariali;
- sperimentazione continuativa nelle classi di routine legate a: - laboratorio di scrittura (percorso di ricerca-azione Scrive-Rete) - laboratorio di lettura (percorso di ricerca-azione Legge-Rete) recepiti come realtà continuativamente integrate ed integrabili, come il metodo WRW suggerisce.



- valutazione dell'impatto sugli esiti disciplinari e transdisciplinari delle nuove pratiche accolte;
- formazione in presenza con esperti (docenti, docenti universitari, rappresentanti del mondo dell'editoria, anche stranieri);
- modellizzazione di pratiche sostenibili e scalabili Ciò premesso, preso atto della valenza delle sfide poste, le scuole della rete "Incantiere" assumono come propri gli obiettivi del presente Progetto, con le sotto indicate specifiche.

Finalità generali:

- Dare seguito all'esperienza progettuale pregressa per sviluppare una più matura consapevolezza negli operatori coinvolti e per disseminare le buone pratiche già acquisite, a partire dalla pianificazione iniziale e sino alla valutazione, con particolare riguardo a tutte le attività che le singole istituzioni o la rete nell'insieme proporranno per il proprio bilancio sociale;
- Migliorare / rinforzare / avviare nuove strategie di insegnamento e di monitoraggio dei processi di apprendimento nella disciplina Italiano, nella prospettiva di continuo miglioramento;
- Acquisire l'habitus di una pratica didattica "riflessiva", corroborata e sostenuta da quadri teorici robusti e letteratura di riferimento, in cui i docenti siano operatori culturali attivi e propositivi, collaborativi ed aperti ad azioni sinergiche multilivello sia all'interno delle singole istituzioni scolastiche sia in rete;
- Rendere robuste, significative, documentate le pratiche riflessive nelle comunità scolastiche, anche in vista della stesura del bilancio sociale;
- Ideare / introdurre / sistematizzare / ottimizzare l'uso di piattaforme / software dedicati;
- Disseminare sul territorio i risultati progettuali conseguiti dalla rete.

Finalità dell'accordo:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Le attività proposte in quest'ambito riguarderanno: - l'aggiornamento disciplinare, la progettazione curricolare, la didattica per competenze, la valutazione, analisi dei fattori che generano insuccesso e dispersione;

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA PSICOPEDAGOGICA: GESTIONE DELLE EMOZIONI E SOFT SKILLS



Attività finalizzata alla promozione dell'approccio dialogico, di soft skills e abilità relazionali/prosociali con l'obiettivo della prevenzione del disagio giovanile;

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking • Lezioni in presenza
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

Finalità delle attività sono: la comunicazione come strumento per prevenire e gestire i conflitti, saper comunicare in modo efficace, confrontarsi con successo con gli altri, sviluppare capacità di empatia, saper gestire l'emotività e lo stress

Tematica dell'attività di formazione	Relazione, comunicazione e gestione dei conflitti
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking
- Lezioni in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA INFORMATICA E DELLE TIC

Le attività proposte in questo ambito riguarderanno le competenze informatiche, la didattica tecnologica e la media education, come richiesto dal recentissimo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Next Generation EU – Componente 1 – Missione 4 - Linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” - Piano Scuola 4.0;

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking



- Lezioni in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA INTERCULTURA

Le attività di formazione sono finalizzate alla promozione del dialogo interculturale, dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità come risorsa educativa e formativa.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking
- Lezioni in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Percorsi di formazione e/o aggiornamento sul tema della sicurezza (R.L.S., addetti, ecc ...) tenuti dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) dell'istituto o da altri esperti esterni

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso un processo strutturato e partecipato, che ha previsto la raccolta sistematica di dati provenienti da diverse fonti: il monitoraggio degli esiti degli studenti, l'analisi delle criticità emerse nel RAV, le priorità strategiche individuate nel PTOF e la rilevazione dei bisogni espressi dai docenti tramite questionari e momenti di confronto collegiale.

Le informazioni raccolte hanno consentito di individuare ambiti prioritari di intervento, in particolare in relazione al miglioramento degli esiti di apprendimento, all'innovazione didattica e metodologica, all'inclusione e alla valutazione, nonché allo sviluppo delle competenze digitali e professionali.

Le attività formative previste per il triennio di riferimento sono state progettate in coerenza con tali priorità e risultano funzionali al perseguimento degli obiettivi del PTOF, favorendo l'aggiornamento



continuo del personale docente, la condivisione di buone pratiche e il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa dell'istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AREA AMINISTRATIVA CONTABILE

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: AREA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul posto di lavoro
--------------------------------------	-------------------------------

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Percorsi di formazione e/o aggiornamento sul tema della
sicurezza (R.L.S., addetti, ecc ...) tenuti dal Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) dell'istituto o da
altri esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Percorsi di formazione e/o aggiornamento sul tema della sicurezza (R.L.S., addetti, ecc ...) tenuti dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) dell'istituto o da altri esperti esterni

Titolo attività di formazione: AREA DI GESTIONE DELLE PROCEDURE DIGITALI E FLUSSI DOCUMENTALI

Tematica dell'attività di
formazione

Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della
normativa vigente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: AREA DELL'ACCOGLIENZA DELLA VIGILANZA E DELL'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI CON



UN DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata condotta attraverso un confronto sistematico tra la dirigenza, il DSGA e il personale, tenendo conto delle esigenze organizzative dell'istituto, delle innovazioni normative e digitali, nonché delle criticità emerse nella gestione amministrativa e nei servizi di supporto all'attività didattica. Sono stati inoltre considerati i bisogni formativi espressi dal personale ATA nel corso di riunioni e momenti di consultazione, al fine di valorizzare le competenze professionali e favorirne l'aggiornamento continuo.

Le priorità formative individuate riguardano il rafforzamento delle competenze amministrativo-contabili, l'aggiornamento sulle procedure e sulla normativa vigente, la digitalizzazione dei processi, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela della privacy e il miglioramento delle competenze relazionali e comunicative.

Le attività previste nel triennio di riferimento sono strettamente funzionali alle priorità fissate nel PTOF e mirano a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi amministrativi e ausiliari, contribuendo al buon funzionamento dell'istituzione scolastica e al supporto dell'azione educativa e



formativa complessiva.